GIOVEDÌ 25 APRILE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 99 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40425 9 771592 169468

FESTA DEGLI ASPARAGI
festivi e prefestivi
DAL 24.04 AL 05.05
FOSSALON - GRADO

Redditi, Gorizia in crescita Trieste prima fra le province

PELLIZZARI / ALLE PAG. 2 E 3



Generali, sì a conti e dividendo «Sono i migliori di sempre»

FIUMANÒ / ALLE PAG. 16 E 17



POLITICA

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 Aprile spacca i partiti Scurati trascina l'opposizione



Antonio Scurati

Festa della Liberazione: anche quest'anno la geografia delle iniziative e delle presenze narrano di una ricorrenza che fatica a unire. / A PAG. 4

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'INCAPACITÀ DI FARE I CONTI CON IL PASSATO

«Ogni santo giorno». E ogni (laicamente, nel senso della religione civile) santo 25 aprile. L'affaire Scurati ha rilanciato la questione, che si è fatta spinosa e complicata. / A PAG. 15

LA MANOVRA E L'EUROPA

Giorgetti difende Def e Patto di stabilità

Un patto di stabilità che è un inevitabile compromesso ma «è sicuramente un passo avanti». Un Def che indica solo il quadro tendenziale, ma che conferma le linee guida del governo. / A PAG. 6

NUOVI DETTAGLI SULL'OPERAZIONE DEL COLOSSO DELLA LOGISTICA A TRIESTE

Msc, piano da 100 milioni

L'investimento per l'area dello stabilimento Wärtsilä, la piena occupazione arriverà nel 2027

Un investimento da oltre 100 milioni e la piena occupazione per gli attuali esuberi nell'autunno del 2027, con la necessità dunque di tre anni pieni di cassa integrazione per i dipendenti della produzione di Wärtsilä. Sono i numeri più importanti del piano industriale di Msc, illustrato dai dirigenti della compagnia ai sindacati nel primo tavolo di confronto avuto tenutosi ieri a Roma. Mentre istituzioni e società private lavorano alla stesura dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione, comincia il dialogo tra parti sociali e azienda che punta su Bagnoli della Rosandra per la costruzione di carri ferroviari, come illustrato in due incontri separati da una parte a Fim, Fiom e Uilm, dall'altra a Ugl e Usb.

Msc ha ribadito i cardini del suo programma: produzione annuale di mille carri ferroviari e tremila carrelli, un migliaio dei quali saranno esportati a beneficio di un secondo impianto che prenderà vita in Portogallo. Oltre all'aspetto produttivo, il sito di Bagnoli svolgerà compiti di manutenzione su mille vagoni all'anno. **D'AMELIO** / A PAG. 11

DEGRASSI / A PAG. 34

Il gruppo Aponte entra nel basket di Trieste come sponsor

La Pallacanestro Trieste nella galassia Msc. Arriverà dalla compagnia di navigazione il nuovo main sponsor della società biancorossa.

TRIESTE, L'AMMINISTRAZIONE SI RIVALE SULL'IMPRESA



Infiltrazioni in Galleria Foraggi, Comune all'attacco

CODAGNONE / A PAG. 24

CRONACA

Operai schiacciati Aperta un'inchiesta per lesioni gravi

SARTI / A PAG. 20



Transennato il posto del crollo

Arrestata al Cairo ex studentessa del Collegio di Duino

/ A PAG. 8

Nostra Signora di Sion: cinquanta anni fa la prima messa

DEGRASSI / A PAG. 26



Don Ettore Malnati

CULTURE

Kafka a Trieste solo di striscio



Lo scrittore Franz Kafka

FLAVIA FORADINI

Il centenario della morte di Franz Kafka, avvenuta a Vienna il 3 giugno 1924, ha prodotto la traduzione italiana della biografia che Reiner Stach dedicò all'autore praghese a partire dal 2002. Se ne è incaricato Il Saggiatore con il Goehe Institut, colmando una grande lacuna, visto che lo studioso tedesco è considerato il più accreditato biografo di Kafka. / ALLE PAG. 30 E 31

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia



L'HINTERLAND UDINESE

Confermato il primato

Da diversi anni Moruzzo si qualifica come il comune più ricco del Friuli Venezia Giulia. È risaputo, infatti, che i contribuenti più benestanti scelgono di vivere in mezzo al verde tra le colline. Lo stesso vale per Pagnacco il comune posizionato al secondo posto.



AL CONFINE CON LA SLOVENIA

Un angolo abitato da pensionati

In quell'angolo di Friuli al confine con la Slovenia è destinato a diventare un luogo di pace. A Drenchia non c'è più un esercizio pubblico aperto ed è abitato da neppure un centinaio di pensionati. Era e resta il comune più povero del Friuli Venezia Giulia.



UDINE

Ha perso tre posizioni

Udine perde tre posizioni ma resta il comune capoluogo con il maggior numero di contribuenti pari a 76 mila 585 unità, mille in più rispetto al 2021. A livello provinciale, invece, con 23.420 euro pro capite e 411 mila 277 contribuenti si colloca dopo Trieste e Pordenone.

Redditi nei comuni Fvg Ecco la classifica

Primeggia Moruzzo. Territori provinciali: Trieste ok
Regione al nono posto in Italia per dato medio totale

Giacomina Pellizzari

Con i suoi 29 mila 926 euro di reddito, Moruzzo resta il Comune più ricco del Friuli Venezia Giulia. Rispetto allo scorso anno, anche Drenchia conferma il suo ultimo posto in classifica: è il comune più povero, il suo reddito pro capite non va oltre 13 mila 884 euro l'anno. Lo attestano i dati pubblicati dal ministero dell'Economia e delle finanze relativi ai redditi ai fini Irpef conseguiti nel 2022 e dichiarati lo scorso anno. Dopo Moruzzo, il comune più benestante è Pagnacco, dove il reddito medio è pari a 27 mila 483 euro ma con un numero di contribuenti più che raddoppiato rispetto a Moruzzo. Tarcento, invece, è un'autentica new entry sul podio: il reddito annuo pro capite dei 7 mila 16 contribuenti è pari a 26 mila 766 euro. Nell'ultimo anno Tarcento dopo aver visto scendere i contribuenti da 7.027 a 7.016 e aumentare la ricchezza da 23.059 a 26.766 euro pro capite ha scalzato Campoformido scivolato al quinto posto dopo Moimacco, provocando un "terremoto" al vertice della classifica. Udine, infatti, è al settimo posto (25.782), ha perso tre posizioni.

LA REGIONE

Il Friuli Venezia Giulia si colloca al nono posto a livello nazionale per reddito complessivo medio pari a 24.568 euro, 1.057 in più rispetto all'anno scorso. La Lombardia è la regione più "ricca" con una media di 27.886 euro, mentre in fondo alla graduatoria si colloca la Calabria con 17.162 euro.



RODOLFO ZIBERNA
È IL SINDACO DI GORIZIA ELETTO NEL 2017 E RICONFERMATO NEL 2022

IL METODO

Elenco elaborato sul totale dei contribuenti

La classifica non cambia, ma i i redditi sì. Rispetto agli importi resi noti ieri, i dati del ministero dell'Economia ed elaboratori da centro di ricerca Ires, sono leggermente diversi. Questo perché il ricercatore, Alessandro Russo, applica lo stesso metodo del Ministero che oltre all'arrotondamento alle decine, conteggia il reddito prendendo a riferimento i contribuenti che hanno presentato dichiarazioni con redditi di importo superiori allo zero e non i contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare il modello, come riportato nella tabella qui a fianco. Un esempio? Il reddito pro capite di Moruzzo per tutti è 29.926, per l'Ires è pari a 31.172.

Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, dopo aver rielaborato i dati Mef. Il reddito imponibile medio, non comprensivo degli oneri deducibili, in regione è pari a 23.616 euro, contro una media nazionale di 22.806 euro. A livello provinciale Trieste presenta il valore più elevato, ossia un reddito imponibile medio pari a 25.055 euro, mentre Gorizia registra quello più basso (22.276 euro). Trieste si conferma decima provincia a livello nazionale e la seconda del Triveneto dopo Bolzano, che registra una media di 25.868 euro l'anno. Dopo Udine, troviamo la città Pordenone con 25.559 euro pro capite, ma con 36.190 contribuenti in meno. Scorrendo la classifica la tappa obbligata diventa Gorizia che con un numero di contribuenti pressoché uguale passa da 20.999 a 21.835 euro pro capite. Trieste, invece, recupero e registra un reddito pro capite pari a 24.110 euro.

I CONTRIBUENTI

Lo scorso anno, rispetto al 2021, i contribuenti sono aumentati dell'1,3 e dello 0,9 per cento in regione (8.620 unità). L'Ires ha rilevato il maggior incremento tra i dipendenti (+2,1%), mentre il numero di pensionati è leggermente diminuito (-0,2%). «È anche interessante notare che il reddito pensionistico medio negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente» spiega Russo, nel ricordare che «nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati. Tale rapporto è costantemente cresciuto fino ad arrivare a quasi il 90 per cento: «Ora – aggiunge Russo – ammonta a 20.424 euro contro i 23.052 di vent'anni fa». Analoga la situazione a livello nazionale con i pensionati che dichiarano l'11,4 per cento in meno rispetto ai dipendenti.

I SINDACI

«L'auspicio è che l'aumento del reddito pro capite sia solo l'inizio di un percorso che porti a un risveglio economico, anche grazie a Go! 2025». Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, commenta positivamente l'aumento del reddito pro capite nella capitale della cultura. «Negli anni, Gorizia ha perso il ruolo emporiale che svolgeva con l'ex Jugoslavia, analoga la conseguenza dell'allargamento dell'Europa verso est che ha trasformato, repentinamente, l'economia di confine in economia di mercato» continua Ziberna non senza citare l'aumento di presenze che la sua città sta riscontrando a livello turistico. La posizione geografica fa molto anche per Duino Aurisina che si mantiene nei primi dieci comuni più ricchi: «È così da diversi anni, abbiamo un territorio incantato tra il Carso e il mare, con servizi efficienti al cittadino e una vita sociale dinamica grazie alle molte associazioni presenti sul territorio». Il sindaco Igor Gabrovec ricorda infatti che «tanti cittadini scelgono di venire a vivere qui, dove servizi e qualità della vita trovano un inedito equilibrio con le esigenze dei ritmi frenetici della vita». —

POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE	COMUNE	Numero contribuenti	REDDITO MEDIO 2022
53	Moruzzo	1.900	**29.926**
128	Pagnacco	4.010	**27.493**
188	Tarcento	7.016	**26.766**
221	Moimacco	1.276	**26.433**
254	Campoformido	5.999	**26.200**
303	Duino-Aurisina	6.770	**25.799**
304	Udine	76.585	**25.782**
355	Pordenone	40.395	**25.559**
441	Porcia	11.591	**25.128**
459	Sgonico	1.646	**25.050**
460	Monrupino	747	**25.048**
474	Roveredo in Piano	4.442	**24.986**
495	Tavagnacco	11.445	**24.915**
502	Tricesimo	5.864	**24.886**
541	Martignacco	5.333	**24.736**
547	Capriva del Friuli	1.304	**24.702**
639	San Daniele del Friuli	6.444	**24.401**
654	Pradamano	2.752	**24.357**
678	Buttrio	3.099	**24.263**
724	Trieste	158.324	**24.110**
732	Palmanova	4.157	**24.096**
764	Sacile	15.292	**24.001**
814	Pasian di Prato	7.230	**23.867**
875	Amaro	676	**23.723**
889	Cordenons	13.950	**23.704**
949	Farra d'Isonzo	1.336	**23.571**
1.016	Colloredo di Monte Albano	1.725	**23.417**
1.032	Fontanafredda	9.629	**23.392**
1.086	San Vito al Tagliamento	11.724	**23.282**
1.092	Muggia	10.450	**23.273**
1.095	Staranzano	5.404	**23.266**
1.115	San Quirino	3.347	**23.216**
1.127	Tolmezzo	7.856	**23.201**
1.156	Fagagna	4.819	**23.142**
1.200	Azzano Decimo	11.724	**23.068**
1.226	Gradisca d'Isonzo	5.209	**23.040**
1.233	Prata di Pordenone	6.074	**23.023**
1.243	San Lorenzo Isontino	1.209	**23.004**
1.362	Pavia di Udine	4.376	**22.810**
1.403	Fiume Veneto	9.077	**22.756**
1.407	Budoia	1.941	**22.749**
1.417	Remanzacco	4.632	**22.731**
1.436	Verzegnis	724	**22.701**
1.517	Cividale del Friuli	8.856	**22.590**
1.524	Cordovado	2.171	**22.580**
1.526	Visco	613	**22.573**
1.546	Turriaco	2.152	**22.537**
1.607	San Dorligo della Valle	4.702	**22.448**
1.634	San Pier d'Isonzo	1.498	**22.410**
1.665	Mossa	1.212	**22.369**
1.712	Codroipo	12.524	**22.302**
1.753	Doberdo' del Lago	1.097	**22.243**
1.769	Magnano in Riviera	1.814	**22.219**
1.812	San Canzian d'Isonzo	4.597	**22.146**
1.837	Ronchi dei Legionari	9.198	**22.104**
1.849	San Giorgio di Nogaro	5.766	**22.085**
1.879	Spilimbergo	9.388	**22.047**
1.881	Pozzuolo del Friuli	5.349	**22.044**
1.911	Romans d'Isonzo	2.935	**21.999**
1.945	Premariacco	3.164	**21.937**
1.947	Sesto al Reghena	4.889	**21.936**
1.990	Artegna	2.274	**21.871**
2.008	Polcenigo	2.522	**21.847**
2.010	Maniago	8.917	**21.842**
2.011	Gorizia	27.665	**21.835**
2.020	Cervignano del Friuli	10.387	**21.823**
2.024	Corno di Rosazzo	2.494	**21.821**
2.025	Treppo Grande	1.392	**21.819**
2.052	Brugnera	6.952	**21.793**
2.053	Gemona del Friuli	8.550	**21.792**
2.078	Sagrado	1.688	**21.759**
2.143	Chions	3.822	**21.674**

Fonte: elaborazione di Withub su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze

I dati Irpef in Friuli Venezia Giulia







PORDENONE

Seconda provincia per benessere

Nel Pordenonese il balzo maggiore è avvenuto a livello provinciale. Con un reddito pari a 23.476 euro pro capite, la Destra Tagliamento si colloca prima della provincia di Udine e dopo della provincia di Trieste che raggiunge il primo posto.

GORIZIA

«Primo passo verso il rilancio»

Gorizia scommette sulla capitale della cultura per recuperare il tempo perso nel passaggio da città di confine a città al centro dell'Europa. Il sindaco, Rodolfo Ziberna vede nell'aumento di circa mille euro del reddito pro capite un primo passo nella giusta direzione.

TRIESTE

Scende al ventesimo posto

Trieste vince il confronto a livello provinciale e perde terreno come città capoluogo al vertice della classifica. Come l'anno precedente, non rientra tra i primi dieci comuni più ricchi e rispetto ad allora è scesa di quattro posizioni, fermandosi al ventesimo posto.

Valori in euro

POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE	COMUNE	Numero contribuenti	REDDITO MEDIO 2022
2.156	Povoletto	4.242	21.661
2.157	Fogliano Redipuglia	2.360	21.660
2.184	Ruda	2.229	21.633
2.196	dignano	1.882	21.616
2.202	Savogna d'Isonzo	1.423	21.604
2.203	Trivignano Udinese	1.235	21.604
2.213	Buja	5.124	21.589
2.227	San Vito di Fagagna	1.303	21.575
2.237	Reana del Rojale	3.719	21.561
2.246	Malborghetto-Valbruna	768	21.553
2.281	Manzano	4.986	21.513
2.287	Mariano del Friuli	1.203	21.507
2.302	Cavazzo Carnico	767	21.486
2.312	Moraro	558	21.478
2.340	Caneva	4.838	21.440
2.358	Fanna	1.182	21.415
2.359	Tarvisio	3.501	21.415
2.427	Aquileia	2.587	21.320
2.435	Carlino	2.093	21.308
2.448	Villesse	1.275	21.287
2.449	Casarsa della Delizia	6.327	21.286
2.475	Basiliano	4.024	21.263
2.480	Cassacco	2.236	21.259
2.540	Fiumicello Villa Vicentina	4.896	21.170
2.574	Medea	732	21.117
2.596	Rive d'Arcano	1.915	21.090
2.619	Lignano Sabbiadoro	5.765	21.071
2.630	Gonars	3.594	21.061
2.653	Preone	204	21.029
2.684	Bagnaria Arsa	2.721	20.985
2.691	Mereto di Tomba	2.059	20.981
2.713	Zoppola	6.560	20.949
2.724	San Giovanni Al Natisone	4.707	20.939
2.760	Aiello sel Friuli	1.733	20.895
2.764	Porpetto	1.972	20.893
2.769	Cormons	5.895	20.889
2.779	Montereale Valcellina	3.356	20.874
2.845	Grado	6.449	20.808
2.875	Sappada	1.108	20.766
2.931	Bicinicco	1.444	20.710
2.948	Ragogna	2.289	20.698
2.950	Pontebba	1.111	20.691
2.962	Enemonzo	1.010	20.668
2.966	Osoppo	2.252	20.664
2.975	Dogna	129	20.654
2.986	Coseano	1.660	20.637
2.988	Torviscosa	2.152	20.636
3.005	Majano	4.709	20.611
3.056	Terzo di Aquileia	2.087	20.535
3.059	Latisana	10.370	20.529
3.068	Campolongo Tapogliano	879	20.513
3.088	Aviano	7.128	20.488
3.092	Muzzana del Turgnano	1.883	20.486
3.103	Venzone	1.627	20.466
3.115	Camino al Tagliamento	1.226	20.455
3.128	Santa Maria la Longa	1.793	20.446
3.136	Ovaro	1.455	20.440
3.141	San Pietro al Natisone	1.747	20.432
3.153	Mortegliano	3.827	20.415
3.157	Varmo	2.168	20.412
3.193	Ronchis	1.530	20.381
3.213	Morsano al Tagliamento	2.153	20.356
3.255	Pasiano di Pordenone	5.831	20.290
3.277	Moggio Udinese	1.378	20.261
3.283	Flaibano	846	20.256
3.310	Sequals	1.772	20.209
3.347	Vito d'Asio	605	20.165
3.369	Monfalcone	22.282	20.132
3.381	Villa Santina	1.699	20.123
3.396	Lestizza	2.877	20.103
3.469	Pravisdomini	2.438	20.011
3.486	Torreano	1.634	19.991

POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE	COMUNE	Numero contribuenti	REDDITO MEDIO 2022
3.505	Valvasone Arzene	3.237	19.980
3.523	Chiusaforte	500	19.948
3.550	San Vito al Torre	937	19.913
3.561	Talmassons	2.999	19.893
3.579	Travesio	1.370	19.872
3.593	Trasaghis	1.699	19.849
3.617	Castions di Strada	2.907	19.820
3.636	Paluzza	1.667	19.790
3.649	Attimis	1.305	19.774
3.686	Arba	996	19.728
3.692	Raveo	353	19.723
3.708	Faedis	2.199	19.708
3.724	Frisanco	500	19.680
3.741	Arta Terme	1.624	19.663
3.800	Montenars	402	19.584
3.817	Zuglio	443	19.547
3.844	Ampezzo	731	19.512
3.884	Rivignano Teor	4.972	19.462
3.899	Cimolais	313	19.433
3.938	Nimis	2.056	19.376
3.942	Pocenia	1.873	19.375
3.945	Meduno	1.273	19.371
3.987	Sedegliano	2.954	19.325
3.991	Vivaro	1.053	19.318
4.022	Vajont	1.192	19.278
4.117	Cavasso Nuovo	1.221	19.168
4.121	Rigolato	333	19.165
4.128	Bertiolo	1.900	19.150
4.133	Marano Lagunare	1.395	19.145
4.144	Sutrio	969	19.134
4.208	Comeglians	381	19.023
4.225	Treppo Ligosullo	526	19.004
4.315	Precenicco	1.154	18.895
4.319	Tramonti di Sotto	303	18.892
4.325	Resiutta	224	18.883
4.337	San Leonardo	891	18.865
4.358	Forgaria Nel Friuli	1.421	18.815
4.394	Barcis	209	18.776
4.396	Erto e Casso	313	18.772
4.457	Socchieve	691	18.689
4.505	Ravascletto	437	18.603
4.563	Pinzano al Tagliamento	1.204	18.528
4.564	Cercivento	529	18.527
4.574	Chiopris Viscone	543	18.517
4.601	Palazzolo dello Stella	2.269	18.474
4.658	Sauris	308	18.368
4.706	Resia	786	18.279
4.707	Castelnovo del Friuli	697	18.278
4.717	Clauzetto	324	18.261
4.744	Dolegna del Collio	285	18.229
4.776	Bordano	580	18.179
4.799	Claut	752	18.121
4.878	Tramonti di Sopra	258	17.983
4.879	San Martino al Tagliamento	1.294	17.982
4.888	Paularo	1.885	17.970
5.068	Prato Carnico	699	17.669
5.105	Forni di Sopra	809	17.593
5.106	Lauco	552	17.593
5.119	Forni Avoltri	443	17.571
5.161	Prepotto	578	17.510
5.379	Forni di Sotto	463	17.155
5.541	Andreis	223	16.866
5.544	Pulfero	701	16.854
5.584	Stregna	241	16.785
5734	San Floriano del Collio	772	16.512
5.748	Savogna	334	16.482
5.805	Taipana	496	16.394
5.903	Lusevera	512	16.214
6.076	Grimacco	265	15.916
6.107	San Giorgio Della Richinvelda	4.057	15.859
7.226	Drenchia	88	13.884

WITHUB

ROMANUT, 80 ANNI, È IN CARICA DAL 2016

Ci sono 95 residenti lavorano in cinque Il sindaco: servono le unioni fra Comuni

GIACOMINA PELLIZZARI

«Con i redditi restiamo gli ultimi, ma in Paradiso saremo i primi». Francesco Romanut, compirà 80 anni a settembre, dal 2016 sindaco di Drenchia, il comune più povero del Friuli Venezia Giulia, commenta con una buona dose di ironia l'ormai consolidato ultimo posto. «Drenchia – racconta il primo cittadino – conta 95 residenti, di questi quattro o al massimo cinque hanno 45 anni, tutti gli altri sono pensionati». Tant'è che il reddito medio è pari a 13 mila 884 euro pro capite.

Drenchia è un paese di 95 anime quasi tutte avanti con l'età, come il sindaco del resto anche se la grinta non gli manca. «Sono senza dipendenti – puntualizza a chi gli chiede come è possibile gestire un Comune con soli 95 residenti –, ho un operaio e un'addetta all'anagrafe che divido con il comune di Stregna. Quando sono stato eletto pensavo di fare il sindaco invece mi ritrovo a pulire le scale, a spazzare e a firmare tutti gli atti tecnici e amministrativi. Ho tutto sulle spalle». Da ex imprenditore – era il titolare de "La San Marco" macchine da caffé – Romanut ha trasferito nel pubblico il sistema privato: da pensionato odia l'ozio – «se diventi amico del divano è finita» afferma – e sogna l'accordo di collaborazione con i comuni vicini di Grimacco, Stregna, San Leonardo, San Pietro, Pulfero e Savogna per garantire i servizi ai suoi cittadini. «L'adrenalina tiene vivi, da poco ho fatto un rimpasto di giunta con due assessori e uno esterno senza portafoglio». Questo per dire che Drenchia, nonostante lo spopolamento, due anni fa si è presentata alle elezioni con due liste composte, per lo più, da candidati residenti altrove. Ma questo non lo mette al riparo dalle critiche: «Mancano i soldi ma non le critiche anche da parte dei 95 residenti, non le dico poi quando arrivano i cittadini iscritti all'Aire, da loro ricevo il maggior numero di appunti». Con la stessa ironia iniziale, Romanut assicura che il piangersi addosso non gli appartiene, «la mia – aggiunge – è una scelta che non mi ha prescritto il medico e comunque trovo sempre il tempo per andare a funghi». —



FRANCESCO ROMANUT
PRIMO CITTADINO DI DRENCHIA

«Sognavo d'essere primo cittadino ma senza dipendenti devo pulire le scale e firmare gli atti però non mi piango addosso»

I nodi del governo

25 Aprile
La politica si spacca

Scurati trascina a sè l'opposizione. Meloni sarà alle cerimonie romane, Salvini presenterà il suo libro a Milano

Giampaolo Grassi / ROMA

La festa della Liberazione resta un giorno a portata di polemica. Anche quest'anno, la geografia delle iniziative e la cartina delle presenze dei leader restituiscono la lettura di una celebrazione che fatica ad essere condivisa. La presidente del consiglio Giorgia Meloni ricorderà il 25 Aprile a Roma, partecipando alla cerimonia all'Altare della Patria con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i presidenti del Senato Ignazio la Russa e della Camera Lorenzo Fontana. Per il Capo dello Stato, il ricordo della Liberazione proseguirà in un luogo simbolo delle stragi nazifasciste: Civitella Valdichiana, nell'Aretino, dove il 29 giugno 1944 vennero uccise 244 persone. Ha fatto invece discutere l'annuncio dei giorni scorsi di Matteo Salvini. Il leader della Lega sarà a Milano a presentare il suo libro. Nelle ultime ore, però, ha assicurato che parteciperà anche «a una delle iniziative ufficiali» a Milano «per ricordare i caduti grazie ai quali oggi siamo liberi di parlare».



MATTEO SALVINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E LEADER DELLA LEGA

«Sarò a una delle iniziative ufficiali a Milano per ricordare i caduti grazie ai quali oggi siamo liberi di parlare»

SCURATI A MILANO

Nella stessa città, ci sarà lo scrittore Antonio Scurati: in questi giorni, il suo monologo cassato in Rai è stato al centro dello scontro politico fra maggioranza e opposizione. Con lui sfilerà la gran parte dei leader di sinistra, dalla segretaria Pd Elly Schlein al segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni. Parteciperanno anche il leader di Azione Carlo Calenda e Benedetto Della Vedova di Più Europa: saranno con la Brigata ebraica. Mentre il presidente del M5s Giuseppe Conte sarà a Roma, a un evento promosso per la «Festa della Resistenza». Le opposizioni hanno anticipato le commemorazioni presentando una proposta avanzata da Verdi-Sinistra: a cent'anni dall'omicidio, dedicare a Giacomo Matteotti il seggio della Camera da cui pronunciò il suo ultimo discorso. Un'iniziativa che potrebbe ottenere il via libera anche della maggioranza: «Non credo ci sia alcuna contrarietà, è anche una bella idea», ha commentato il responsabile dell'organizzazione di FdI, Giovanni Donzelli. L'anno scorso, per il 25 Aprile, la presidente del consiglio provò a stemperare il clima. Era la sua prima festa della Liberazione da premier. In una lettera al Corriere della Sera sottolineò che «i partiti che rappresentano la destra in Parlamento hanno dichiarato la loro incompatibilità con qualsiasi nostalgia del fascismo» e augurò che il 25 Aprile potesse diventare «un momento di ritrovata concordia nazionale». Sull'impronta della memoria, la scelta del vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani, che sarà alle Fosse Ardeatine: «Mi piacerebbe alle celebrazioni vedere bandiere di Palestina e di Israele - ha detto - La festa della libertà deve essere anche la festa della pace». Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano sarà invece a Roma, al museo di via Tasso, dove vennero rinchiusi i rastrellati destinati alle Fosse Ardeatine, dopo l'attentato di via Rasella. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (Lega) sarà a Frosinone, per la cerimonia di conferimento della medaglia d'oro al merito civile alla Provincia. Come tradizione, e in adesione all'appello lanciato dal quotidiano Il Manifesto, i leader della sinistra saranno a Milano. Schlein sfilerà dietro uno striscione con la scritta «Il fascismo non è un'opinione, è un crimine», in ricordo di Matteotti. —



Una partigiana e una palestinese si prendono per mano: è "Liberazione", il murale comparso a Roma, opera della street artist Laika ANSA

La mappa delle celebrazioni

ROMA
- **-Altare della Patria** Deposizione della corona di alloro da parte delle cariche istituzionali
- **-Fosse Ardeatine** *Con Antonio Tajani*
- **-Museo della Liberazione in via Tasso** *Con Gennaro Sangiuliano*
- **-Porta San Paolo** La comunità ebraica deporrà una corona
- **-Piazzale Ostiense** Ritrovo degli studenti palestinesi
- **-Da Largo Bompiani a Porta San Paolo** Manifestazione dell'Anpi *Interverrà anche Roberto Salis*
- **-Da largo delle Terme Gordiane al Quarticciolo** Corteo dei movimenti "Liberarsi ora Liberarsi ancora"

FROSINONE
- -Conferimento alla Provincia di Frosinone della Medaglia d'oro al merito civile *Con Matteo Piantedosi*

CIVITELLA VALDICHIANA (Arezzo)
- -80° anniversario dell'eccidio nazifascista *Con il presidente Sergio Mattarella e Guido Crosetto*



TREVISO
- -Celebrazioni *Con Carlo Nordio*

MILANO
- **-Piazzale Loreto** Deposizione delle corone di fiori
- **-Da corso Venezia a piazza Duomo** Corteo nazionale dell'Anpi *Con Elly Schlein e lo scrittore Antonio Scurati*

BOLOGNA
- **-Chiostro della Basilica di Santo Stefano** Deposizione di una corona alla lapide dei Caduti in Guerra
- **-Piazza Nettuno** Alzabandiera con picchetto militare d'onore e deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti Partigiani
- **-Giardino di Villa Cassarini in Porta Saragozza** Verrà deposta una corona alla lapide in ricordo delle vittime omosessuali nei campi di sterminio nazisti
- **-Rione Pratello** Tradizionale festa del 25 aprile
- **-Monte Sole di Marzabotto** Luogo della più atroce strage di civili compiuta dai nazi-fascisti *Con Maurizio Landini, Stefano Bonaccini e Roberto Salis*

NAPOLI
- **-Largo Berlinguer** Manifestazione Cgil e Anpi "Largo alla Costituzione", una lettura collettiva degli articoli della Costituzione

ANSA

LA GIORNATA ATTENZIONATA SPECIALE

Allerta massima per gli eventi Scatta il piano per la sicurezza

I piazzali in cui si festeggerà la Liberazione saranno presidiate Controlli e bonifiche a Roma, con oltre 600 uomini in campo Lente sui cortei pro-Palestina

ROMA

Controlli e bonifiche fin da ieri, con oltre seicento agenti delle forze dell'ordine in campo soltanto nella capitale. È massima l'attenzione per le celebrazioni del 25 aprile, con piazze ancor più divise quest'anno dal conflitto in Medio Oriente. A Roma il piano sicurezza è già entrato nel vivo. Sotto la lente tutta l'area di Porta San Paolo, luogo simbolo della resistenza romana, dove la Brigata ebraica deporrà una corona di fiori. Circa duecento le persone attese, tra cui esponenti di spicco della comunità. E a pochi metri di distanza, si sono dati appuntamento studenti palestinesi, movimenti, antagonisti e collettivi universitari per una manifestazione «antifascista e antisionista». «Contro ogni forma di colonialismo, a fianco dei feddayn che combattono l'occupante sionista, per la liberazione della Palestina. Ora e sempre resistenza» hanno sottolineato dal movimento degli studenti palestinesi, lanciando la mobilitazione. E su questa concomitanza sarà massima l'attenzione delle forze dell'ordine per evitare tensioni e proteste violente. Sono circa duemila i partecipanti attesi, invece, al tradizionale corteo dell'Anpi che partirà da Largo Bompiani e arriverà a Porta San Paolo, dove sarà allestito un palco per gli interventi, tra cui quello di Roberto Salis. Una manifestazione a cui non parteciperà la comunità ebraica, come già avviene da alcuni anni. Nella capitale ci sarà sempre in mattinata il corteo dei movimenti 'Liberarsi ora Liberarsi ancora' che da Villa Gordiani attraverserà le strade di Centocelle e arriverà al Quarticciolo. Alta l'attenzione anche a Milano dove la manifestazione nazionale sarà come sempre aperta da deportati e brigate antifasciste, inclusa quella ebraica che negli ultimi anni è quasi sempre stata oggetto di contestazioni e che, alla luce della situazione a Gaza, quest'anno si preannunciano più massicce. Dietro ai partigiani verrà esposto lo striscione 'Cessate il fuoco dovunque', che ha creato non poche polemiche, poi i sindacati, le forze politiche come il Pd presente con la segretaria Elly Schlein, le varie associazioni e la comunità palestinese. L'associazione palestinesi d'Italia promette di portare in piazza circa cinquemila persone. I giovani palestinesi, invece, si ritroveranno in piazza Duomo con l'intenzione di riempire di bandiere della Palestina e «kufiyye» lo spazio. —



Controlli a Piazza di Spagna ANSA

A Milano i «giovani palestinesi» fanno promessa di riempire la piazza del Duomo


L'Ad della Rai Roberto Sergio (sx) e il direttore generale Giampaolo Rossi presenziano ad una cerimonia nella sede Rai di via Asiago ANSA

Non c'è pace per la Rai Scoppia il caso Zanchini

«Lei è ebrea?», ha chiesto il conduttore di Radio 1 alla senatrice Ester Mieli
La vicenda finirà in Commissione di Vigilanza. Intanto l'ad Sergio sbotta

Michele Cassano / ROMA

Neanche il tempo di chiudere l'indagine sulla mancata partecipazione di Antonio Scurati al programma di Serena Bortone che già scoppia un nuovo caso in Rai. A provocare polemiche questa volta è la domanda rivolta alla senatrice Ester Mieli nella puntata di Radio anch'io su Radio1 da parte del conduttore Giorgio Zanchini: «Lei è ebrea?». Fratelli d'Italia denuncia l'episodio in Commissione di Vigilanza parlando di espressione grave che rasenta l'antisemitismo, il diretto interessato respinge le accuse e spiega che l'intento era opposto rispetto a quello percepito. La puntata era dedicata alle proteste universitarie contro la guerra di Gaza. «Lo chiedo anche a lei così facciamo chiarezza. Lei è ebrea?», ha detto Zanchini, aprendo l'intervista. «Si sono ebrea ma lei lo chiede a tutti? A tutti gli ospiti?», ha risposto la parlamentare, sottolineando l'inopportunità della richiesta e aprendo un battibecco con il suo interlocutore. «La domanda, oltre riportare alla mente lugubri ricordi, è inaccettabile e intollerabile specie in un momento quale questo pervaso da un antisemitismo sempre più dilagante», hanno commentato i parlamentari di FdI, aprendo una lunga scia di note di condanna e di solidarietà alla senatrice da parte di tutti i partiti. L'Usigrai ha, invece, preso le difese del giornalista, come diversi colleghi, parlando di polemiche strumentali.

LA DIFESA DI ZANCHINI

Lui ha provato a spiegare: «Sono molto dispiaciuto se la senatrice Mieli si è sentita offesa, ma il mio intento era esattamente l'opposto - ha detto Zanchini -. Volevo far emergere l'esistenza di un clima ostile agli ebrei e quindi di portarle la mia solidarietà». «Trovo offensivo insinuare un mio presunto antisemitismo», ha aggiunto, ricordando di avere parenti ebrei. Intanto, il premier albanese Edi Rama torna ad attaccare Report per l'inchiesta sull'accordo tra Italia e Albania per i centri dei migranti. Rama ha chiamato il direttore Approfondimento Rai, Paolo Corsini, preannunciando, in quello che la tv pubblica precisa essere stato «un breve e cordiale colloquio», l'invio di una lettera di richiesta di chiarimenti. La presidente della Vigilanza, Barbara Floridia, ritiene «paradossale» che un premier straniero intervenga direttamente su un dirigente del servizio pubblico, invocando il rispetto della libertà di stampa. Insomma, a Viale Mazzini il meteo indica ancora bufera. «Non ho certo intenzione di dire qui oggi chi sta facendo il male alla Rai - sbotta l'amministratore delegato Roberto Sergio -. Certo è che tutto quello che stiamo facendo viene sommerso da valanghe di polemiche molto spesso strumentali. E questo è inaccettabile». Poi bolla come fake news le voci di possibili nuovi addii dopo quello di Amadeus. Poi un riferimento alla vicenda che sta facendo discutere negli ultimi giorni, sulla quale è stata aperta un'indagine interna per valutare il comportamento di Corsini, Bortone e delle altre persone coinvolte nella procedura che ha portato a cancellare il monologo sul 25 aprile, con le critiche alla premier Giorgia Meloni, scritto da Scurati. «Sanzioni disciplinari contro Serena Bortone? - dice Sergio -. Io non ho mai parlato di questo, per nulla. Stiamo aspettando una relazione e sulla base di questa si valuterà. L'unica certezza è che non c'è stata alcuna censura». Intanto, l'8 maggio è prevista l'audizione dei vertici della tv pubblica in Commissione di Vigilanza. —


GIORGIO ZANCHINI
GIORNALISTA DELLA RAI
E CONDUTTORE DI RADIO ANCH'IO

«Sono molto dispiaciuto se la senatrice Mieli si è sentita offesa, ma il mio intento era l'opposto»

GLI EVENTI

Mattarella a Civitella Memoria e antifascismo

ROMA

ROMA - La Repubblica italiana è «fondata sulla Costituzione, figlia della lotta antifascista». È passato un anno, ma sembra ieri quando Sergio Mattarella ha sentito l'esigenza di spiegare agli italiani le radici antifasciste della Carta. C'era anche nel 2023 un clima di polemiche che scaldava la vigilia della festa della liberazione: oggi, nel 2024 il presidente della Repubblica ha scelto Civitella Valdichiana in Toscana per ricordare il 25 aprile e tutti gli orrori che ci sono stati per arrivare alla Liberazione dell'Italia. È passato un anno da quando Mattarella parlò a Boves, simbolo del primo eccidio nazista, ma il clima non è cambiato: la vigilia del 25 Aprile si presenta con tensioni, distinguo e tanto non detto. Allora chiuse il suo intervento dal teatro comunale di Cuneo scandendo «Ora e sempre Resistenza!». Poche potenti parole riprese dalla lapide «ad ignominia» eretta nel municipio e dedicata allo spietato capo delle forze militari di occupazione tedesca, Albert Kesselring. Cosà potrà dire di più chiaro il capo dello Stato da Civitella Valdichiana? Le aspettative sono alte per quello che sarà sicuramente l'intervento portante delle celebrazioni che si svolgeranno un po' in tutta Italia. La località vicina ad Arezzo è stata individuata dal Quirinale per ricordare un altro terribile eccidio nazista compiuto nel giugno del 1944 che costò la vita a 244 civili. Una classica rappresaglia nazista ad un attacco partigiano che provocò la morte di tre militari tedeschi. Dopo la consueta sosta all'altare della patria Mattarella si trasferirà in elicottero a Civitella Valdichiana. La mattinata del Capo dello Stato è stata interamente pianificata. —

La manovra in Parlamento

Def e Patto
La difesa di Giorgetti

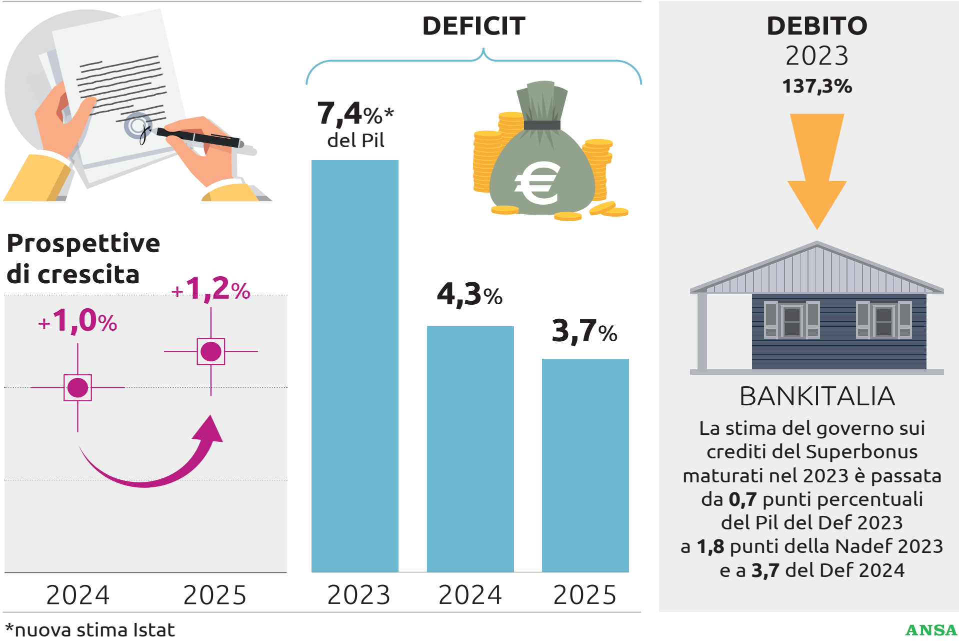
Il ministro dell'Economia: «Un buon compromesso e migliorativo». Poi la battuta: «Vi sembro stanco? Sono una bestia»

Mila Onder / ROMA

Un patto di stabilità che è un inevitabile compromesso ma «è sicuramente un passo avanti». Un Def che indica solo il quadro tendenziale, ma che è realistico e che di fondo conferma le linee guida del governo a favore del lavoro, dei redditi bassi e della natalità. Il giorno dopo la votazione del Parlamento Ue sulle nuove regole di governance europea che ha visto la maggioranza astenersi in blocco, Giancarlo Giorgetti ci mette la faccia. Il voto ora è sul Def e il ministro dell'Economia presenzia alla Camera dall'inizio alla fine per difendere le sue scelte. Senza imbarazzi, senza passi indietro, anzi. Di fronte alle indiscrezioni che lo descrivono 'stancò, quasi desideroso di una ipotetica sfiducia da parte dei suoi, Giorgetti replica senza esitazioni, con il linguaggio diretto, fondamentalmente leghista, che lo contraddistingue. «Vi sembro stanco? Ho fatto 74 vasche, sono una bestia». In Aula già dall'avvio dei lavori, chiusi con l'approvazione della risoluzione di maggioranza che sprona il governo a presentare presto il quadro programmatico, il ministro ascolta tutti gli interventi e poi replica a braccio, rivendicando quanto fatto in Italia e in Europa. Torna innanzitutto sul Superbonus, il mostro che ha sfasciato i conti pubblici, la piovra che ha inghiottito le risorse che altrimenti sarebbero servite a finanziare sanità, scuola e cultura. L'agevolazione «abnorme» che secondo Fitch farà schizzare il debito sopra il 142%, ben oltre i livelli indicati nel Def.

> «La crescita non poggia su lassismo, sussidi e debito», dice il titolare del Tesoro


Il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti



I NUMERI IN ESTATE

Poi indica le linee guida del quadro programmatico, quello che nel Def manca ma che entro l'estate tradurrà in numeri le priorità del governo: il lavoro, la natalità (con l'intenzione di rinnovare i sostegni alle mamme lavoratrici) e i redditi bassi. Giorgetti detta la sua ricetta per la crescita, basata non su un modello 'Lsd' - lassismo, debito e sussidi - ma su sacrificio, investimento e lavoro. E poi parla anche del patto. La proposta italiana puntava proprio sugli investimenti, ma non è quella che è passata in Europa. Tuttavia «bisogna vedere ciò che si è ottenuto, un passo in avanti - assicura il titolare dell'Economia - rispetto alle regole che sarebbero andate in vigore a partire dall'anno prossimo». L'impresa di riportare i conti in ordine, anche nell'arco temporale più lungo di sette anni che l'Italia punta di ottenere nella negoziazione con Bruxelles, non sarà semplice: per rispettare le regole l'Upb calcola un aggiustamento tra lo 0,5% e lo 0,6% del Pil l'anno, pari a circa 10-12 miliardi di euro. Ma a queste cifre dovranno aggiungersi le coperture per le politiche di bilancio, dalla conferma del taglio del cuneo già indicata come priorità (che pesa per altri 10 miliardi) agli interventi sull'Irpef. Le risorse però scarseggiano e ne è prova anche l'ultimo tira e molla sul bonus tredicesima. Inserito in una versione, smentita, nella prima bozza del decreto su Irpef e Ires, rivisto con precisi paletti in una seconda bozza, è slittato con tutto il provvedimento che lo contiene a data da destinarsi. Indicativamente alla prossima settimana, ma ieri il viceministro delle Finanze, Maurizio Leo, si è mantenuto sul vago: «chi vivrà vedrà», ha detto.

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«Nell'anno che ci porta alla terza manovra di bilancio del governo, ci saremmo aspettati un Def con una prospettiva e un indirizzo chiari e non un Def che non è un Def», ha chiosato Francesco Boccia, presidente del gruppo Pd. «Le bugie del governo sono state nascoste in un Def senza tendenziali, siamo all'umiliazione del Parlamento. Il ministro Giorgetti ha detto che il debito sottrae risorse a 'cose' più importanti quali sanità e istruzione. Non sono 'cose', ma diritti universali e non permetteremo a questo governo di cancellarli». —

LO STRATAGEMMA

Ddl Autonomia Il governo va sotto e il voto si ripete

Il giorno in cui la maggioranza approva il ddl sul premierato, alla Camera il centrodestra ha rischiato uno scivolone sull'Autonomia, andando sotto per l'assenza dei parlamentari della Lega, su un emendamento dei 5S. Uno scivolone rimediato con uno stratagemma ai limiti dell'ortodossia parlamentare,la ripetizione del voto venerdì che consente al centrodestra di tenere in piedi il patto tra Fdi e Lega.

L'ATTACCO DOPO LA CANDIDATURA

Budapest contro Salis «Non sarebbe la prima criminale a Strasburgo»

STRASBURGO

Il caso Ilaria Salis, a solo un mese di distanza, torna all'Eurocamera a Strasburgo e questa volta innesca un botta e risposta a distanza tra Fidesz, il partito al governo a Budapest, e il padre dell'italiana detenuta in Ungheria. Oggetto dello scontro, la candidatura alle Europee, nella liste di Alleanza Verdi e Sinistra, dell'insegnante lombarda. «Se fosse eletta non sarebbe la prima criminale al Parlamento Ue. Il fatto che i Verdi abbiano deciso di candidarla per noi risulta comunque inconcepibile», è stata la stoccata lanciata da Eniko Gyori, eurodeputata del partito di Viktor Orban e ambasciatrice in Italia dal 1999 al 2003. A risponderle, poco dopo, è stato direttamente Roberto Salis: «Mia figlia è imputata, non è una criminale. La sua candidatura non deve essere un'aggravante», è stata la replica. Lo scambio di 'cortesiè ha avuto luogo poco prima che in aula finisse una nuova risoluzione del Pe contro l'Ungheria e il mancato rispetto dello Stato di diritto da parte del governo magiaro. Nel testo non è citato il caso Salis ma si denunciano «le carenze del sistema giudiziario ungherese, i conflitti di interesse, le minacce alla libertà dei media ed ai diritti fondamentali in Ungheria». La risoluzione è stata presentata e poi approvata con 399 voti a favore, 117 contrari e 28 astenuti, praticamente da tutti i gruppi ad eccezione dei Conservatori e Riformisti e di Identità e Democrazia, che hanno votato contro, incluse le delegazioni di FdI e Lega. Da un punto di vista pratico, con la legislatura giunta all'epilogo, la risoluzione avrà scarsi effetti concreti. Ma il voto si configura, alla vigilia della presidenza dell'Ungheria, come un nuovo tassello dei pessimi rapporti tra l'Eurocamera e Budapest dopo che nelle settimane scorse l'aula ha dato via libera al ricorso di Strasburgo alla Corte di Giustizia per l'erogazione, lo scorso dicembre, dei dieci miliardi di fondi comunitari da parte della Commissione. —


L'ex ambasciatrice Eniko Gyori

LA FUTURA COMMISSIONE UE

Macron sonda i leader sul nome di Draghi P.Chigi: prima il voto

STRASBURGO

A sei settimane dal voto il nome di Mario Draghi finisce semi-ufficialmente sul tavolo dei leader dei 27 per i top job dell'Europa che verrà. Emmanuel Macron, ha rivelato Bloomberg, avrebbe contattato alcuni capi di Stato e di governo, Giorgia Meloni inclusa, sulla possibilità di un tecnico alla guida della Commissione europea. Un profilo super-partes insomma che, come lo stesso Macron spiegava a marzo, secondo la Francia sarebbe più adatto rispetto alla soluzione politica. E dietro queste due ipotesi si celano due nomi, indiscutibilmente: il primo è quello di Draghi, il secondo è quello dello Spitzenkandidat del Ppe, Ursula von der Leyen. La (presunta) mossa di Macron non ha sorpreso eccessivamente i palazzi brussellesi e neppure i capannelli a margine dell'ultima Plenaria dell'Eurocamera. Il nome dell'ex presidente della Bce è al centro delle indiscrezioni da settimane. Macron, a margine del vertice informale di aprile, lo ha definito «un formidabile amico». E l'idiosincrasia dell'inquilino dell'Eliseo per un presidente della Commissione espressione del partito europeo vincitore ha portato, nel 2019, alla bocciatura di Manfred Weber, allora candidato del Ppe, e all'elezione proprio di von der Leyen. La notizia rilanciata da Bloomberg è stata prontamente smentita da Roma. Fonti di Palazzo Chigi l'hanno definita «del tutto priva di fondamento» e hanno ribadito Meloni ritiene che «qualsiasi contatto o negoziato volto a definire i futuri assetti dei vertici politici dell'Unione potrà avvenire solo dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo». «Non confermiamo questi contatti, non capiamo da dove provengano», hanno invece precisato dall'Eliseo alla vigilia dell'atteso discorso sull'Europa di Macron alla Sorbona. Il tema, ancora una volta, è che fino al 9 giugno nessuno abbandonerà una rigida cautela. —


Macron e Draghi (foto archivio)

Regione

Maxi-concerti da 100 mila spettatori sul prato dell'aeroporto di Gorizia

L'assessore Bini: «Stanziati 2,5 milioni, diventerà la sede di riferimento in Fvg per i grandi eventi musicali»

Piero Tallandini

La spianata dell'aeroporto goriziano Duca d'Aosta come il Campo Volo di Reggio Emilia: una sede per concerti di richiamo internazionale in grado di ospitare fino a 100 mila persone. Il progetto «da realizzare in tempo per la capitale europea della Cultura 2025» è stato annunciato ieri in Consiglio regionale dall'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini, presentando un emendamento di giunta al testo di legge durante la discussione sul Ddl Omnibus.

L'esecutivo regionale stanzia così 2,5 milioni di euro per valorizzare il Duca d'Aosta realizzando un'area per ospitare grandi eventi. Si procederà con un accordo di programma tra Regione, Comune e aeroporto, per realizzare lavori come bonifica bellica, nuovi piazzali, allacciamenti per elettricità e rete delle acque di scarico. «Oggi non esiste in regione un'altra struttura in grado di contenere così tante persone» ha sottolineato in aula Bini. Quella goriziana è invece sufficientemente vasta per ospitare eventi di grandi dimensioni, in grado di generare ricadute significative dal punto di vista turistico. «Quella per l'aeroporto di Gorizia è un'operazione che non si esaurirà con il 2025 – ha spiegato poi lo stesso Bini a margine del Consiglio regionale –. Il richiamo turistico per il territorio sarà nel lungo periodo, potendo anche contare sulla posizione strategica transfrontaliera dell'aeroporto».



IL "CAMPO VOLO" DI GORIZIA
VEDUTA DALL'ALTO DELL'AREA CHE SI CANDIDA A OSPITARE I MAXI-CONCERTI

Le risorse inserite con un emendamento nella Omnibus. In aula ok per le modifiche alla legge sul gelato

E le altre, tradizionali location dei concerti in regione? L'assessore ha assicurato che il progetto per Gorizia «non andrà a discapito delle sedi che già ospitano i concerti come gli stadi di Trieste, Udine, Lignano e Villa Manin, proprio perché l'aeroporto Duca d'Aosta ospiterà eventi di grandi dimensioni, fino a 100 mila persone. Gli aspetti attuativi saranno poi concordati col Comune, che gestirà messa a terra del progetto e interventi in loco».

Un annuncio, quello di Bini sul progetto per il Duca d'Aosta, che ha raccolto critiche dal Pd. Per il capogruppo Diego Moretti «o lo lascia aeroporto, o lo si fa diventare luogo a servizio di tutta la regione per i grandi eventi come lo è stata Villa Manin, altrimenti si rischia di restare in un limbo» e poi «ci sono anche questioni legate alla viabilità di accesso». Secondo la consigliera dem Laura Fasiolo, per lo sviluppo di Gorizia, «è prioritario riadibire l'aeroporto ad aeroporto, non a luogo di eventi».

Cambiando argomento, discusse in aula le modifiche alla legge sul gelato artigianale dell'8 novembre 2021, oggetto di una procedura di infrazione da parte dell'Ue per l'intenzione di definire un collegamento tra qualità superiore e origine geografica regionale di prodotto e ingredienti. Le modifiche hanno tenuto conto delle indicazioni previste dal regolamento Ue. Presentato inoltre dalla maggioranza un emendamento che estenderà la possibilità di produrre gelato artigianale anche ai ristoratori, in presenza di determinati requisiti. Voto contrario a tutti gli emendamenti da parte delle opposizioni, che avrebbero preferito una riscrittura ex novo della legge.

Il Consiglio regionale ieri è stato aperto dagli interventi per celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl. «Un momento importante per la comunità, che rafforza il senso di appartenenza, la sua identità e la sua unicità – ha affermato il presidente Massimiliano Fedriga –. Valorizza origini, cultura e autonomia del popolo friulano. L'attaccamento alle radici è fondamentale per far crescere le nostre comunità e costruire un futuro migliore». Il confronto sulla legge Omnibus riprenderà lunedì. —

Il servizio sanitario esternalizzato sotto il controllo di Arcs verso il via nel 2025. Una partita da 89 milioni per 15 anni

Prelievi al privato, gara a metà giugno

IL FOCUS

Marco Ballico

In terza commissione, nella fase di avvicinamento all'aula della omnibus, Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, aveva anticipato l'ipotesi di lavoro di una partnership pubblico-privata per il servizio prelievi di sangue. Ieri, ai microfoni della Rai, il direttore generale di Arcs Joseph Polimeni ha aggiunto nuovi particolari su un progetto da 89 milioni per 15 anni che dovrebbe partire nel 2025 al termine delle procedure di gara, aperte, a quanto pare, a metà giugno.

Come aveva spiegato Riccardi in commissione, più che di gara vera e propria, «si tratta di una procedura pianificata, armonizzata e sotto il controllo dall'Azienda di coordinamento». L'assessore aveva precisato il carattere di partnership: linee guida indicate da Arcs, strutture e personale messi a disposizione dal privato (una proposta sarebbe già arrivata). I prelievi riguarderanno non i pazienti ricoverati, ma gli "esterni", ai quali si intende portare il servizio quanto più vicino possibile a casa. Probabile si utilizzino anche le Case della Comunità previste dalla riforma sostenuta dai fondi del Pnrr.



Un prelievo di sangue all'ospedale di Gorizia in una foto d'archivio

Critici i sindacati: «Non è la priorità e frammenta l'offerta» Il Pd chiede «una marcia indietro»

Una volta avviata la "rivoluzione", che interesserà le tre Aziende del territorio e gli Irccs Burlo e Cro, la tesi è che vari lavoratori pubblici verrebbero "dirottati" verso compiti a maggiore valore aggiunto. Ma i sindacati non ci stanno. «Già a gennaio – ricorda il segretario della Fials Fvg Fabio Pototschnig – avevamo sollevato il problema della possibile esternalizzazione del centro prelievi del Maggiore. Se si vuole recuperare personale e assegnarlo ad altre strutture, bisognerà tener conto che, a causa di attività precedenti che hanno influito sulla loro salute, non sarà facile trovare una collocazione adeguata». Lo sottolinea anche Andrea Traunero, segretario regionale Fp Cgil: «Parliamo di un centinaio di persone, per il 90% con inidoneità, part-time, età abbastanza avanzata e quindi difficili da ricollocare». «Non crediamo che l'esternalizzazione dei prelievi sia la priorità del sistema sanitario – aggiunge Romina Dazzara, referente territoriale Cisl Fp Trieste e Gorizia –. Il vero problema del sistema prelievi, invece, sono capillarità e logistica, non sempre all'altezza delle aspettative».

Per Stefano Bressan e Luca Petruz, segretari di Uil Fpl e Nursind Fvg, «è l'ennesimo regalo alle società private in quanto i centri prelievi hanno numeri molto elevati, una complessità bassissima e alta remuneratività. Appaltare i centri prelievi potrebbe anticipare altre esternalizzazioni, a un costo maggiore per i cittadini, con un'offerta sanitaria più frammentata, non in grado di rispondere ai bisogni di cura».

Sulle barricate anche il Pd. La segretaria regionale Caterina Conti parla di giunta «che smantella prestazioni e servizi. Pezzo dopo pezzo, le competenze escono dal pubblico e vorremmo sapere se dopo i prelievi toccherà anche alle analisi entrare in toto nel circuito privato, come peraltro già largamente avviene in regime di convenzione». Il consigliere Nicola Conficoni chiede a sua volta una «marcia indietro. Il centrodestra, bocciate le nostre proposte finalizzate a trattenere i dipendenti in fuga e ad attrarre nuovi professionisti, continua a preferire il ricorso al privato». —

IL PROCESSO REGENI

L'agonia di Giulio, torturato e bastonato per giorni

Il consulente della Procura ha descritto le sevizie subite dal ricercatore friulano e i genitori sono usciti dall'aula. La morte stimata fra il 31 gennaio e il 2 febbraio

Marco Maffettone

Una udienza drammatica che per motivi di opportunità è stata svolta in parte a porte chiuse. Nel processo a carico dei quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel 2016 sono arrivati i primi tasselli sulle sevizie subite dal giovane ricercatore italiano per mano degli agenti della National Security. Sevizie portate avanti per giorni da «mani esperte» con la vittima tenuta in stato di "lucidità" fino al tragico epilogo.

Secondo quanto riferito dai medici legali, che il 6 febbraio del 2016 fecero l'autopsia del giovane ricercatore friulano originario di Fiumicello, sul corpo di Giulio sono stati individuati i segni tipici delle torture praticate in Egitto: pugni, calci, bruciature, bastonate sui piedi e ammanettamento di polsi e caviglie. A confermarlo, davanti ai giudici della prima corte d'Assise, Vittorio Fineschi, consulente della Procura di Roma nel corso della sua audizione nel processo a carico di quattro 007 egiziani.

Il medico legale ha spiegato che sul corpo sono state «riscontrate quasi tutte le torture descritte nella letteratura scientifica egiziana». L'Egitto «ha pubblicato due lavori scientifici sulla tortura: uno su 140 casi di persone, non uccise, prima arrestate e poi torturate nelle stazioni di polizia o in carcere. Un secondo su 367 casi avvenuti nel 2009-2010 in cui vengono riportate moltissime modalità di tortura» ritrovate «anche sul corpo di Giulio come le bastonate sui piedi fino alla frattura di tutte le ossa». Parlando dell'autopsia svolta in Egitto, il consulente ha affermato che è stata una attività «al di sotto dello standard minimo. Gli egiziani hanno attribuito la morte a un ematoma che ha compresso il cervello tanto da portarlo alla morte – ha spiegato Fineschi –. Causa non compatibile con quello che abbiamo riscontrato noi».





Manifestante chiede verità per Regeni. Sotto, al processo, Paola e Claudio, madre e padre di Giulio (a destra)

Nel corso dell'udienza i genitori di Giulio, Paola e Claudio, hanno deciso di uscire dall'aula. Per il tossicologo forense, Marcello Chiarotti, la morte è «stimata tra le 22 del 31 gennaio e le 22 del 2 febbraio» giorni in cui l'Italia, come detto dall'allora ambasciatore al Cairo Maurizio Massari nella scorsa udienza, aveva già chiesto all'autorità egiziana notizie sulla sorte del ricercatore.

«Abbiamo visto tutto il male del mondo su Giulio e ne abbiamo ascoltato la minuziosa descrizione – ha detto l'avvocato Alessandra Ballerini –. È stato torturato per giorni e poi gli è stata procurata la morte. Era un'udienza necessaria perché il corpo di Giulio parla e parla anche nel bene perché non gli è stata riscontrata nessuna sostanza tossica. È stata dura ma era importante ed inevitabile. Non abbiamo voluto mostrare le immagini per la dignità di Giulio, ho voluto che i genitori non partecipassero mentre veniva raccontato tutto quello che era stato fatto al loro figlio».

Fuori dal palazzo di giustizia di Roma, il sit-in che si è svolto a piazzale Clodio pochi minuti prima dell'udienza. Nel processo, di fronte alla corte d'Assise di Roma, sono imputati quattro 007 egiziani. Presenti nel piazzale antistante la città giudiziaria capitolina alcuni studenti del liceo Tito Lucrezio Caro di Roma. Hanno letto alcuni passaggi del libro «Giulio fa cose», scritto dai genitori di Regeni assieme all'avvocato Ballerini: «Li ringraziamo immensamente» hanno affermato Paola e Claudio. —

MANIFESTAVA PER LE DONNE DI GAZA E DEL SUDAN


Esraa Youssuf ha studiato a Duino per due anni

Fra gli arrestati al Cairo un'ex studentessa del Collegio di Duino

Ugo Salvini

C'è anche una ex studentessa del Collegio del Mondo unito di Duino, l'egiziana Esraa Youssuf, nel gruppo di una quindicina di persone arrestate a Il Cairo, mentre manifestavano la loro solidarietà alle donne di Gaza e del Sudan. La polizia egiziana è intervenuta con durezza, portando in una prigione della quale ancora non è stata fornita l'ubicazione tutto il gruppo, del quale facevano parte anche due persone con doppia cittadinanza italiana ed egiziana, Lina Aly e Mohammed Farag. La notizia è stata subito ripresa da Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, che l'ha diffusa sui social: «Numerosi arresti – ha scritto – sono stati effettuati dalle forze di sicurezza egiziane, mentre a Il Cairo, di fronte alla sede di @unwomenarabic, manifestavano solidarietà alle donne di Gaza e del Sudan».

A Duino la notizia dell'arresto della ex studentessa si è diffusa in pochi minuti e ha scosso l'intero ambiente del Collegio e quanti hanno avuto modo di conoscere Esraa Youssuf, che era arrivata a Duino nel 2017 e si era diplomata nel 2019. «Esraa è una ragazza molto gentile e intelligente – ha detto la segretaria generale del Collegio, Valentina Bach – che si è sempre fatta apprezzare da tutti coloro con cui ha condiviso i due anni di Duino». Esattamente cinque anni fa, nel maggio del 2019, Esraa aveva presentato, nell'auditorium del Collegio, "ArTrieste", un cortometraggio ideato e girato da lei nelle vie del capoluogo che si apriva con questa domanda: «La protesta è una forma d'arte? E fare arte vuol dire protestare?».

Una evidente dimostrazione della sua sensibilità su determinate tematiche. «Durante il suo biennio al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico – ha sottolineato la presidente della struttura, l'ambasciatrice Cristina Ravaglia – Esraa si è distinta sia per il grande impegno profuso nello studio e i brillanti risultati conseguiti, sia per essere stata una componente molto attiva della nostra comunità, dimostrando notevoli doti di leadership e grande capacità dialettica. Molto dotata nelle arti figurative e in filosofia – ha aggiunto – Esraa si è dedicata con grande impegno alla sua passione per l'arte, la politica e il sociale, con particolare attenzione alle questioni di genere. La nostra comunità, un laboratorio in cui si sperimenta ogni giorno la sfida di conciliare culture e istanze diverse attraverso il dialogo e il rispetto reciproco – ha concluso – non può che essere profondamente toccata dall'arresto della nostra ex studentessa»». —

MEDIORIENTE

Israele accelera su Rafah dopo mesi di esitazioni E attacca Hezbollah

Dopo mesi di annunci e frenate, Israele sembra di nuovo accelerare nell'incursione di terra a Rafah, l'ultimo bastione di Hamas nel sud della Striscia di Gaza, dove sono sfollati oltre un milione di palestinesi in fuga dalla guerra in situazioni umanitarie disperate e dove, secondo lo Stato ebraico, si nascondono le ultime sacche di resistenza della fazione islamica, compreso l'inafferrabile capo militare Yahya Sinwar.

A sei mesi dall'attacco del 7 ottobre, l'esercito israeliano si prepara dunque a finire il lavoro su due fronti: a sud, nella Striscia ormai quasi rasa al suolo, e nel nord di Israele, costantemente preso di mira dai razzi di Hezbollah dal sud del Libano: il ministro della Difesa Yoav Gallant ha annunciato l'avvio di «un'azione offensiva» al confine, con decine di raid aerei e attacchi di artiglieria che hanno colpito «40 obiettivi», e ha rivendicato l'uccisione «di metà dei comandanti» dei miliziani sciiti filoiraniani nell'area. E così, nonostante il monito degli Stati Uniti e degli altri alleati occidentali a non attaccare Rafah senza aver prima evacuato gli sfollati (operazione che richiederebbe altre 4-5 settimane, secondo fonti americane alla tv Kan), l'Idf ha fatto sapere di essere pronto a entrare nella città al confine con l'Egitto e di attendere solo il via libera del governo. Tanto che, riferiscono fonti di stampa, il direttore dello Shin Bet, Ronen Bar, e il capo di stato maggiore, Herzl Halevi, si sono recati al Cairo per incontrare il capo dell'intelligence egiziana e altri funzionari militari per discutere dei piani per l'imminente offensiva a Rafah (che anche l'Egitto osteggia nel timore di un esodo incontrollato di palestinesi sul suo territorio), così come degli sforzi per riavviare i negoziati per un accordo sulla liberazione degli ostaggi ancora in mano a Hamas. E proprio per alimentare l'ansia dei familiari sul loro destino e premere sul malcontento degli israeliani nei confronti del governo Netanyahu, le Brigate Al Qassam hanno diffuso su Telegram un nuovo video di uno degli ostaggi, l'israelo-americano Hersh Goldberg-Polin, 24 anni compiuti in prigionia, rapito il 7 ottobre dal Nova festival di Reim. «Netanyahu e i tuoi ministri, dovete vergognarvi», è il suo grido. —


Un campo per sfollati palestinesi



COVEG
Istituto Vendite Giudiziarie

UDINE 03/04 MAGGIO 2024

convegno nazionale al Castello di Udine

AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA CRISI D'IMPRESA

I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI

Venerdì 3 Maggio
[8.30 - 18.00]

8.30 - Registrazione

Saluti ore 8.45 - 9.15
DOTT. GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE
DOTT. SERGIO GORJAN
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
DOTT. PAOLO CORDER
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE
DOTT. ARTURO PICCIOTTO
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI
ASSOCIAZIONE UNIJURIS
DOTT.SSA MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE
AVV. RAFFAELLA SARTORI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE
AVV. MARIA CRISTINA URBANI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

PRESENTAZIONE E COORDINAMENTO DELLE SESSIONI
dott. Andrea Zuliani, consigliere della Corte di Cassazione

PARTE I – CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?

[9.15 - 9.45]
"Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso prima di (o, meglio, senza) entrare in procedura"
dott. Paolo Rinaldi, partner & managing director AlixPartners

[9.45 - 12.30]
Tavola rotonda
"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno minato della crisi dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"

Introduce e coordina:
prof. avv. Danilo Galletti, ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trento

Intervengono:
dott. Luciano Panzani, già Presidente della Corte d'Appello di Roma
"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"

dott.ssa Lorenza Calcagno, giudice del Tribunale di Genova
"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo ai trasferimenti d'azienda"

avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine
"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure concorsuali"

prof. avv. Ilaria Pagni, ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze
"Come vincere i comportamenti ostruzionistici nella composizione negoziata"

[12.30 – 13.00]
Dialogo
dott. Pier Giorgio Cecchini, commercialista in Modena
dott. Bruno Brusadini, responsabile area crediti e legale Banca 360 Credito Cooperativo FVG
"I doveri della banca nella composizione negoziata"

BUFFET IN CASTELLO ore 13.00

PARTE II – CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!

[14.30 - 15.00]
"Un caso concreto: la cessione d'azienda nel concordato preventivo"
dott. Riccardo Ranalli, commercialista in Torino

[15.00 - 17.15]
Tavola rotonda
"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"

Introduce e coordina:
dott. Giovanni Battista Nardecchia, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione

Intervengono:
dott. Alberto Crivelli, consigliere della Corte di Cassazione
"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"

dott.ssa Lucia De Bernardin, giudice del Tribunale di Roma
"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e distribuzione dell'attivo"

dott. Giuseppe Bozza, già Presidente del Tribunale di Vicenza
"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"

[17.15 - 18.00]
Relazione
dott. Giulio Andreani, partner PwC TLS, Referente per la Fiscalità della crisi
"Il trattamento fiscale delle cessioni d'azienda nelle procedure concorsuali"

Sabato 4 Maggio
[9.00 - 13.00]

PARTE III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?

[9.00 - 9.30]
"Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio. Problemi operativi immediati e soluzioni concrete"
avv. Marco Greggio, avvocato in Padova

[9.30 - 12.00]
Tavola rotonda
"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella liquidazione giudiziale"

Introduce e coordina:
dott.ssa Alida Paluchowski, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Intervengono:
dott.ssa Laura De Simone, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano
"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce dell'esperienza concreta"

dott. Salvo Leuzzi, consigliere della Corte di Cassazione
"L'affitto del curatore"

dott. Alberto Valcarenghi, commercialista in Crema
"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"

[12.00 - 12.30]
Relazione
dott. Fabrizio Aprile, consigliere della Corte d'Appello di Torino
"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"

[12.30 - 13.00]
Considerazioni finali e chiusura dei lavori

In Collaborazione con:

UJ Associazione Unijuris Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il sostegno di:



Con il Patrocinio di:



Un ringraziamento particolare a:



2° Stormo
Aeronautica Militare

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:
€ 170,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine
€ 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta cell. 329-0974618
convegno@coveg.it






































Il Forum con The European House – Ambrosetti

Mestieri e scenari futuri tra IA, lavoro e geopolitica

Presentati i temi del terzo Festival del Cambiamento alla Camera di commercio
Si terrà a Trieste e Gorizia il 6 e il 7 maggio. Tra gli ospiti anche Giorgetti e Tajani

Valeria Pace

Viviamo in un mondo in cui gli attacchi hacker costituiscono un atto di guerra e in cui chatGpt può sostituire delle professionalità. Ma il progresso tecnologico corre e non siamo che all'inizio di questa rivoluzione all'insegna dell'Ia e del digitale. La terza edizione del Festival del Cambiamento, dunque, un evento organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con The European House – Ambrosetti, si focalizzerà sugli impatti che avrà nell'ambito del lavoro e della geopolitica, coinvolgendo esperti della Sissa e dell'Università di Trieste, e ospiti di primo piano a livello nazionale (tra cui il vicepremier Antonio Tajani e il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti).

«Daremo spazio anche alle professioni che stanno sparendo oltre a identificare quelle del futuro. Nella platea avremo tanti ragazzi delle scuole, vogliamo aiutarli a pensare al loro domani», ha affermato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti alla presentazione dell'iniziativa. Il segretario generale Pierluigi Medeot ha ricordato



Pierluigi Medeot e, a destra, Antonio Paoletti. Foto Andrea Lasorte

In platea posti riservati a ragazzi delle scuole e studenti universitari

poi che l'obiettivo del Festival è «dare indicazioni agli stakeholder», pertanto ci sarà un'attenzione al «futuro del territorio Fvg».

La kermesse si declinerà in due appuntamenti, uno a Trieste nella sala Victor de Sabata del Teatro Verdi la mattina del 6 maggio, dedicato ai nuovi mestieri e professioni, e uno a Gorizia, nel pomeriggio del 7 maggio nell'aula magna dell'Università, che si concentrerà sul tema della geopolitica digitale. «Vogliamo valorizzare così anche l'appuntamento Go!25», ha precisato Medeot. Tra gli interventi più attesi a Trieste, in aggiunta a quello di Giorgetti, quello di Paolo Benanti, teologo e presidente della Commissione Ia per l'informazione istituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri e del filosofo Maurizio Ferraris. All'apertura dei lavori prenderanno parte anche il governatore Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Li chiuderà la vice ministra del Lavoro Maria Teresa Bellucci. A Gorizia, oltre al vicepremier, l'ospite di spicco sarà l'ambasciatore Giampietro Massolo. Il tutto condotto da giornalisti come il direttore del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi, il vice direttore del Corriere, Federico Fubini, la conduttrice dello speciale del Tg1 "Codice - La Vita è digitale", Barbara Carfagna, e il direttore di Wired Italia, Federico Ferrazza. Da segnalare anche l'intervista all'economista e storico Giulio Sapelli condotta dal giornalista del Piccolo, Piercarlo Fiumanò.

Saranno circa 250 i posti disponibili, un centinaio dei quali saranno destinati agli studenti. Il programma completo della kermesse, e tutti i profili dei relatori, si possono trovare sul sito web dell'iniziativa www.festivaldelcambiamento.com, dove è possibile effettuare la prenotazione per la partecipazione in presenza. Per chi non troverà posto in sala, ci sarà la possibilità di seguire gli eventi in streaming sul sito del Festival e anche sulla pagina Youtube "Venezia Giulia Economica".—

I POSITION PAPER

Per l'occasione i primi studi dei fenomeni

A cura di The European House - Ambrosetti saranno prodotti i primi studi dei fenomeni scelti come tema per il Festival del Cambiamento. Saranno stilati due «position paper» i cui risultati saranno presentati in apertura dei lavori di ciascuna delle due giornate. Saranno documenti corposi, che per la prima volta mettono insieme e analizzano i dati riportati nelle cronache di attualità. Il paper sui mestieri sarà focalizzato sulla situazione regionale e sarà messo a disposizione della Regione.

Industria

Il piano Msc per l'area della Wärtsilä Tre anni di cassa

Investimento da oltre 100 milioni, piena occupazione ma dal 2027

Diego D'Amelio

Un investimento da oltre 100 milioni e la piena occupazione per gli attuali esuberi nell'autunno del 2027, con la necessità dunque di tre anni pieni di cassa integrazione per i dipendenti della produzione di Wärtsilä. Sono i numeri più importanti del piano industriale di Msc, illustrato dai dirigenti della compagnia ai sindacati nel primo tavolo di confronto avuto tenutosi ieri a Roma.

Mentre istituzioni e società private lavorano alla stesura dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione, comincia il dialogo tra parti sociali e azienda che punta su Bagnoli della Rosandra per la costruzione di carri ferroviari, come illustrato in due incontri separati da una parte a Fim, Fiom e Uilm, dall'altra a Ugl e Usb.



Msc ha ribadito i cardini del suo programma: produzione annuale di mille carri ferroviari e tremila carrelli, un migliaio dei quali saranno esportati a beneficio di un secondo impianto che prenderà vita in Portogallo. Oltre all'aspetto produttivo, il sito di Bagnoli svolgerà compiti di manutenzione su mille vagoni all'anno. I funzionari della società hanno spiegato ai sindacati di voler investire sul progetto 104 milioni: 9,5 per lo start, 44 sulla produzione di carrelli, 39 su quella di vagoni e 11,5 per la linea delle manutenzioni. Le risorse saranno stanziate in parte dal privato e in parte, questa almeno la speranza di Msc, deriveranno da sostegno pubblico.

Il piano nasce dalla volontà di Msc di entrare direttamente nella produzione di vagoni. Le stime illustrate dalla compagnia dicono infatti che il trasporto merci su rotaia aumenterà dal 12% al 30% entro il 2030, per le necessità dettate dalla transizione ecologica e l'impossibilità di reperire sul mercato nuovi camionisti. Solo nei prossimi due anni Msc calcola che in Europa se ne pensioneranno due milioni sui sei attualmente al lavoro. L'azienda calcola ad oggi l'esistenza di 712 mila carri ferroviari in Europa, di cui quasi 600 mila con età media di una trentina d'anni. La previsione è che le prossime necessità imporranno la costruzione di 50 mila carri all'anno per centrare gli obiettivi comunitari: un mercato in espansione in cui Msc è intenzionata a fare la sua parte non più come acquirente ma come produttore.

Il progetto si basa sull'assorbimento integrale degli esuberi, in graduale calo rispetto alle 300 unità di qualche mese fa (erano inizialmente 451). Queste maestranze serviranno ad alimentare le linee produttive, ma la società dice di voler assumere ulteriori nuovi 100 addetti fra l'attività di manutenzione e la logistica necessaria ad approvvigionare l'impianto.

Msc pianifica 5 fasi dal momento dell'acquisto del sito fino alla piena attività. Il gruppo conta di aprire entro il 30 giugno la procedura per cessione di ramo d'azienda, con l'obiettivo di subentrare a Wärtsilä ad agosto, evidentemente con la necessità di allungare di un mese o due l'attuale contratto di solidarietà che scadrà appunto il 30 giugno. Si comincerà poi dal ripristino delle aree interne secondo le nuove necessità, per proseguire con la messa in efficienza degli impianti, l'ottenimento delle certificazioni per la produzione, il settaggio delle diverse linee e infine l'entrata a regime della produzione.

La roadmap ha fissato la seconda metà del 2024 per il trasferimento del ramo d'azienda, mentre il 2025 servirà alle ristrutturazioni e al rilascio delle certificazioni. Il 2026 sarà l'anno delle prime attività di produzione e della formazione delle maestranze, fino al raggiungimento del pieno funzionamento nell'autunno 2027, quando cominceranno anche le attività di manutenzione e ci sarà la completa occupazione degli esuberi.

I manager di Msc hanno infine ribadito ottimismo rispetto alle richieste avanzate alle istituzioni. Ma se è già molto avanzata la possibilità di estendere il punto franco di Bagnoli anche all'area Wärtsilä e di ottenere la connessione ferroviaria dell'impianto, è ancora in discussione l'entità del supporto economico che potrà arrivare da Invitalia attraverso il contratto di sviluppo. In alto mare invece il confronto sul riconoscimento del regime di esenzione totale dei dazi per le produzioni industriali in punto franco (servono un primo sì di Roma e poi la volontà della Commissione europea), mentre per ora il ministero dell'Economia non è intenzionato a riconoscere all'azienda i fondi previsti per il reshoring. —

Le prossime tappe



I sindacati annunciano un confronto serrato con il nuovo datore di lavoro. Il 9 maggio incontreranno nuovamente Msc, nella sede triestina di Confindustria Alto Adriatico, che partecipa alla trattativa. Secondo appuntamento in calendario per il 28 maggio. Fra le due convocazioni, è prevista la chiamata del tavolo per l'Accordo di programma il 17 maggio.

FIM, FIOM E UILM: «PROGETTO DI LUNGO PERIODO»

E i sindacati attendono l'esito della trattativa fra azienda e istituzioni

Un incontro per rompere il ghiaccio e ascoltare una presentazione più dettagliata del piano industriale. Di soldi non si è parlato, né in merito alle future retribuzioni che Msc intende riconoscere ai lavoratori né all'aggiunta che i sindacati domandano sul trattamento di cassa integrazione che attende gli esuberi per 36 mesi.


Alessandro Gavagnin della Fim

Fim, Fiom e Uilm confermano l'impegno dell'azienda a occupare «300 lavoratori di cui 180 sulle linee di produzione su due turni di lavoro» e altri 100 per le attività di manutenzione. «Si tratta – così la nota dei confederali – di un progetto ambizioso, che riconferma la vocazione industriale del sito, garantendo l'occupazione. Restano aspetti che dovranno essere chiariti e risolti nelle prossime settimane se si vuole rispettare la data del 30 giugno, entro cui il Mimit intende definire l'Accordo di programma». Il riferimento è alle trattative tra azienda e istituzioni per il supporto economico e quella con le parti sociali per l'accordo sindacale.

Il coordinatore della Fim triestina Alessandro Gavagnin parla di «progetto di lungo periodo, che dà prospettiva a tutto il territorio e tutti i lavoratori. Il progetto deve essere sostenibile sul piano economico, ma non vanno dimenticate le competenze dei lavoratori, che vanno valorizzate di conseguenza». Il collega della Uilm Antonio Rodà sottolinea che «prima di entrare nel vivo della discussione per arrivare a un accordo sindacale, siamo in attesa di conoscere il buon esito delle interlocuzioni con le istituzioni sulle richieste avanzate da Msc e che renderanno fattibile il progetto». L'Usb chiede con Sasha Colautti di «riconoscere il salario, l'inquadramento e le tutele costruiti dalla contrattazione dei lavoratori». —

D.D.A.

Mobilità



La foto di gruppo con le autorità presenti all'inaugurazione del collegamento ferroviario tra la stazione di Villa Opicina, frazione di Trieste, e Fiume. Foto di Francesco Bruni

Trieste si ricollega a Fiume «Grandissima emozione»

Corsa inaugurale del treno diretto che ogni giorno transiterà tra le due città Attivo un tavolo per evitare il cambio a Villa Opicina viaggiando per Lubiana

Valeria Pace

Un treno per superare i confini e contribuire a unire l'Europa centrale. È iniziato il viaggio del convoglio delle ferrovie slovene che collegherà Trieste (Villa Opicina) a Fiume con due corse giornaliere dalla durata di 2 ore - l'andata dall'Italia la mattina e il ritorno dalla Croazia in serata - e sette fermate intermedie. E questa è solo una delle iniziative in atto per rafforzare la mobilità transfrontaliera: «Abbiamo attivato un tavolo con la Slovenia per arrivare ad avere un treno diretto che colleghi la stazione centrale di Trieste a Lubiana, senza dovere cambiare convoglio a Villa Opicina», annuncia l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante. «Siamo ancora al lavoro ma i presupposti sono buoni», precisa.

Il treno Trieste-Fiume è al momento solo una sperimentazione che durerà fino al 30 settembre 2024 ed è parte del progetto europeo Interreg Sustance (una dotazione finanziaria complessiva di oltre 2 milioni di euro per sei iniziative di mobilità sostenibile o digitalizzata) di cui l'Ince è capofila. «Dopo la fase pilota finanziata con fondi Ue ci piacerebbe continuare a sostenerlo con le nostre forze se avrà successo», afferma Amirante. E da parte croata c'è già la volontà di rafforzare il servizio: «A Fiume mi hanno chiesto se si possono aggiungere due corse che facciano il percorso inverso, Fiume-Trieste Trieste-Fiumeì», rivela Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince.

Il progetto ha una spiccata vocazione turistica: il treno da 235 posti a sedere ha 10 stand dedicati alle bici e Wi-Fi a bordo e mira a incentivare i viaggi sostenibili e slow, facilitando l'accesso ai percorsi ciclabili della Slovenia interna e più in generale nell'area transfrontaliera. La tratta «consente di attraversare una parte del territorio incontaminata nei boschi del Carso, è un modo per conoscere una zona qui vicino a noi», afferma Antonione. Dettagli presto saranno disponibili sulla piattaforma delle ferrovie croate Train'n'green, dedicata a chi vuole combinare treno e bici (iniziativa finanziata a sua volta dall'Interreg Sustance). Certo, in macchina si va da Trieste e Fiume in meno tempo, ma il viaggio in treno permette di evitare lo stress del parcheggio e le congestioni del traffico tipiche del periodo estivo. Tra le fermate del treno c'è Pivka che è interconnessa tramite piste ciclabili con Postumia e c'è pure Abbazia con le sue splendide spiagge.


IL CONVOGLIO SLOVENO
WI-FI A BORDO, 235 POSTI A SEDERE 10 STAND DEDICATI ALLE BICI

L'assessore Amirante: «Se sarà riscontrato gradimento per l'iniziativa pilota punteremo a finanziarla noi»

L'iniziativa però ha anche «una valenza politica», sottolinea Antonione: mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera. E la capacità del treno di creare legami tra i diversi territori si è vista immediatamente. Il sindaco Roberto Dipiazza ha consolidato l'amicizia con Marko Filipović, il sindaco di Fiume, dove si è tenuta a fine corsa la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa: «È una città che amo particolarmente, cominceremo a collaborare. Stanno facendo cose molto belle – afferma il primo cittadino di Trieste –. Ero venuto qua quando sono stati aboliti i confini, una grandissima emozione...».

Il viaggio inaugurale è una festa a cui hanno partecipato un'ottantina di persone tra cui autorità e pochi, primissimi passeggeri.

Un cantante lirico che si è esibito a bordo, persone in abiti locali hanno offerto dolci e prodotti tipici locali. Piccolo neo nelle celebrazione: Dipiazza non ha gradito non aver partecipato al taglio del nastro. Derubrica il piccolo incidente a un gesto «inelegante»: «Sono 23 anni che faccio il sindaco, non mi è mai successo di non portare i saluti a casa mia, tutto qua». Poi, l'entusiasmo del viaggio gli ha fatto tornare il buonumore.—

PARENZO

Dal bilancio 160 mila euro per la Basilica eufrasiana

Valmer Cusma / PARENZO

Grazie a un sostanzioso contributo dal bilancio di Stato, sarà possibile proseguire il restauro della Basilica eufrasiana, autentico gioiello dell'architettura paleocristiana, dal 1997 sotto tutela dell'Unesco. Si tratta dell'importo di 160.000 euro assegnati in seguito all'approvazione dell'emendamento al Bilancio di Stato 2024 presentato dal sindaco di Parenzo, Loris Peršurić.

«Andremo avanti – così Peršurić alla stampa – con ulteriori ricerche, quindi con la preparazione della documentazione necessaria e i lavori di conservazione e restauro delle rimanenti strutture della Basilica. Il fine ultimo – ha concluso – è quello di preservare questo tesoro di inestimabile valore per le generazioni future. La Basilica, lo ricordiamo venne costruita nel sesto secolo sotto la reggenza del vescovo Eufrasio. E proprio nei giorni scorsi è stata completata la ristrutturazione del tetto, compresi il rifacimento della copertura del battistero e la sostituzione delle lamiere. Inoltre a terra sono stati eseguiti lavori di conservazione e tutela di parti del mosaico dell'area archeologica a nord dell'intero complesso. Nell'estate del 2020 era stata completata la ristrutturazione del campanile. I lavori alla Basilica rientrano nel maggior investimento nel rinnovo dei monumenti culturali a Parenzo, dalla fondazione del Museo del territorio avvenuta nel 1884. L'importo complessivo è di 13 milioni di euro. Gli interventi vengono eseguiti sotto l'occhio vigile della Sovrintendenza alle Belle arti e dell'Istituto nazionale per il restauro. —

IL SINDACO IN VISITA

Nuovi laboratori e spazi all'acquario di Pola

POLA

L'acquario ubicato all'interno della Fortezza austriaca di Verudella è in continua espansione, come confermato dall'apertura di nuovi contenuti. Per la precisione due nuovi laboratori, uno di microbiologia e l'altro di biologia molecolare, nonché dei vani riservati all'allevamento del fito e zoo-plancton nonché del laboratorio per l'allevamento delle meduse tipiche del Mediterraneo. Per l'occasione è stato visitato dal sindaco di Pola Filip Zoričić che si è complimentato con la sua proprietaria Milena Mičić.

«Oltre all'aspetto scientifico biologico del vostro lavoro – ha detto – siete un esempio da seguire per aver recuperato e valorizzato uno dei vecchi fortini in città». Dal 2006 nell'acquario opera il centro per recupero delle tartarughe marine.—

V.C.

L'inchiesta

EFFETTUATA UNA VENTINA DI PERQUISIZIONI

Indagine a Lubiana: sospette mazzette per contratti con Dars

Sotto la lente i rapporti fra società autostradale e fornitori
Il colosso di Stato collabora: «Eventi riferiti al passato»



Agenti della Polizia slovena in un'immagine di repertorio

Stefano Giantin / LUBIANA

Un affare oscuro e complesso, con possibili ripercussioni anche politiche, sicuramente già fragoroso. È quello che media d'oltreconfine hanno battezzato "Afera Dars", dall'acronimo del colosso di Stato sloveno per la gestione della rete autostradale, la Druzba za avtoceste v Republiki Sloveniji appunto. Affare che è riesploso con forza martedì, dopo che la polizia in Slovenia ha effettuato una ventina di perquisizioni nell'ambito di una articolata indagine su presunte irregolarità in contratti con Dars che, da quanto finora emerso, ha come obiettivo sei persone, individui «con legami» passati con l'azienda, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta.

I sei sono sospettati di abuso d'ufficio e di aver offerto o ricevuto mazzette. La Polizia di Lubiana ha mantenuto il più stretto riserbo sui nomi delle persone e delle aziende interessate dalle indagini, limitandosi a precisare che uno degli indagati avrebbe aiutato illegalmente un'azienda in un affare da ben 16 milioni di euro, mentre altri presunti crimini potrebbero far finire in galera con pene fino a cinque anni i "furbetti" ora nel mirino delle autorità. Autorità che, secondo la Sta, si sarebbero attivate – questo l'esordio della vicenda – a più di sei mesi dallo scoppio del caso. Il merito va alla televisione Pop Tv, che nell'ottobre del 2023 aveva rivelato di aver messo le mani su documenti e sulla testimonianza di un "whistleblower", una anonima gola profonda, che aveva sostenuto l'esistenza di una rete – contrassegnata da corruzione e ricatti – per favorire gli interessi di imprese amiche e fornitori di Dars. A corroborare il tutto, ai tempi, anche un video che ritraeva il consulente fiscale e lobbista Rok Snezic – secondo Pop Tv vicino alll'Sds, il maggior partito d'opposizione – mentre riceveva 5 mila euro in contanti dalla stessa gola profonda. «Mi disse di avere il controllo completo» sulla Dars attraverso tre persone: l'allora presidente del Cda, Valentin Hajdinjak, il responsabile della manutenzione Damijan Jaklin, e un ex alto funzionario di polizia, Anton Travner. Pop Tv aveva poi informato che Jaklin e Travner avevano lasciato Dars già a inizio dell'anno scorso, su richiesta dei membri del board. Hajdinjak – in passato anche alto papavero di Nuova Slovenia (opposizione) – aveva invece prima rigettato ogni addebito – «non ho incontrato nessuno e non ho ricevuto» nulla sottobanco –, per poi dimettersi a novembre, di fatto «costretto» a farlo, aveva sostenuto ai tempi.

Snezic e Hajdinjak – i due hanno sempre respinto ogni accusa – sarebbero proprio tra le persone "visitate" dalla polizia questa settimana, ha svelato il portale 24ur. Di certo, il caso è grosso, dato che praticamente tutti i dipartimenti di polizia in Slovenia sono stati mobilitati nelle perquisizioni e nelle indagini, con quasi un centinaio di agenti in campo. Il procedimento è coordinato invece dalla Procura Specializzata, con il supporto di 50 investigatori dell'Ufficio Nazionale Anti-corruzione.

Certo è anche che la Dars sta cooperando attivamente e in modo trasparente con le indagini, «che sono collegate con eventi passati, come sapete, al sospetto di irregolarità» ora sotto la lente, ha spiegato l'attuale numero uno dell'azienda, David Skornsek. Ma la vicenda è destinata a restare al centro del dibattito nazionale, almeno fino a quando non sarà fatta chiarezza. —

LOTTERIA TRANSNAZIONALE

Eurojackpot da record: vinti 60 milioni in Slovenia

LUBIANA

Un colpo da record, che cambierà per sempre la vita a un ignoto "Gastone" in Slovenia, già entrato negli annali nazionali. Vive infatti proprio oltreconfine il superfortunato che si è aggiudicato ben 60 milioni di euro al cosiddetto "Eurojackpot", la lotteria transnazionale che coinvolge svariati Paesi europei, azzeccando tutti i cinque numeri usciti nell'estrazione di martedì, più le due cifre bonus, i cosiddetti "Euronumeri".

A svelare, con un pizzico di orgoglio, la nazionalità del vincitore è stato il management della Lotteria nazionale di Lubiana, Loterija Slovenije, che ha confermato che il fortunato è lo sloveno che di più ha vinto in simili giochi, superando altri cinque che avevano incassato in passato poco più di un milione di euro a Eurojackpot. E staccando nettamente il precedente detentore del record, lo sloveno che nel 2014 aveva vinto 28,2 milioni di euro allo stesso gioco. Record che sarebbe stato ancora più ampio se un cittadino tedesco non avesse azzeccato, assieme allo sloveno, la combinazione di numeri poi uscita, ossia 2, 3, 6, 15, 35, più i numeri bonus 1 e 3, una possibilità sulla carta remotissima, calcolata in circa uno su 140 milioni. I due si spartiranno così i 120 milioni che erano in palio per l'Eurojackpot. Ma a festeggiare sarà anche il comune di residenza del vincitore, al momento ancora ignoto, forse non per molto. Proprio alla municipalità dove vive il fortunato "Gastone" sloveno andrà infatti il 15% delle tasse sulla vincita. — ST.G.

PROVE DI RIFORMA

Primo stop al numero chiuso a Medicina

Al Senato arriva l'ok, ma molti i dubbi che solleva l' opposizione. I camici bianchi: «Entro 10 anni solo dei disoccupati»

Anna Laura Bussa / ROMA

Primo passo verso lo stop al numero chiuso per Medicina. Anche se la strada per arrivare a una riforma complessiva della legge si annuncia ancora lunga. Il Comitato ristretto della Commissione Cultura e Istruzione del Senato adotta un testo base praticamente all'unanimità, ma sono molti i dubbi che solleva l'opposizione. Per non parlare del no netto che arriva subito dall'Ordine dei medici, secondo il quale se si toglierà il numero chiuso «entro 10 anni si produrranno solo dei disoccupati».

DELEGA IN BIANCO

Il testo che adotta il Comitato ristretto, di cui dà notizia, esprimendo «soddisfazione», il presidente della Commissione Roberto Marti, contiene di fatto una sorta di delega in bianco al governo su come rimodulare l'accesso alla facoltà di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria. Delega da adottare entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge. Per il resto, le novità sostanziali sono l'abolizione dei test d'ingresso, che dovrebbe scattare dal 2025/2026, e i nuovi ostacoli che l'aspirante medico dovrà affrontare. Se lo studente, infatti, entro 6 mesi, non supererà prove che riguardano discipline in area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria (ancora da individuare) non potrà più accedere a Medicina. Sin dall'inizio, gli sarà consentito iscriversi anche a un'altra facoltà scientifica, come ad esempio Biologia, e nel caso in cui il semestre a Medicina si concluda con un nulla di fatto, potrà sempre continuare con la seconda scelta vedendosi riconosciuti dei crediti formativi. E sono proprio i nuovi paletti a non convincere troppo l'opposizione che annuncia «emendamenti» per migliorare il testo.

La ministra Bernini soddisfatta perché si potranno formare 30mila medici

PRO E CONTRO

Nell'attesa, i partiti fanno a gara per intestarsi il provvedimento. La prima a cantare vittoria è la Lega. Matteo Salvini parla di «storica battaglia», mentre il governatore del Veneto Luca Zaia di «cambio di passo». Poi è la volta di FdI che con la prima firmataria del ddl Ella Buccalo difende anche l'idea del semestre in prova definendolo «una selezione basata sul merito». E «orgogliosa» del primo passo compiuto in Commissione la ministra dell'Università Anna Maria Bernini secondo cui si riusciranno «a formare 30mila medici senza il numero chiuso». Convinti della necessità di togliere i test, pur individuando criticità sono i senatori del centrosinistra. Di «delega troppo vasta» parla Cecilia D'Elia, capogruppo Pd in Commissione, che esprime anche dubbi sulla «definizione di una graduatoria nazionale dopo aver frequentato solo un semestre». Nel testo, secondo il Dem Andrea Crisanti, restano «incertezze anche sulle modalità di accesso ad altri corsi di esame per coloro che non sono stati ammessi a Medicina». Lo stop al numero chiuso, intervengono i medici Anaao, sindacato degli ospedalieri, è «il colpo di grazia alla formazione medica». L'Unione Studenti si dice delusa dalle modalità. —


Un momento del test di ammissione a Medicina del Campus Luigi Einaudi

IL CASO MONFALCONE

Centri culturali islamici Dal Consiglio di Stato il «no» al commissario

MONFALCONE

Sono bastate meno di 24 ore e meno di 400 parole ai giudici della Sezione seconda del Consiglio di Stato per respingere, con ordinanza, l'istanza del commissario ad acta. Una richiesta, l'inserimento di una figura "terza" nella più ampia sfera del contenzioso amministrativo in atto da mesi tra il Comune di Monfalcone e i centri culturali islamici Darus Salaam e Baitus Salat, mossa dall'avvocato di Cantù Vincenzo Latorraca, legale delle due realtà private. Per dirimere il rebus dell'individuazione dei «siti alternativi accessibili e dignitosi» deputati all'esercizio della preghiera, disposta proprio da Palazzo Spada nella precedente risoluzione, pubblicata il 21 marzo. Una disputa su più impugnazioni, innestata dalla richiesta dell'ente, dopo controlli, di ripristinare a novembre le destinazioni d'uso originarie dei locali (direzionale e commerciale) di via Duca d'Aosta e don Fanin, ai sensi del Piano regolatore.

I giudici hanno ritenuto che «non sia possibile accogliere l'istanza di nominare un commissario ad acta» poiché manca «un dictum preciso da eseguire», non «potendosi qualificare tale il compito di mettere le parti intorno a un tavolo». In linguaggio tecnico, il dictum sarebbe il principio affermato dal giudice su una determinata questione, senza che questa sia stata specificamente sottoposta al suo esame. Difatti, la seconda considerazione dei magistrati del massimo organo della giustizia amministrativa, sul procedimento cautelare, è che «l'inutilità della nomina del commissario ad acta appare ancor più evidente se si pensa che il 23 maggio verrà celebrato il giudizio di merito». Sicché tale figura terza, se nominata, «non avrebbe neanche lo spazio per poter condurre le parti a un accordo».

L'ordinanza dei giudici (presidente Gianpiero Paolo Cirillo, estensore Ugo De Carlo) scaturisce dall'udienza a Roma il giorno prima, martedì, in cui sono state ascoltate le tesi degli avvocati Latorraca per i centri islamici e Teresa Billiani per il Municipio. Senza prescindere dall'istanza mossa in questa costola d'iter: la richiesta di attuazione dell'ordinanza di marzo, nella parte in cui invitava il Comune ad adottare misure interinali alternative che consentissero ai credenti islamici di poter comunque osservare le prescrizioni religiose. In quel frangente un'esigenza resa ancor più acuta dal concomitante Ramadan. La penultima risoluzione ordinava poi un «tavolo di confronto» con «massima sollecitudine» ed entro sette giorni dalla sua comunicazione. — T.C.

VENEZIA

Dal campanile di San Marco si staccano pezzi di cemento armato

La Procuratoria esclude rischi per il «paròn de casa» che resta sotto osservazione Domenica 28 in piazza prevista la messa del Papa

VENEZIA

Giusto a pochi giorni dalla visita del Papa in città, che celebrerà messa in piazza domenica 28, scatta un'allerta per il campanile di San Marco. Dalla cuspide della torre, rifatta dopo il crollo del 1902, si sono staccati alcuni frammenti di cemento armato, e sono state notate alcune crepe interne. Niente di preoccupante, e nessun rischio immediato, chiarisce subito la Procuratoria di San Marco, ma un segno «naturale» di consunzione per uno dei cementi armati più vecchi di Venezia, quello ultracentenario che per quei tempi era all'avanguardia.

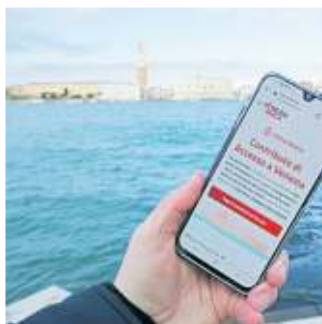
Così la Procuratoria, l'organismo che cura tutto il compendio marciano, basilica e campanile compresi, ha avviato controlli minuziosi. I timori sono legittimi, di fronte a un manufatto che ha oltrepassato i 100 anni di vita, e in un luogo, piazza San Marco, dove domenica prossima arriverà il Pontefice. A due passi dal campanile si stanno montando le strutture per il palco che ospiterà l'altare della messa, davanti alla facciata del museo Correr, che guarda la basilica patriarcale. Sarebbero comunque solo «piccole screpolature» quelle notate sui tiranti interni della cuspide, e qualche frammento di calcestruzzo è saltato via. Non si è verificata alcuna caduta di materiale sulla piazza, ma solo all'interno del campanile, perché la cuspide all'esterno è rivestita di lastre di rame. Un'indagine specialistica sullo stato della cuspide è stata affidata a uno studio ingegneristico, nell'ambito della costante manutenzione del campanile; vi rientrano i monitoraggi sulle fondazioni della torre, che erano state rinforzate con inserimenti in titanio alcuni anni fa. Strumentazioni sofisticate sono state installate per misurare i movimenti del campanile. Nessun vero allarme, quindi, ma il «paròn de casa», come viene soprannominato dai veneziani, resta sotto stretta sorveglianza. —

OGGI IL GIORNO DELL'ESORDIO

Ecco il Ticket a Venezia Emessi 90 mila Qr Code In 8 mila pagano i 5 euro

VENEZIA

I veneziani che continuano a camminare a passo svelto e, imbronciati, a fare zig zag tra i trolley dei turisti. I portabagagli con pettorina catarifrangente seduti sui carretti di metallo all'ombra ai piedi della scalinata della stazione in attesa dei turisti esausti di portare pesanti valigie e ben disposti a sganciare 50 euro pur di risparmiarsi la fatica di un ponte. A osservare ieri il piazzale antistante la stazione di Santa Lucia, sembrava una giornata come tante altre.


Il portale del Ticket di accesso

In realtà, da oggi nulla sarà più come prima per chi arriva in giornata a Venezia: la prima città al mondo a diventare su prenotazione (e a pagamento, anche se per pochi). Lo dimostrano le circa 90 mila prenotazioni registrate a fine giornata (erano 82 mila alle 15) nel portale del Comune per la giornata di oggi, esordio assoluto del contributo d'accesso, il meccanismo ideato dall'amministrazione del sindaco Luigi Brugnaro per gestire e regolamentare i flussi turistici. Una misura che ha diviso la città. Oggi i contrari al ticket scenderanno in piazza per manifestare la loro contrarietà.

Dei novantamila biglietti "staccati" per poter entrare in città, i visitatori paganti sono circa 8 mila. Coloro cioè che non rientrano nello sterminato elenco di esclusioni ed esenzioni. E che quindi sono stati costretti a pagare 5 euro per passeggiare in giro per la città. Di questi ottomila paganti, in 6.600 hanno effettuato il pagamento online tramite carta di credito. Gli altri in tabaccheria, l'ultimo canale messo a disposizione dal Comune per versare il pagamento del ticket. Resta da capire come si comporterà la macchina dei controlli. Tra piazzale Roma e la stazione di Santa Lucia (i due "varchi" di accesso principali) se ne occuperanno una sessantina di persone. —

Le idee

L'INCAPACITÀ DI FARE I CONTI COL PASSATO

MASSIMILIANO PANARARI

«Ogni santo giorno». E ogni (laicamente, nel senso della religione civile) santo 25 aprile. L'affaire Scurati ha rilanciato la questione, che si è fatta spinosa e complicata da quando Fratelli d'Italia è diventato il partito più votato e la sua leader siede a palazzo Chigi.

I politici di spicco della maggioranza, a partire da Giorgia Meloni – che sarà presente solo sotto l'Altare della patria insieme al presidente Mattarella – e Matteo Salvini, optano per una serie di "diversivi" che consentono loro di tenere le mani libere rispetto alla celebrazione del significato profondo della ricorrenza (e della Resistenza).

Un approccio minimale oppure una vera e propria contro-programmazione di eventi allo scopo di "far passare la giornata", disinnescando quella che viene considerata una data simbolo della sinistra. Atteggiamento che si è visto all'opera anche in occasione del Primo maggio, peraltro, ma con l'aggravante che quanto si ricorda oggi costituisce il codice genetico della Costituzione repubblicana.

E, dunque, una volta di più, la domanda resta quella consueta: perché a tutt'oggi non si riesce a fare del 25 aprile una festa unitaria, come dovrebbe essere, ma non ci si sposta dalla sua valutazione in termini "divisivi"?

La prima "ragione" rimanda all'eterno problema italiano dell'assenza di una memoria condivisa. Questione che si presenta, sotto altre forme, anche in qualche altra nazione, ma che da noi ha assunto una rilevanza unica, testimoniando plasticamente come certi settori dell'opinione pubblica continuino, a dispetto di ogni evidenza, a nutrire un giudizio tutto sommato positivo verso il regime fascista.

O, quanto meno, neutrale, persistendo nella minimizzazione delle colpe di una dittatura che, dalla repressione violenta degli oppositori alla promulgazione delle leggi razziali, fino all'ingresso in guerra al fianco di Hitler, non può trovare alcuna attenuante etica e storica.

Il secondo elemento riguarda la cultura politica di provenienza di Meloni e del FdI (ormai, per molti versi, suo partito personale), che è quella del Movimento sociale italiano, la cui divisa nei confronti del fascismo era «non restaurare, né rinnegare», e che tra i fondatori annoverava vari reduci repubblichini.

La mancata presa di distanza dall'eredità missina è una parte consistente di questa problematica, nella quale si inserisce anche il timore di venire bollati quali "traditori" (come accadde a Gianfranco Fini), considerata onta infamante negli ambienti di estrema destra, che riconferma l'esistenza di questo insolubile nodo di Gordio.

Dei loro voti (il terzo aspetto), impegnata com'è in una competizione serrata con quella Lega che Salvini ha spostato sul segmento elettorale di destra radicale, Meloni non vorrebbe privarsi: di qui, le perifrasi e la mancanza di una nettezza inequivoca nella condanna del fascismo.

Da ultimo, perdura la mancanza di volontà di dare vita a una destra liberalconservatrice normale (e, quindi, antifascista), come nel resto d'Europa. Così, "per non darla vinta alla sinistra" – come si pensa in modo improprio dalle parti delle destre maggioritarie in Italia –, si continua a perdere l'occasione di fare del 25 aprile, come meriterebbe, la festa della Liberazione.

E, dunque, della Libertà (riconquistata).

—


Lo scrittore Antonio Scurati

"Quando finisci un libro e lo chiudi, dentro c'è una pagina in più. La tua."

Si è spento serenamente

Livio Missio

Lo annunciano la moglie TIZIANA, MICHELANGELO con GIULIA, GABRIELE con ILARIA, LORENZO con NICOLETTA e SARA, VINCENZO.

Lo saluteremo sabato 27 alle ore 11 nella Chiesa di Zindis.

Muggia, 25 aprile 2024

Partecipa la famiglia GIACOVANI.

Trieste, 25 aprile 2024

Ciao

Livio

collega e amico carissimo.

Vicini a TIZIANA e figli.

FULVIO e PAOLA GON.

Trieste, 25 aprile 2024

Ciao

Livio

gli amici della Cronaca:

- MARINA, ALESSANDRA, FURIO, FABIO, ARIANNA, CLAUDIO, CORRADO, GIUSEPPE.

Trieste, 25 aprile 2024

FULVIO FUMIS ricorda e saluta commosso l'amico e collega

Livio

Trieste, 25 aprile 2024

LEO e LINA PETTO ricordano commossi un caro amico e collega.

Trieste, 25 aprile 2024

MARIO QUAIA saluta con affetto e tristezza

Livio Missio

compagno di tanti anni di lavoro, ricordando la passione per il giornalismo, la sua umanità e la sua gentilezza. Un abbraccio a TIZIANA.

Pordenone, 25 aprile 2024

Ricordiamo il caro

Livio

e siamo vicini a TIZIANA e ai figli.

PIERLUIGI e STELLA.

Trieste, 25 aprile 2024



Dopo breve malattia si è spento

il Geometra

Solideo Bandelli

A tumulazione avvenuta, lo annunciano i figli LORENZO con FRANCESCA, ANDREA con LEO e la loro madre MARISA con l'amato nipote LUCA.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Relax che lo ha assistito e accompagnato con affetto nei suoi ultimi mesi.

Trieste, 25 aprile 2024

Ciao

Solideo

da sempre amico di grande fiducia e tecnico di grande perizia.

Un abbraccio a tutta la famiglia.

ENNIO CERVI

Trieste, 25 aprile 2024



Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Marisa Letizza ved. Samez

Lo annunciano Alessandro con Donatella, Veronica e Virginia e Massimo con Simone e Angelica.

La saluteremo sabato 27 aprile alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2024

Ciao zia.
Famiglia Riccobon.

Trieste, 25 aprile 2024

La ASD Zaule Rabuiese si unisce affettuosamente al dolore del suo Direttore Sportivo Alessandro per il grave lutto che lo ha colpito.

Trieste, 25 aprile 2024

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Miglio

uomo buono, giusto, leale e generoso.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NOVELLA, il figlio EDOARDO e la sorella PINUCCIA con GIULIANA, GIANCARLO, figli e nipoti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura Futura.

Le esequie avranno luogo al Cimitero di Costalunga sabato 27 alle ore 12.00.

Trieste, 25 aprile 2024

Si è spento serenamente a 100 anni

Ignazio Crismani

Lo annunciano la moglie LUCIANA, la figlia CRISTIANA con CLAUDIO, i nipoti VIRGINIA e JACOPO e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 27, alle ore 12.00, presso la Chiesa Nostra Signora di Sion.

Trieste, 25 aprile 2024

IX ANNIVERSARIO

Aurora Girardi Flaborea

Con tanto amore, ricordiamo la nostra amata mamma che ci ha lasciato nove anni fa. Il suo spirito vive nei nostri ricordi e nella dolcezza delle sue parole.

Riposa in pace mamma.

Trieste, 25 aprile 2024

ANNIVERSARIO
25/04/2014 25/04/2024

Livio Poso

Questi dieci anni sono volati.

Ti ricordo sempre.

Mara

Trieste, 25 aprile 2024

II ANNIVERSARIO
25/04/2022 25/04/2024

Maria Sonja Sancin

Tu sei sempre con me, sempre nel mio cuore.

SERGIO

Trieste, 25 aprile 2024

LXXX ANNIVERSARIO

Silvio Spagnul
Volontario della Libertà

Vittima del nazifascismo, assassinato a Dachau, lo ricorda il nipote SILVIO.

Trieste, 25 aprile 2024

ECONOMIA



L'assemblea del Leone

Generali, sì a conti e dividendo Donnet: faremo piano ambizioso

«Migliori conti di sempre, il gruppo è forte e resiliente» Voto bulgaro su tutti i punti. Via libera al buyback



PIERCARLO FIUMANÒ

L'assemblea di Generali approva con voto bulgaro (il 99%) il bilancio chiuso con un risultato operativo record pari a 6,9 miliardi (+7,9%). Via libera anche al dividendo di 1,28 euro per azione (+10,3%) in pagamento dal 22 maggio che corrisponde a quasi 2 miliardi di euro (1.987 milioni) e che consente di centrare l'obiettivo del piano strategico 2022-2024 con una distribuzione complessiva pari a 5,5 miliardi. Passa anche il buyback da 500 milioni, il secondo programma di acquisto di azioni proprie dopo quello annunciato nel 2022. Tutto liscio ieri a Palazzo Berlam a Trieste dove il rito annuale dell'assemblea si è svolto per il terzo anno di fila senza soci e con il meccanismo del voto con il rappresentante designato.

Il presidente Andrea Sironi ha fatto un bilancio personale: «Sono stati due anni molto impegnativi e ricchi di soddisfazioni. Nel board c'è stato un grande lavoro di squadra con un rinnovato spirito di collaborazione all'interno del consiglio dove c'è stata una visione condivisa tra il board e il management». Da qui il pieno sostegno a Donnet a un anno dal rinnovo del cda: «Sono sicuro che continuerà a fare un buon lavoro». Stabile la fotografia dei grandi azionisti: Mediobanca primo socio con una quota del 13,11%, tallonata dalla Delfin della famiglia Del Vecchio, che ha una quota del 9,93% e dal gruppo Caltagirone al 6,19%. Il gruppo Benetton detiene il 4,83%. Fondazione CrTorino è salita come da copione all'1,92%.

Tuttavia due importanti protagonisti della contesa di due anni fa, il gruppo Del Vecchio attraverso Delfin e il gruppo Caltagirone, che nel 2022 insieme ad altri investitori sfidarono senza successo il Ceo, ieri non hanno depositato le azioni e dunque non hanno partecipato all'assemblea dove era presente solo il 49,79% del capitale (contro il 63,2% dell'appuntamento dell'anno passato dove Delfin e Caltagirone erano presenti) con 3.164 soci presenti in proprio o per delega. Una assenza pesante che potrebbe forse preludere a nuove tensioni sul cda e sul mandato di Donnet che scadono il prossimo anno, anche alla luce delle novità previste nel Ddl Capitali con i paletti posti alla lista del Cda. A questo proposito Sironi ha auspicato il superamento del «sostanziale disincentivo» alla possibilità del board uscente di formulare proposte all'assemblea per il suo rinnovo.

Donnet intanto procede avanti spedito con il nuovo piano strategico 2025-2017 che sarà presentato al mercato il 30 gennaio: «Sarà molto ambizioso, fondato sulla sostenibilità e sull'innovazione, e orientato al lungo termine». Il Ceo ha intanto rivoluzionato l'organizzazione del gruppo triestino che dal 1° giugno diventa un colosso finanziario che si poggia su due pilastri, assicurazione e asset management, con la nascita della super-holding Generali Investments (Gih) che sarà affidata a Woody Bradford, attuale numero uno di Conning Holdings Limited, acquisita di recente negli Stati Uniti. Con il riassetto si rafforza il potere di Giulio Terzariol, sbarcato in Generali dai piani alti di Allianz, oggi al comando della nuova divisione Insurance che gestisce il business assicurativo nel mondo: «Questo è il nostro miglior bilancio di sempre. Le fondamenta della vostra società non sono mai state così solide, e questo è il miglior punto



NELLA FOTO BOREAN, SIRONI E DONNET. SOPRA L'ASSEMBLEA E SOTTO PALAZZO BERLAM



Berlam

L'assemblea si è svolta per il terzo anno di fila senza azionisti e con il meccanismo del rappresentante designato nello storico Palazzo Berlam dove ha sede anche l'Academy della compagnia

I RETROSCENA DELL'ASSENZA DEI DUE SOCI FORTI DELLA COMPAGNIA: PRESENTE SOLO IL 49,7% DEL CAPITALE

Ma Caltagirone e Delfin disertano l'assise fra un anno si riapre la partita del cda

LUIGI DELL'OLIO

Assenze che hanno fatto rumore. Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio, e il gruppo Caltagirone non hanno partecipato all'assemblea di Generali, a rimarcare le distanze dall'attuale cda e dall'azionista principale, Mediobanca. Stando alla lettura dei grandi soci fatta in apertura dell'assise dal presidente Andrea Sironi, la società degli eredi Del Vecchio ha in portafoglio il 9,93% e l'imprenditore romano è al 6,19%, mentre l'istituto di Piazzetta Cuccia è al 13,11%. La decisione assunta dai "dissidenti" è ancora più forte di quella dello scorso anno, quando presero parte all'assemblea, salvo astenersi al momento delle votazioni. La spaccatura lascia immaginare battaglia in vista dell'assemblea 2025, quando si voterà – tra le altre cose – per il rinnovo del consiglio d'amministrazione.

Dopo la sconfitta del 2022, quando i vertici uscenti ottennero la riconferma grazie al supporto decisivo degli investitori internazionali, il duo Del Vecchio-Caltagirone tenterà la rivincita anche alla luce della riforma del mercato dei capitali che disincentiva la presentazione della lista da parte del cda uscente. Contro la norma si è espresso ieri Sironi, proprio in apertura dell'assise. «L'Italia sta portando avanti importanti interventi normativi a sostegno della competitività del mercato dei capitali», ha sottolineato. «Ci auguriamo che questi interventi, disegnati in modo coordinato e collaborativo da tutti i principali stakeholder nel corso degli ultimi cinque anni con lo scopo di accrescere l'attrattività del nostro Paese nei confronti degli investitori internazionali, possano guardare alle sfide di lungo periodo che l'Italia e l'Europa hanno di fronte». Quindi l'affondo: «Occorre superare quelle deviazioni dalle migliori pratiche internazionali», con la precisazione seguente. «Penso al sostanziale disincentivo alla possibilità per un consiglio uscente di formulare proposte all'assemblea degli azionisti per il consiglio futuro». Il tutto accompagnato dalla sottolineatura che «tutti gli operatori guardano con favore a evoluzioni che permettano alle società quotate di scegliere il proprio assetto di governance ideale, nello spirito del Listing Act attualmente in discussione a livello continentale e senza vincoli estranei alle best practice

I SOCI DI GENERALI



NOTIZIE IN BREVE

Moncler, più ricavi

Il gruppo Moncler ha chiuso il primo trimestre 2024 con ricavi consolidato per 818 milioni, in crescita del 13% . I ricavi si sono attestati a 705 milioni (+17%) .



Safilo, Trocchia ad

Safilo conferma Angelo Trocchia (foto) alla carica di amministratore delegato della società. A comunicarlo l'azienda a seguito della prima riunione del nuovo Cda .



"Yankee bond" di Cdp

Boom di domanda per lo "yankee bond" di Cdp, obbligazione in dollari per raccogliere valuta americana utile alle imprese sul fronte del commercio internazionale.



Nella sua relazione il presidente del gruppo cita Jacques Delors e auspica una governance adeguata per rilanciare la crescita Ue

Sironi: non rinunciare al sogno europeo più integrazione nel mercato unico

TRIESTE

In un mercato globale caduto nel buco nero dei conflitti dall'Ucraina al Medio Oriente, le Generali presenti in più di una cinquantina di Paesi nell'ultimo anno sono riuscite a consolidare la crescita: «Il 2023 è stato un anno complesso dal punto di vista geopolitico, con tensioni internazionali molto forti. Un anno cruciale per la realizzazione del piano strategico», ha spiegato in assemblea nel suo intervento il Ceo.

«L'Unione Europea sta affrontando sfide complesse in uno scenario geopolitico con tensioni internazionali molto forti. Un certo modello di globalizzazione, pur favorendo la riduzione delle diseguaglianze fra Paesi ricchi e Paesi poveri, ha mostrato tutte le sue debolezze. L'assenza di meccanismi di supervisione adeguati sui mercati globali ha innescato fenomeni di protezionismo con grandi tensioni sociali e diseguaglianze», ha spiegato nel suo intervento il presidente Sironi. Il presidente delle Generali si è soffermato sulla debolezza della governance europea che rischia di vanificare importanti obiettivi europei come il rilancio della crescita economica, la transizione ecologica e la digitalizzazione: «L'Europa sta perdendo posizioni rispetto alle altre aree economiche del mondo se pensiamo che nel 2008 il Pil europeo era pari a quello degli Usa. Servono regole comuni nella politica monetaria che dovrebbe essere seguita da una integrazione delle politiche fiscali a supporto di scelte economiche coordinate su obiettivi condivisi. Il completamento del mercato unico richiede anche un mercato assicurativo più stabile e integrato». Sironi ha citato lo scomparso Jacques Delors, uno dei padri fondatori dell'Unione, che invitava a non abbandonare mai il sogno europeo: «La grande Europa ha un grande futuro di fronte a sè. Non abbiate paura, Ci arriveremo».

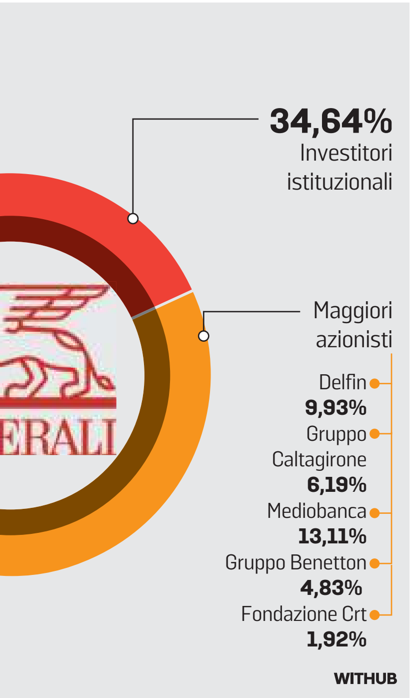

Il Parlamento europeo

Fra le sfide che attendono l'Europa Sironi ha ricordato la transizione green e la digitalizzazione che, secondo la Commissione europea, costeranno 500 miliardi di euro l'anno da qui al 2030: «L'assenza di una politica fiscale unitaria che consentirebbe di finanziare queste sfide emettendo debito comune, rischia di rendere l'Europa fragile e irrilevante di fronte alle sfide che la attendono».

PCF



di partenza per continuare a scrivere altri importanti capitoli nella lunga storia del Leone Alato e come sempre lo faremo insieme ai nostri 82 mila colleghi e 164 mila agenti», ha detto Donnet. Sul bilancio ha parlato il Cfo del gruppo, Cristiano Borean: «I risultati riflettono la resilienza e la diversificazione delle fonti di utile del gruppo e dimostrano l'efficace esecuzione della nostra strategia». Il gruppo ha raggiunto ancora una volta un risultato operativo record, pari a 6,9 miliardi di euro, in aumento del 7,9% e trainato principalmente dal ramo danni con il contributo positivo di tutti i segmenti. Anche l'utile netto è record a 3,6 miliardi con una crescita del 14,1% rispetto al 2022. Confermata poi la solida posizione di capitale con un Solvency ratio pari al 220%. —



internazionali, per di più di dubbia costituzionalità».

Intanto il top management lavora al nuovo piano d'impresa che verrà presentato entro fine gennaio del prossimo anno. «Posso già dirvi che sarà ancora una volta molto ambizioso, fondato sulla sostenibilità e sull'innovazione e orientato al lungo termine», ha dichiarato il group ceo, Philippe Donnet. Il quale ha rivendicato la politica di dividendi crescenti adottata dal suo arrivo. Nessuna novità, invece, su possibili, nuove acquisizioni. La priorità al momento è di consolidare le operazioni di m&a più recenti per generare economie di scala e ridurre il gap dai leader continentali in ambito assicurativo. —

GENERALI ACT4GREE



Al via progetto per piantumare 1 milione di alberi

Un milione di alberi in tutta Italia, pari a oltre 100 alberi per ogni dipendente. Sono i numeri di Generali Act4Gree il progetto di Generali Country Italia, ricordato ieri dal presidente Sironi, che prevede la piantumazione su 800 ettari in 5 aziende agricole (Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio e Calabria) di Leone Alato.

IL RAPPORTO EUROPEO



«Primo gruppo finanziario partner del piano Onu»

«Generali è il primo gruppo finanziario ad avere firmato una partnership con il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (Undp), in collaborazione con la fondazione The Human Safety Net»: ha ricordato il presidente. L'ultimo rapporto è stato presentato alle Procuratie a Venezia.

L'ASSISE



Senza azionisti per le regole della pandemia

L'assemblea di Generali si è svolta a Palazzo Berlam anche quest'anno senza la partecipazione fisica dei soci ed esclusivamente tramite presenza del rappresentante designato. Questo in base a un'opzione concessa alle società quotate dalla normativa nazionale anche ora che è terminata l'emergenza pandemica.

Lo scenario

L'addio di Palenzona a CrTorino una scossa che cambia gli equilibri

Le dimissioni del presidente della fondazione azionista di UniCredit, Mundys e Generali

ROBERTA PAOLINI

Il ritorno di Fabrizio Palenzona al vertice di Fondazione Crt è durata un anno.

Era il 18 aprile quando dopo un duro scontro con Giovanni Quaglia, che ambiva alla riconferma, era tornato alla sedia più alta della terza fondazione italiana. Un ritorno nel segno della promessa di far contare Crt nella grandi partite finanziarie nazionali, detto che la forza della fondazione in questi anni, affermano fonti vicine, è sempre stata la diversificazione del patrimonio, con posizioni nei capitali di società come Generali e Mundys (l'ex Atlantia di casa Benetton), oltre che nella banca conferitaria UniCredit.

Il patrimonio netto della fondazione a valori di bilancio 2022 valeva oltre 2,3 miliardi, il valore di mercato delle partecipazioni finanziarie supera, sempre secondo i dati 2022, i 3 miliardi.

Dopo giorni di scontri accesi tuttavia, martedì 23 aprile, l'ex vicepresidente di UniCredit si è dimesso. Un epilogo non scontato e di certo un'anomalia nel panorama delle Fondazioni. «Taluni componenti degli organi sociali hanno cercato di piegare a logiche spartitorie la gestione dell'ente. Ho sempre agito per la legalità. Le dimissioni sono l'unica scelta possibile» ha scritto Palenzona nella lettera in cui annunciava l'addio. Nella stessa missiva parla di «patti occulti tali da creare una fondazione nella fondazione e alterare le dinamiche di funzionamento degli organi sociali».

Le varie ricostruzioni imputano una collisione tra la sua visione di una Fondazione con un ruolo da protagonista nello scacchiere della finanza nazionale e quella di un ente più vicino al territorio. I detrattori gli imputano la mancanza di un dialogo con la città e la logica impositiva utilizzata, come pure alcuni investimenti effettuati considerati distanti dal ruolo filantropico della fondazione.



Fabrizio Palenzona

La sua visione era di un ente attivo nelle grandi partite finanziarie del Paese

Palenzona, guardando ai grandi tavoli della finanza, aveva dichiarato l'intenzione di salire per esempio nel capitale di Generali, fino a ridosso del 2%.

Operazione portata a termine contestualmente all'uscita dal capitale di BancoBpm. Ieri in assemblea del Leone, Crt ha, infatti, depositato azioni pari all'1,92% del capitale, rispetto all'1,6% dell'anno scorso.

Lo scontro che ha portato all'addio di Palenzona si è consumato negli ultimi giorni.

Il consiglio di amministrazione di venerdì scorso di Crt- interrotto due volte da Palenzona che lunedì non ha partecipato alla nomina dei vertici delle partecipate - ha revocato la fiducia al segretario generale Andrea Varese, ex manager Unicredit voluto proprio dall'ormai ex presidente.

Per ora lo ha sostituito il vicepresidente vicario, Maurizio Irrera, ma già è iniziata la ricerca di una figura di garanzia, espressione del sistema territoriale interno ed esterno alla fondazione.

Lo Statuto della Fondazione Crt dà tempo un mese per eleggere il presidente, quindi la scadenza è il 7 giugno.

Si potrebbe arrivare alla nomina già il 7 maggio, giorno in cui è convocato il consiglio di indirizzo che è l'organo a cui compete, anche se è stato nominato venerdì scorso e ancora non si è insediato. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,238	-	3,275	3,415	-44,61	-
3M	85,85	-1,46	86,99	86,99	-8,66	-
A						
A2A	1,8155	-0,11	1,791	1,816	-3,51	5.629,74
Abitare in	4,06	-1,22	4,06	4,09	-17,71	108,91
Acea	16,29	1,94	15,87	16,29	15,13	3.387,94
Acinque	2,01	2,03	2,01	2,08	-3,35	395,09
Adidas	227,5	0,04	227,1	231	22,15	-
Adobe	444,45	1,11	442,8	445,2	-18,20	-
Advanced Micro Devic	142,4	-0,24	142,7	147	5,21	-
Aeffe	0,802	-0,50	0,79	0,816	-13,78	85,30
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,51	7,78	7,9	-4,95	283,79
Ageas	43,72	-0,95	43,62	44,32	12,00	-
Air France-Klm	9,87	-1,06	9,88	10,105	-26,34	-
Airbus Group	162,62	-	162,06	164,8	15,49	-
Alerion Cleanpwr	17,3	-2,92	17,24	17,8	-34,02	959,83
Algowatt	0,232	-1,69	0,232	0,236	-16,94	11,44
Alkemy	10,4	-1,42	10,4	10,7	14,23	59,68
Allianz	265,9	-1,55	265,6	270,2	11,54	-
Alphabet Classe A	148,04	-	146,98	148,9	16,41	-
Alphabet Classe C	149,42	-0,08	148,56	150,1	16,50	-
Altria Group	40,07	0,01	40,07	40,305	10,07	-
Amazon	165,9	-0,43	165,56	169,04	20,34	-
American Express	223,55	0,81	223,65	223,65	29,43	-
Amgen	255,9	0,31	252	256,4	-2,68	-
Amplifon	31,33	-2,15	31,24	32,09	2,02	7.240,25
Anheuser-Busch	55,94	-	55,9	55,9	-4,73	-
Anima Holding	4,342	-0,87	4,316	4,38	7,72	1.426,63
Antares Vision	2,65	0,38	2,61	2,685	42,32	183,68
Apple	157,16	1,05	155,48	157,3	-11,31	-
Aquafil	3,125	4,52	2,985	3,125	-13,04	129,24
Ariston Holding	4,74	-0,08	4,704	4,83	-24,63	593,68
Ascopiave	2,405	-0,62	2,395	2,45	6,91	565,32
Asml	855,3	-	833,5	859	20,01	-
At&T	15,44	1,05	14,83	16,126	1,91	-
Automatic Data Processing	229,3	-	230,75	230,75	-0,66	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	11,04	0,36	10,88	11,2	28,91	288,83
Axa	34,22	-2,12	34,1	34,5	17,90	-
Azimut H.	24,55	-0,77	24,41	24,9	4,07	3.531,53
B						
B&C Speakers	17,05	-0,87	17,05	17,4	-6,54	191,66
B. Cucinelli	96,55	-1,78	96,25	98,2	9,89	6.632,97
B. Desio	4,45	-1,55	4,45	4,55	24,16	605,00
B. Generali	36,2	-0,17	36,02	36,44	6,98	4.211,35
B. Ifis	20,74	-0,29	20,48	20,92	30,62	1.107,51
B. Profilo	0,222	0,45	0,22	0,224	9,30	150,33
B.Co Santander	4,752	-	4,76	4,783	25,21	76.525,55
B.F.	3,63	1,11	3,57	3,63	-8,96	944,70
B.P. Sondrio	7,505	-0,07	7,44	7,58	26,67	3.367,73
Banca Mediolanum	10,03	1,31	9,92	10,05	15,67	7.350,81
Banca Sistema	1,448	0,56	1,408	1,454	17,88	114,86
Banco BPM	6,11	-0,10	6,076	6,184	26,69	9.174,62
Bank Of America	35,78	0,07	35,68	35,9	14,64	-
Basf	51,06	-	51,12	51,44	4,66	-
BasicNet	3,79	-1,04	3,77	3,93	-15,72	209,63
Bastogi	0,377	0,53	0,362	0,384	-26,30	46,57
Bayer	26,75	-2,01	26,75	27,36	-19,04	-
Bbva	10,545	-0,94	10,625	10,625	29,26	33.939,95
Beewize	0,74	-1,33	0,74	0,765	45,07	8,47
Beghelli	0,227	0,44	0,223	0,229	-17,39	45,45
Berkshire Hathaway	379,2	-0,64	377,95	383,3	18,84	-
Bestbe Holding	0,0036	-14,29	0,0036	0,0044	-78,43	4,82
BFF Bank	11,64	-1,94	11,55	11,96	14,86	2.226,53
Bialetti	0,247	-0,40	0,247	0,255	-3,40	38,85
Biesse	11,74	1,12	11,62	11,75	-9,03	317,70
Bioera	0,0886	-28,55	0,0886	0,124	113,37	2,40
Biogen	189,4	-	182,3	194	-19,93	-
Bitcoin Group	53,5	-2,55	53,3	55,4	121,28	-
Blackrock	712,3	-0,67	715	721	-2,64	-
Bmw	106,35	-0,42	106,15	107	4,94	-
Bmw Pref	99,25	-	98,95	98,95	8,48	-
Bnp Paribas	67,57	-0,04	67,5	68,49	7,83	-
Boeing	157,7	-0,37	157,7	166,08	-31,91	-
Borgosesia	0,686	-1,72	0,686	0,7	-0,23	33,04
Boston Scientific	68,5	-	66	69	25,30	-
Bper Banca	4,634	-0,75	4,616	4,721	51,94	6.519,57
Brembo	12,366	4,35	11,98	12,366	6,71	3.963,20
Brioschi	0,0512	-2,66	0,051	0,0516	-16,24	40,51
Bristol-Myers Squibb	45,48	-1,12	45,905	45,905	-0,38	-
Broadcom	1182	1,30	1178,2	1188,8	13,54	-
Buzzi	33,08	0,06	32,88	33,52	19,50	6.356,46
C						
Cairo Comm.	2,19	1,39	2,16	2,195	18,06	289,86
Caleffi	0,87	-1,14	0,87	0,886	-13,22	13,75
Caltagirone	5,24	0,38	5,24	5,24	21,20	622,85
Caltagirone Ed.	1,155	1,32	1,135	1,165	16,44	142,51
Campari	9,488	-1,02	9,408	9,618	-6,37	11.788,63
Carel Industries	18,48	-0,43	18,3	18,7	-26,09	2.058,93
Caterpillar	339,5	-0,29	342	342	27,30	-
Cellularline	2,73	-1,80	2,73	2,8	18,91	60,79
Cembre	43,3	-1,37	43,3	44,05	17,40	740,01
Cementir Hldg.	9,8	-0,51	9,75	9,85	3,31	1.568,44
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	-10,42	38,75
Chevron	152,34	0,86	151,16	153,08	11,86	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,044	-4,35	0,044	0,0455	9,37	4,19
Cir	0,566	-0,18	0,566	0,572	31,40	629,71
Cisco Systems	44,985	-0,39	45,18	45,18	-1,37	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,46	187,19
Class	0,0988	-1,20	0,0988	0,1015	66,13	27,65
Cnh Industrial	10,67	-1,34	10,585	10,925	-1,58	14.737,83
Coinbase Global	219,5	-	214,15	225,45	29,79	-
Comer Industries	33,2	-1,78	33,2	34	17,03	970,97
Commerzbank	13,905	-	13,86	13,96	28,93	-
Conafi	0,187	3,03	0,1815	0,187	-32,02	6,60
Continental	63,16	0,45	63,16	63,76	-17,85	-
Credem	9,53	-0,73	9,53	9,65	19,09	3.264,10
Credit Agricole	14,385	-	14,39	14,53	11,78	-
Csp Int.	0,294	3,89	0,28	0,294	-12,46	11,09
Curevac	2,26	-5,36	2,206	2,306	-38,23	-
Cvs Health	63,5	-2,32	63,01	64,69	-8,38	-
Cy4Gate	6,07	0,17	6,03	6,15	-25,05	144,99
D						
Daimlerchrysler	73,93	-0,35	73,8	74,93	18,65	-
D'Amico	6,29	-0,47	6,27	6,4	10,79	780,52
Danaher	233,1	-1,21	235,2	235,4	12,87	-
Danieli	32,2	-1,83	32,05	32,85	10,97	1.337,24
Danieli r nc	23,95	-1,24	23,85	24,35	10,60	974,90
Datalogic	5,47	0,18	5,45	5,56	-19,70	318,37
De' Longhi	31,08	-1,21	30,88	31,52	1,86	4.726,14
Deutsche Bank	15,3	-0,49	15,306	15,458	27,80	-
Deutsche Lufthansa	6,68	-1,18	6,694	6,762	-15,07	-
Deutsche Post	38,4	-1,69	38,5	39,14	-13,13	-
Deutsche Telekom	21,78	0,83	21,85	21,85	0,39	-
Diasorin	96,02	0,17	94,52	97,28	2,20	5.340,11
Digital Bros	8,02	-2,08	8,02	8,24	-25,57	115,17
Digital Value	55,5	-1,60	55	57	-8,05	561,92
doValue	1,948	1,04	1,906	1,98	-44,32	153,12
E						
E.P.H.	0,0011	-8,33	0,0011	0,0012	-97,60	0,15
Edison r nc	1,535	-0,97	1,52	1,55	-1,17	167,46
Eems	0,2177	1,26	0,215	0,227	-47,10	1,17
El.En	11,4	-0,44	11,22	11,51	16,04	912,63
Electronic Arts	119,18	-	119,44	119,44	-3,44	-
Eli Lilly & Company	684,9	-1,23	685,8	703,4	31,35	-
Elica	1,865	-0,27	1,86	1,885	-18,38	118,04
Emak	1,112	-2,11	1,108	1,142	3,75	184,62
Enav	3,798	-1,30	3,786	3,874	11,19	2.072,39
Endesa	17,145	-	17,06	17,06	-7,12	-
Enel	6,088	-0,52	6,052	6,15	-9,36	62.085,17
Enervit	3,13	-0,32	3,13	3,13	1,99	57,27
Eni	15,236	-1,83	15,178	15,76	0,34	52.156,99
Equita Group	4	-0,50	4	4,05	9,61	206,82
Erg	24,24	-0,41	24,04	24,44	-16,48	3.635,94
Esprinet	5,125	-1,73	5,115	5,205	-6,78	258,55
Essilorluxottica	204,5	-0,05	204,2	205,4	12,12	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,2	-1,62	21,2	21,25	-3,71	1.164,76
EuroGroup Laminations	4,09	10,24	3,72	4,092	-6,22	343,48
Eurotech	1,45	-2,55	1,45	1,5	-40,92	52,08
Evotec	9,7	-31,59	8,785	9,975	-34,27	-
Exprivia	1,72	-0,29	1,68	1,725	2,92	89,50
Exxon Mobil	112,82	0,20	109,24	113,32	25,41	-
F						
Facebook	462,05	-	459,2	478,5	42,36	-
Faurecia	14,525	0,17	14,355	14,8	-29,11	-
Ferrari	393,4	-0,35	391,3	397,4	27,94	75.999,81
Ferretti	2,83	-1,05	2,83	2,875	-0,93	972,56
Fidia	0,471	-3,09	0,462	0,488	-46,85	4,61
Fiera Milano	3,8	-1,68	3,78	3,895	37,41	275,14
Fila	8,8	0,34	8,72	8,88	5,90	377,07
Fincantieri	0,73	-3,82	0,726	0,761	36,56	1.302,34
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	-0,24	8,24	8,4	-4,56	182,99
FinecoBank	14,195	-1,80	14,145	14,465	5,63	8.772,53
FNM	0,445	-	0,445	0,453	-2,54	192,98
Fortum	12,11	-	12,035	12,035	-8,17	-
Fresenius	27,33	-1,30	27,46	27,46	-5,47	-
Fuelcell Energy	0,8182	-3,13	0,8028	0,9072	-49,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,674	0,60	0,664	0,678	-14,78	39,91
Garofalo Health Care	4,72	-1,05	4,72	4,8	4,48	433,31
Gasplus	2,31	0,87	2,29	2,34	-7,74	103,19
Gaz De France	15,5	-3,34	15,5	16,08	0,51	-
Gefran	7,92	-1,25	7,92	8,1	-6,66	116,52
General Dynamics	257,45	-6,23	258,05	258,05	19,45	-
General Electric	151	-	147	153	21,00	-
General Motors	41,935	-0,80	42,19	42,31	33,12	-
Generalfinance	10,9	1,87	10,7	10,95	14,15	134,20
Generali	23,03	-0,26	22,95	23,17	20,39	35.902,19
Geox	0,702	1,89	0,689	0,709	-7,09	175,76
Giglio Group	0,369	-4,90	0,367	0,379	-22,06	9,96
Gilead Sciences	62,45	-	61,95	62,4	-14,14	-
Goldman Sachs Group	394,15	-0,11	394,7	394,7	11,56	-
GPI	12,5	0,81	12,36	12,5	25,30	357,98
Grandi Viaggi	0,804	1,01	0,804	0,82	1,14	38,55
Greenthesis	2,22	-	2,2	2,22	131,56	343,49
GVS	5,5	-0,72	5,5	5,62	-2,85	967,51
H						
Hapag-Lloyd	174,5	3,68	166,9	171,6	19,32	-
Hasbro	61,01	-	56,92	61,07	-1,69	-
Heidelberg Cement	93,46	-0,83	93,24	93,84	13,99	-
Hellofresh	6,742	-	6,708	6,892	-50,56	-
Henkel	65,9	-	65,75	66,2	2,49	-
Hera	3,368	0,66	3,316	3,368	11,72	4.951,75
Hewlett Packard Enterprise	15,804	-	15,86	15,86	3,60	-
Hilton Worldwide Holdings	194,05	5,15	188,6	196,55	12,11	-
Hp	26,3	-	26,095	26,115	-5,92	-
Hugo Boss	50,84	-	50,56	50,72	-14,45	-
I						
Iberdrola	11,55	-	11,53	11,53	-4,26	-
Ibm	171,4	-0,34	171,4	171,98	15,90	-
Igd - Siiq	1,586	-4,80	1,57	1,668	-28,77	182,13
Illimity bank	4,88	0,25	4,828	4,946	-11,57	406,03
Illumina	114,32	-	115,7	115,72	-12,93	-
Immsi	0,544	-1,98	0,542	0,56	-4,13	186,73
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-5,41	130,86
Inditex	45,22	-1,63	45,13	45,7	16,63	-
Industrie De Nora	12,45	-0,80	12,41	12,65	-21,04	636,11
Infineon Technologie	29,69	-	31,415	32,16	-19,68	-
Ing Groep	14,658	-6,31	14,644	15,07	15,52	-
Intel	32,17	-	32,27	32,84	-29,10	-
Intercos	13,14	-0,90	13,14	13,3	-7,34	1.276,08
Interpump	41,26	-0,34	41,04	41,68	-11,92	4.495,05
Intesa Sanpaolo	3,517	-0,07	3,5045	3,5675	31,77	63.758,52
Inwit	9,95	-1,29	9,93	10,08	-12,19	9.665,44
Irce	2,16	-1,37	2,16	2,19	10,73	61,42
Iren	1,833	-	1,813	1,846	-7,47	2.373,26
It Way	1,34	-1,47	1,33	1,39	-21,09	14,38
Italgas	5,16	-0,58	5,12	5,2	-0,20	4.198,89
Italian Design Brands	10,2	0,79	9,98	10,26	-0,80	271,02
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,62	4,73	50,52	144,16
Italmobiliare	34,1	1,64	33,4	34,45	19,91	1.416,49
Iveco Group	11,945	-0,67	11,885	12,065	45,89	3.238,78
IVS Gr. A	7,14	-	7,1	7,14	30,65	645,60
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	178,84	-	180,86	180,86	15,91	-
Jenoptik	24,7	-	25,1	25,1	5,05	-
Jetblue Airways	5,646	-3,12	5,673	5,751	54,42	-
Johnson & Johnson	137,9	-1,50	137,7	140,14	-1,03	-
Juventus FC	1,7292	-1,47	1,7292	1,7734	-20,26	445,41
K						
Kering	350,95	-	316,1	335	-12,60	-
KME Group	0,996	-1,58	0,993	1	11,91	317,22
KME Group r nc	1,45	2,11	1,42	1,485	23,57	20,20
Kone	44,84	-	45,38	45,41	-0,39	-
L						
Landi Renzo	0,311	-	0,307	0,3155	-29,50	70,56
Lazio	0,65	-	0,638	0,66	-16,55	44,40
Leonardo	21,98	-1,12	21,97	22,31	47,63	12.790,33
Lockheed Martin	430,3	-0,52	427,7	430,8	2,67	-
Lottomatica Group	10,46	-0,38	10,36	10,51	7,20	2.643,26
LU-VE	21,75	0,93	21,5	21,95	-5,84	479,34
Lvmh	800,5	0,23	794,8	811,3	8,14	-
M						
Maire Tecnimont	7,41	1,09	7,08	7,43	48,14	2.412,18
Marr	11,82	0,68	11,7	11,9	4,53	795,56
Mastercard	431,8	0,28	436	437	12,32	-
Mcdonald's	256,85	-	256,85	259,8	-3,33	-
Mediobanca	13,645	-0,44	13,615	13,83	22,10	11.631,06
Merck & Co.	118,6	-0,17	119,6	119,6	20,50	-
Met.Extra Group	2,56	1,59	2,54	2,64	35,51	1,50
Mfe A	2,724	0,67	2,678	2,75	13,42	890,64
Mfe B	3,868	-0,15	3,848	3,936	16,93	906,16
Micron Technology	104,54	-	102,76	107,54	33,24	-
Microsoft Corp	382,3	2,04	381,9	385,7	11,38	-
Mittel	1,515	9,78	1,37	1,515	-7,98	113,05
Moderna	100,7	-	100,06	106	10,18	-
Moncler	66,8	1,46	65,32	67,42	17,70	18.056,14
Mondadori	2,235	1,36	2,195	2,255	2,91	575,70
Mondo TV	0,207	-0,48	0,204	0,209	-31,24	13,34
Monrif	0,0406	2,53	0,0382	0,0406	-24,54	8,07
Monte Paschi Si	4,308	-2,25	4,285	4,456	42,75	5.491,28
Morgan Stanley	87,4	0,31	87,63	88	18,76	-
Munich Re	429,2	-1,45	429,3	432,5	13,09	-
MutuiOnline	34,75	-1,56	34,45	35,2	10,08	1.400,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,75	1,10	2,69	2,75	-18,61	38,18
Neste	25,91	-	26,32	26,32	-22,50	-
Netflix	531,9	-	519,5	544,2	19,22	-
Netweek	0,0548	0,37	0,048	0,0558	-57,72	0,95
Newlat Food	5,92	2,07	5,78	6,01	-26,46	254,04
Newmont	35,61	-	35,115	35,17	-7,43	-
Nexi	5,572	-1,10	5,516	5,696	-23,89	7.414,44
Next Re Siiq	3,14	-	3,14	3,14	-1,95	34,77
Nikola Corp	0,5914	0,49	0,602	0,6425	-26,46	-
Nokia Corporation	3,4105	-1,56	3,406	3,468	10,66	-
Northrop Grumman	442,4	-	445,5	445,5	1,92	-
Nvidia Corp	768,9	-0,38	763,7	792,2	68,95	-
O						
Occidental Petroleum	62,96	-	62,45	65,52	15,70	-
Olidata	0,625	-0,32	0,625	0,634	15,39	71,86
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,4	2,86	219,22
Oracle	107,16	-1,00	107,5	108,62	12,27	-
Orange	10,655	-3,66	10,59	10,78	7,21	-
Orsero	14	-1,41	14	14,3	-16,92	249,85
OVS	2,448	-0,89	2,43	2,492	9,89	594,66
P						
Palantir Technologies	20,31	0,12	20,55	20,82	25,06	-
Paypal	60,46	0,68	60,21	60,6	7,28	-
Peloton Interactive	2,8715	-1,71	2,85	2,85	-36,35	-
Pepsico	163,22	1,10	162,44	162,44	2,51	-
Pfizer	24,445	-0,95	24,42	24,745	-4,85	-
Pharmanutra	53,1	-1,48	53,1	54	-5,13	518,24
Philips	19,58	0,13	19,57	19,67	-6,95	-
Philogen	17,85	-2,19	17,85	17,85	0,04	532,00
Piaggio	2,698	-0,66	2,692	2,736	-8,99	964,41
Pininfarina	0,73	4,29	0,702	0,748	-9,72	55,77
Piovan	12,2	0,83	11,9	12,35	15,84	657,27
Piquadro	1,8	-1,10	1,8	1,88	-17,14	91,04
Pirelli & C.	5,978	-0,17	5,88	6,01	20,50	5.949,81
PLC	1,585	0,32	1,585	1,615	-7,24	40,85
Plug Power	2,308	-8,67	2,2305	2,51	-43,70	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,4	-0,04	49,33	49,64	6,45	-
Porsche Pref	91,58	1,31	91,32	93,8	-3,26	-
Poste Italiane	11,795	-1,09	11,77	11,91	15,46	15.505,28
Prosiebensat1 Media	7,655	2,75	7,45	7,45	34,81	-
Prysmian	50,82	1,70	49,91	50,82	21,07	13.810,88
Puma	42,45	-0,98	42,28	42,68	-15,18	-
Q						
Qualcomm	152,84	1,37	152,64	152,64	14,92	-
R						
Rai Way	5,24	-0,57	5,22	5,29	3,21	1.444,09
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,808	0,75	0,796	0,808	7,55	416,69
Recordati	49,98	-4,98	49,9	53,4	7,13	10.946,42
Renault	47,52	-	47,54	49,28	27,18	-
Reply	124,6	-0,88	124,3	127,2	5,04	4.699,97
Repsol	15	0,07	14,98	15	10,96	-
Restart	0,115	-2,54	0,115	0,12	-44,99	3,81
Revo Insurance	8,84	-0,67	8,84	8,94	6,30	217,74
Rheinmetall	521	1,09	516,2	521,4	79,66	-
Risanamento	0,0302	-0,66	0,0298	0,0307	-18,44	54,31
Rwe	31,63	-1,00	31,78	31,8	-21,84	-
S						
S. Ferragamo	9,31	0,49	9,16	9,45	-24,69	1.556,16
Sabaf	17,7	7,60	16,3	17,7	-4,07	209,43
Saes G.	38,35	0,39	38,15	38,35	12,02	641,06
Safilo Group	1,13	0,53	1,122	1,144	22,00	462,01
Saipem	2,181	-3,32	2,156	2,269	49,82	4.422,14
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,9	17,19	25,9	26,35	-10,32	1.369,10
Salesforce	258,25	-	259,95	259,95	4,16	-
Sanlorenzo	40,45	-0,61	40,35	40,95	-5,14	1.414,32
Sanofi	87,76	-1,27	87,99	89,5	-1,21	-
Sap	175,56	0,48	176	177,3	24,22	-
Saras	1,775	-0,03	1,772	1,7845	9,39	1.685,89
Sartorius Pref	293,1	0,45	294,6	294,6	0,54	-
Seagate Technology Holdings	78,29	-	81,93	81,93	17,01	-
Seco	3,425	0,15	3,385	3,49	-2,85	447,04
Seri Industrial	3,74	4,76	3,545	3,81	1,08	188,85
Servicenow	695,4	-	696,1	696,1	12,23	-
Servizi Italia	1,8	-0,28	1,79	1,81	6,43	56,83
Sesa	97,2	-1,57	97,2	100,2	-19,94	1.543,30
Siemens	174,08	-0,73	175,44	176,7	4,64	-
Siemens Energy	17,805	-0,42	17,745	17,925	49,78	-
SIT	1,635	2,19	1,63	1,73	-51,67	41,02
Snam	4,339	-0,87	4,316	4,389	-6,31	14.666,04
Snap - Classe A	10,356	-	10,38	10,91	-30,75	-
Snowflake	143,02	1,81	143	143,7	-23,50	-
Societe Generale	25,21	-0,83	25,14	25,15	5,01	-
Softlab	1,22	-	1,17	1,34	-17,39	6,09
Sogefi	3	-2,91	2,99	3,13	50,66	369,20
Sol	34,65	-1,14	34,65	35,2	25,01	3.179,17
Sole 24 Ore	0,68	-	0,67	0,69	-0,91	37,91
Somec	13,95	-	13,95	14,25	-51,26	95,81
Spotify Technology	264,55	-9,15	287,65	287,75	59,50	-
Starbucks Corp	82,17	-	81,69	82,17	-4,90	-
Steico	34	0,44	33,8	33,8	-2,06	-
Stellantis	23,275	-0,13	23,22	23,575	10,24	73.946,01
STMicroelectr.	39,235	5,30	38,965	39,94	-18,02	33.897,19
T						
Tamburi Inv.	9,07	-1,84	9,06	9,3	-0,98	1.697,42
Technogym	8,845	0,63	8,76	8,89	-3,33	1.767,09
Technoprobe	7,6	1,47	7,53	7,81	-13,92	4.496,37
Telecom It. r nc	0,2354	-1,09	0,2294	0,2359	-21,15	1.450,47
Telecom Italia	0,2254	-1,14	0,2194	0,2258	-21,54	3.548,92
Telefonica	3,75	-10,93	3,75	4,149	16,86	-
Tenaris	17,45	-0,48	17,385	17,655	10,91	20.688,96
Terna	7,566	-0,45	7,524	7,634	0,32	15.228,93
Tesla	135,96	-	148,16	156,86	-40,90	-
Tesmec	0,093	-	0,0929	0,0978	-21,84	55,80
Tessellis	0,571	-5,62	0,571	0,606	-13,43	136,54
Texas Instruments	164,94	-	163,9	166,64	1,73	-
The Coca-Cola Company	56,97	1,05	56,28	56,43	6,46	-
The Italian Sea Group	9,46	1,28	9,41	9,57	12,88	490,79
The Kraft Heinz	35,725	0,15	35,665	35,665	9,32	-
Thermo Fisher Scientific	531,8	-0,47	543,4	550	10,00	-
Thyssenkrupp	4,673	-	4,498	4,683	-27,18	-
Tinexta	17,36	-0,86	17,29	17,7	-14,20	824,78
Tod's	43	0,19	43	43,04	25,67	1.422,30
Toscana Aeroporti	12,05	4,33	11,6	12,05	-2,58	217,28
Trevi	0,327	-0,61	0,3255	0,3305	1,38	101,55
Triboo	0,782	0,51	0,762	0,788	-1,09	21,79
Tui	6,912	-	6,8	6,8	-1,95	-
Txt e-solutions	21,4	-0,23	20,65	21,7	8,16	276,57
U						
Uber Technologies	63,82	-3,41	65,8	65,94	14,34	-
Unicredit	34,985	-0,98	34,83	35,62	42,39	60.125,88
Unidata	3,45	-0,86	3,45	3,5	-11,42	107,98
Unieuro	8,71	-0,91	8,68	8,87	-15,67	181,50
Union Pacific	215,35	-	216,15	216,15	2,60	-
Unipol	8,37	0,42	8,33	8,47	60,63	5.957,16
UnipolSai	2,692	0,22	2,676	2,692	18,70	7.605,43
V						
V.F.	12,154	1,08	12,04	12,192	-35,89	-
Valsoia	9,52	0,63	9,52	9,58	2,09	102,49
Varta	8,86	-2,05	9,3	9,59	-57,40	-
Verizon Communications	36,745	-	37,295	37,455	12,27	-
Vianini	0,79	-	0,79	0,79	-7,34	84,13
Virgin Galactic Holdings	0,8672	-	0,85	0,903	-60,77	-
Visa - Classe A	258,25	0,98	261,75	263,55	8,70	-
Volkswagen	122,15	0,78	119,8	122,15	8,17	-
Vonovia	25,36	-	25,7	25,7	-9,60	-
W						
Warner Bros Discovery	7,761	-2,27	7,733	7,733	-23,67	-
Webuild	2,188	-1,44	2,17	2,24	19,87	2.240,61
Webuild r nc	10	-0,99	10	10	91,54	17,02
Wells Fargo & Co	56,53	-1,98	56,26	56,26	27,28	-
WIIT	16,2	0,87	16	16,26	-18,81	444,95
Z						
Zest	0,28	-	0,273	0,285	0,90	44,48
Zignago Vetro	12,46	0,81	12,3	12,52	-13,71	1.105,38
Zoom Video Communications	57,18	0,83	57,61	58,12	-14,95	-
Zucchi	2	2,56	2	2	-12,56	7,87

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874.02	-0.09
Cac 40	8091.86	-0.17
Dax (Xetra)	18088.70	-0.27
FTSE 100	8040.38	-0.06
Ibex 35	11027.80	-0.43
Indice Gen	56959.30	-0.17
Nikkei 500	3284.30	1.81
Swiss Market In.	11370.74	-0.86

EURIBOR 23-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,851	3,904
1 Mese	3,852	3,906
3 Mesi	3,879	3,933
6 Mesi	3,833	3,886
1 Anno	3,701	3,752

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.1	69.95
Argento (per kg.)	764.2	821.42
Platino p.m.	905.00	0.0000
Palladio p.m.	997.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0686	0,11	-3,29
Giappone	165,57	0,21	5,91
G. Bretagna	0,85945	-0,12	-1,10
Svizzera	0,9774	0,51	5,55
Australia	1,6421	-0,70	0,97
Brasile	5,4856	-0,71	2,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4628	0,03	-0,10
Danimarca	7,4575	-0,04	0,06
Filippine	61,487	0,08	0,33
Hong Kong	8,37	0,07	-3,03
India	89,0435	0,11	-3,11
Indonesia	17277,66	-0,14	1,16
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0339	-0,21	0,87
Malaysia	5,1058	0,07	0,56
Messico	18,0824	-1,04	-3,42
N. Zelanda	1,801	-0,21	2,89
Norvegia	11,733	0,02	4,38
Polonia	4,3193	0,08	-0,47
Rep. Ceca	25,242	-0,06	2,10
Rep.Pop.Cina	7,7431	0,10	-1,37
Romania	4,9757	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4547	0,03	-0,30
Sud Corea	1469,91	-0,09	2,53
Sudafrica	20,5062	-0,14	0,78
Svezia	11,6225	0,17	4,74
Thailandia	39,602	0,17	4,29
Turchia	34,7497	-0,09	6,42
Ungheria	393,35	-0,07	2,76

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	2533	99,81	0,00
31.05.24	5709	99,64	3,32
14.06.24	4588	99,49	3,35
12.07.24	2519	99,21	3,30
31.07.24	2252	99,01	3,31
14.08.24	2673	98,88	3,30
13.09.24	2148	98,60	3,23
30.09.24	5274	98,41	3,27
14.10.24	3261	98,37	3,04
14.11.24	26447	97,99	3,22
13.12.24	5179	97,80	3,11
14.01.25	4967	97,42	3,23
14.02.25	6476	97,13	3,22
14.03.25	5600	96,90	3,17
14.04.25	25061	96,61	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	396,87	421,17
Sterlina	500,45	531,09
4 Ducati	941,29	998,92
20 $ Liberty	2.078,38	2.204,35
Krugerrand	2.126,44	2.256,63
50 Pesos	2.563,79	2.720,76

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,813	99,805	0,00
31.05.24	99,637	99,628	3,32
14.06.24	99,493	99,483	3,35
12.07.24	99,208	99,203	3,30
31.07.24	99,013	99,009	3,31
14.08.24	98,875	98,869	3,30
13.09.24	98,595	98,593	3,23
30.09.24	98,411	98,404	3,27
14.10.24	98,371	98,292	3,04
14.11.24	97,988	97,984	3,22
13.12.24	97,799	97,799	3,11
14.01.25	97,42	97,438	3,23
14.02.25	97,127	97,154	3,22
14.03.25	96,899	96,918	3,17
14.04.25	96,607	96,638	3,17
BTP			
15.5.2024	99,901	99,897	0,00
30.5.2024	99,793	99,794	3,74
1.7.2024	99,623	99,62	3,62
1.8.2024	98,904	98,894	3,61
1.9.2024	99,982	100,001	3,26
15.11.2024	98,827	98,841	3,40
1.12.2024	99,343	99,364	3,28
15.12.2024	97,883	97,985	3,37
1.2.2025	97,588	97,62	3,50
1.3.2025	101,1	101,184	3,04
28.3.2025	99,886	99,875	3,09
15.5.2025	97,95	98,01	3,29
1.6.2025	97,87	98,18	3,32
1.7.2025	98,13	98,2	3,26
15.8.2025	97,09	97,17	3,34
29.9.2025	100,15	100,24	3,05
15.11.2025	98,67	98,72	3,07
1.12.2025	97,85	97,94	3,16
15.1.2026	100,08	100,18	3,03
28.1.2026	99,62	99,67	3,02
1.2.2026	95,03	95,14	3,37
1.3.2026	101,89	102,06	2,90
1.4.2026	93,71	93,84	3,41
15.4.2026	100,71	100,86	2,97
1.6.2026	96,39	96,56	3,22
15.7.2026	97,34	97,52	3,11
1.8.2026	92,79	92,9	3,35
15.9.2026	101,07	101,21	2,92
1.11.2026	109,24	109,49	2,53
1.12.2026	94,82	95,07	3,21
15.1.2027	93,57	93,77	3,25
15.2.2027	98,84	99,09	3,03
1.4.2027	93,74	93,99	3,24
1.6.2027	96,7	96,96	3,06
13.6.2027	100,24	100,44	3,20
1.8.2027	95,99	96,32	3,11
15.9.2027	93,23	92,7	2,97
1.11.2027	110,39	110,72	2,59
1.12.2027	97,66	97,97	3,02
1.2.2028	95,29	95,57	3,10
15.3.2028	88,8	88,78	3,33
1.4.2028	100,15	100,39	2,94
15.7.2028	88,84	89,13	3,29
1.8.2028	101,56	101,93	2,95
1.9.2028	105,34	105,83	2,86
10.10.2028	102,5	102,56	3,17
1.12.2028	97,47	97,94	3,06
1.9.2029	102,86	103,35	2,93
15.2.2029	86,91	87,41	3,37
15.6.2029	96,91	97,44	3,13
01.7.2029	99,39	99,94	3,08
1.8.2029	97,82	98,36	3,10
1.11.2029	108,99	109,53	2,84
15.12.2029	101,67	102,24	3,06
1.3.2030	100	100,6	3,08
5.3.2030	99,53	100,01	3,29
1.4.2030	88,48	89,05	3,36
15.6.2030	100,66	101,37	3,11
1.8.2030	85,43	86,03	3,46
15.11.2030	102,27	103,05	3,12
1.12.2030	88,6	89,25	3,41
15.02.2031	99,2	99,92	3,21
1.4.2031	83,51	84,19	3,51
1.5.2031	114,88	115,77	2,91
1.8.2031	80,81	81,5	3,57
30.10.2031	102,3	103,14	3,18
1.12.2031	82,16	82,94	3,56
1.3.2032	86,25	87,1	3,48
1.6.2032	80,97	81,74	3,58
1.12.2032	90,89	91,8	3,42
1.2.2033	114,35	115,49	3,17
1.5.2033	104,44	105,57	3,30
1.9.2033	89,35	90,37	3,51
1.11.2033	103,76	104,9	3,36
1.3.2034	102,43	103,42	3,41
1.8.2034	108,98	110,2	3,36
1.3.2035	94,49	95,68	3,58
30.4.2035	100,58	101,6	3,46
1.3.2036	75,85	77,08	3,85
1.9.2036	82,56	83,85	3,78
1.2.2037	99,55	100,85	3,57
1.3.2037	69,07	70,15	3,95
1.3.2038	90,3	91,59	3,78
1.9.2038	86,92	88,29	3,80
1.8.2039	108,62	110,01	3,66
1.10.2039	98,64	100,17	3,78
1.3.2040	86,88	88,39	3,86
1.9.2040	108,37	110,18	3,72
1.3.2041	70,64	72	4,02
1.9.2043	101,19	102,9	3,84
1.9.2044	105,23	107,27	3,81
30.4.2045	62,15	63,42	4,02
1.9.2046	84,73	86,58	3,90
1.3.2047	76,8	78,5	3,94

TRIESTE

DOPO IL CROLLO DI UN CONTENITORE ALLA METFER DI STRADA DELLA ROSANDRA





L'ingresso della Mefter di strada della Rosandra subito dopo l'infortunio sul lavoro, a destra i soccorsi a uno dei feriti e, in alto, sullo sfondo una delle pareti in cemento crollate sugli operai FOTO ANDREA LASORTE

Operai travolti dal muro Inchiesta per lesioni gravi

Il più grave è in coma farmacologico per traumi da schiacciamento all'addome
Dopo la relazione dei Carabinieri la Procura ora indaga per infortunio sul lavoro

Gianpaolo Sarti

L'informativa dei Carabinieri e del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi sull'incidente di martedì pomeriggio all'interno della società di deposito e trattamento rifiuti "Metfer srl" di strada della Rosandra, con il ferimento di quattro operai di origine straniera travolti da un muro in cemento armato (due ricoverati in condizioni critiche), sta per arrivare sul tavolo della Procura. E l'apertura del fascicolo d'indagine è imminente, come confermato dallo stesso procuratore Antonio De Nicolo. L'inchiesta sarà affidata al pubblico ministero Maddalena Chergia.

Il reato contestato – nelle prossime ore andrà definito se contro noti o ignoti – è quello delle "lesioni colpose" (gravi se non addirittura "gravissime") con in aggiunta l'ipotesi della violazione delle norme sugli infortuni lavoro.

L'area interessata dal crollo è stata sequestrata dai militari dell'Arma ed è delimitata dal nastro bianco e rosso. Il sequestro dovrà essere convalidato dal pm.

La dinamica dell'incidente, con tutti i condizionali del caso che andranno chiariti nell'indagine, è apparsa abbastanza chiara subito dopo l'intervento dei soccorritori (le ambulanze e le automediche del 118, le pattuglie dei Carabinieri e i Vigili del fuoco, oltre agli operatori dell'Asugi): la quantità eccessiva di materiale collocato in un'area di raccolta rifiuti: una delle paratie in cemento armato che circoscrivono l'area in questione è ceduta improvvisamente finendo addosso a quattro dei sei operai della ditta "Tlt Trasporti logistica traslochi" che in quel momento stavano scaricando da un furgone altri rifiuti vicino alla parete sbriciolata.

In particolare, stando a quanto si apprende, mentre gli addetti della "Tlt" erano intenti a depositare in uno dei blocchi di contenimento alcuni materassi e mobili provenienti da un trasloco, a qualche metro di distanza era in corso un'ulteriore movimentazione di rifiuti, pare racchiusi in grandi sacchi bianchi, di cui si stava occupando un'altra ditta (al momento non è noto se sono dipendenti della Metfer o di un'impresa esterna); ebbene: questo materiale, con il suo peso, deve aver fatto "pressione" su una di queste paratie di cemento che fanno da divisorio e quindi da contenimento per i rifiuti. Ed è crollata sulle quattro persone che si trovavano vicino.

Osservando da fuori dei cancelli della Metfer la scena dell'incidente, in effetti si vedevano i grossi pezzi di muro caduti al suolo. Uno (o più) blocchi di cemento aveva travolto i quattro operai della Tlt: due, di origine senegalese, hanno accusato alcune contusioni (codice verde), mentre altri due sono stati feriti in modo grave. In particolare un quarantaduenne serbo (non croato, come emerso in un primo momento) che ha subìto traumi da schiacciamento all'addome e al bacino. L'uomo è stato operato durante la notte e, secondo quanto si apprende, i medici hanno preferito mantenerlo in coma farmacologico. La sua prognosi non è ancora sciolta.

L'altro collega è un quarantenne colombiano (e non senegalese, come riferito in un primo momento) che in un primo momento sembrava non riuscisse a muovere le gambe. Dovrebbe avere una frattura all'osso sacro.

L'indagine della Procura di Trieste appurerà se ci sono responsabilità per quanto avvenuto. La vicenda, nel frattempo, ha innescato la presa di posizione della Uil Fvg: «Serve un'azione urgente di tutte le istituzioni per fermare gli infortuni e le morti sul lavoro, fenomeno che sta assumendo i contorni di una mattanza», afferma il segretario regionale Matteo Zorn.

Le paratie avrebbero ceduto durante il conferimento di rifiuti da un terzo soggetto

Il Pd di Trieste in un comunicato esprime «solidarietà e vicinanza» ai quattro lavoratori infortunati e alle loro famiglie; il grave incidente, annota il partito, «si inserisce in una situazione davvero sconfortante: non passa giorno in cui la cronaca nazionale non dia notizia di eventi che mettono a repentaglio la vita e la salute dei lavoratori». —

IL TITOLARE DELL'IMPRESA TLT

«La solita operazione di scarico Poi il crollo sui miei dipendenti»

«Dentro allo stabilimento di deposito rifiuti della Metfer i miei dipendenti stavano facendo ciò che fanno quasi ogni giorno e da anni: scaricavano dal furgone materiale proveniente da traslochi. In quella ditta ci rechiamo da anni. Un'operazione semplice e che non richiede particolari dispositivi di protezione». Lo afferma il titolare della "TLT Trasporti logistica traslochi" Moreno Kraljevic .

«Purtroppo si è verificato questo incidente, una fatalità. Che, da quanto si è capito, è stato provocato da un'altra operazione di scarico: c'erano altri operai con un camion che depositavano materiale tra le paratie di cemento – spiega – e si trovavano sul lato opposto rispetto al furgone dove stavano lavorando i miei addetti».

Le paratie cui fa riferimento il titolare della "TLT Trasporti logistica traslochi" sono muri di cemento armato che dividono una parte degli spazi del piazzale esterno della Metfer in una serie di grandi "box" dove vengo collocate le diverse tipologie di rifiuti: legno, ferro, vetro, copertoni di auto, ad esempio. Funziona così: le ditte portano il materiale e quest'ultimo viene smistato in quei box.

Martedì uno di questi sarebbe stato riempito troppo provocando il cedimento del muro di contenimento. Il peso eccessivo ha gravato sulla parete, distruggendola. «Noi, dal canto nostro – precisa – stavamo semplicemente scaricando materassi e pezzi di armadi sgomberati da un trasloco. Come ho detto – ribadisce – è dal 2018 che operiamo in questo settore».

Il responsabile della TLT ci tiene a evidenziare che la sua impresa non ha nulla a che fare con l'indipendentismo richiamato dalla sigla della ditta. «Il nome viene effettivamente da quello – evidenzia Kraljevic – ma non è associato a nessuna realtà indipendentista. Ho dato il nome "TLT" in virtù di una mia personale convinzione ma, ripeto, non facciamo affatto politica. Noi, inoltre, lavoriamo con tutti, incluse le istituzioni», rimarca.

L'impresa conta su una ventina di dipendenti e si occupa di trasporti, traslochi, sgomberi, imballaggi, immagazzinaggio, trasporti speciali, smontaggio e rimontaggio mobili, sgombero di cantine, solai e appartamenti. Tra le attività figurano anche il restauro conservativo di arredi antichi, la ristrutturazione e la demolizione di edifici con la gestione dei rifiuti.

La ditta dei lavoratori investiti dalla parete si occupa di sgomberi, traslochi e demolizioni

Il titolare della ditta assicura che la sensibilità e l'attenzione sulle misure di sicurezza, quando si lavora, è alta. «I miei dipendenti sono ovviamente tutti in regola – rileva – abbiamo tutte le licenze e assicurazioni che servono, comprese ovviamente quelle che servono per i trasporti e gli sgomberi. Per quanto riguarda le operazioni di scarico – conclude Kraljevic – i dispositivi di protezione da utilizzare sono i guanti e le scarpe da lavoro antinfortunistiche. Questo è stato un tema discusso anche con il personale dell'Azienda sanitaria che martedì è intervenuto sul posto». —

G.S.

Le reazioni alla delibera di giunta

L'asilo pubblico-privato nel mirino della Cisl «Vogliono risparmiare»

Il sindacalista Giani: «Potrebbe ricadere sull'offerta alle famiglie e sui lavoratori» Punto Franco parla di «una sede nuova affidata ad altri». Adesso Trieste dissente

Laura Tonero

Il modello di gestione pubblico-privato che l'amministrazione comunale intende adottare per l'asilo nido di Roiano che aprirà nell'ex caserma della Polstrada solleva le perplessità della Cisl e di una parte dell'opposizione. *Il Piccolo* ieri aveva anticipato come le direttrici adottate di recente dalla giunta prevedano la messa al bando della concessione, con il 50% dei 66 posti assegnata in aggiunta agli attuali posti nido comunali, e l'altra metà gestita da un soggetto privato.

Una scelta che lascia «interdetto» il segretario territoriale della Cisl Fp Walter Giani, che riferisce di come ieri «la nostra segreteria sia stata subissata di telefonate di protesta da parte dei lavoratori che non possono accettare una simile soluzione: hanno timore per il loro futuro». La decisione dell'amministrazione, secondo il sindacalista, è dettata «da un desiderio di risparmio che, alla fine, potrebbe ricadere sul servizio offerto e sulle condizioni lavorative». Il segretario della Cisl Fp fa infatti notare «la differenza salariale fra dipendenti pubblici e privati, che porterebbe ad un turnover e a un continuo avvicendamento del personale con ripercussioni negative sulla continuità didattica e educativa». All'orizzonte, per Giani, «si aprono scenari «molto preoccupanti, volti a una possibile esternalizzazione delle rimanenti strutture educative, che in ragione del "denaro" era già stata avanzata non molti anni fa con una proposta consigliare che proprio la Cisl aveva bloccato».



GLI INTERNI DEL NUOVO SPAZIO
IL NUOVO NIDO NELL'EX CASERMA (FOTO ANDREA LASORTE)

Una struttura di 66 posti con il 50% da assegnare accanto agli attuali, gli altri al gestore esterno

Allo stesso sindacato non risulterebbe poi «ci sia carenza di lavoratori supplenti nei nidi d'infanzia: la criticità dovrebbe esistere solo nelle scuole». Il riferimento è alle dichiarazioni dell'assessore alle Risorse umane Stefano Avian in merito alla difficoltà a reperire educatori per i nidi, con «l'ultimo avviso fuori graduatoria – aveva spiegato – che ha registrato appena 13 candidature a fronte della necessità di almeno una trentina di figure».

Giani ricorda come la Cisl Fp «aveva chiesto agli assessori competenti la gestione comunale diretta del nuovo nido di Roiano, con relativa stabilizzazione degli educatori precari che attualmente stanno lavorando con contratti a termine, in possesso dei requisiti di legge e anche di una apprezzata professionalità».

A questo punto la Cisl chiede «la reinternalizzazione del nido e la stabilizzazione del personale precario educatore: sapremo farci sentire, da soli o assieme alle altre sigle sindacali che la pensano come noi».

Sulla questione interviene anche Adesso Trieste, che parla di «consueti metodi opachi che escludono il coinvolgimento della cittadinanza e delle parti sociali». Per la consigliera comunale di At Giorgia Kakovic «questo tentativo di privatizzazione mostra ancora una volta il vero volto di una destra che da una parte parla a vuoto di natalità e famiglia, dall'altra sottrae alla disponibilità dei più deboli servizi che sono fondamentali per lo sviluppo delle generazioni future».

Dalla Terza circoscizione, la capogruppo di At Liliana Marchi indica come «la riconversione dell'ex Polstrada si stia rivelando un flop, tra un parcheggio con nessuna certezza sui prezzi, spazi verdi risicati e non ancora realizzati, e un asilo pubblico che sarà tale solo nei costi di costruzione, ma non nella gestione».

Per il consigliere della lista Russo Punto Franco Paolo Altin «la giunta sceglie di avviare un percorso di esternalizzazione dei servizi educativi abdicando alla storica funzione del nostro Comune, ovvero quella di prendersi cura dell'accudimento e crescita dei nostri figli e lo fa rispetto ad una struttura comunale appena costruita». E aggiunge: «Mi metto nei panni dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Area educazione: ho davanti un'auto nuova di zecca, ma le chiavi le danno ad altri. Non credo – conclude Altin – che questa scelta sia un segnale di sostegno e di apprezzamento nei confronti di chi lavora nei nidi comunali». –

NELLE CIRCOSCRIZIONI

L'iter prima di arrivare in Consiglio per il voto

Le porte del nuovo asilo di Roiano si apriranno nel 2025. La scelta della giunta comunale di adottare un sistema di gestione pubblico-privato ora è al vaglio delle Circoscrizioni, con gli assessori competenti in termini di Educazione e di Risorse umane chiamati a illustrare ai circoscrizionali i dettagli dell'operazione. Terminato l'iter, il documento arriverà in Consiglio comunale. Entro la fine dell'estate il Comune dovrebbe poi indire il bando per affidare la concessione, che durerà sei anni, con possibilità di proroga. Riguardo ai 33 posti a gestione privata – la metà del totale – il Comune imporrà al gestore di garantire «la libera e paritaria fruizione alla cittadinanza, con priorità per i bambini residenti nel Comune di Trieste e con tempistiche di iscrizione e di fruizione armonizzate con quelle che attiva il Comune». Nella scelta del gestore del nuovo nido – che resterà aperto anche nei mesi di luglio e agosto – il Comune, con specifici punteggi, valuterà tra l'altro la continuità del servizio «attraverso – ha spiegato il Comune – metodi e strumenti di immediato e efficace intervento in caso di possibili interruzioni delle prestazioni, con particolare riferimento all'attivazione di forme di pronta reperibilità specifiche per ciascuna tipologia di prestazione». —

L'UTILIZZO DELLE RISORSE

Diffida di Uil e Nursind alla direzione del Burlo sui richiami in servizio

Le organizzazioni sindacali regionali di Uil Fpl e Nursind, tramite una lettera inviata dall'avvocato Mauro Corbo, hanno diffidato la direzione aziendale del Burlo Garofolo a «utilizzare parte di risorse afferenti ai fondi contrattuali per il pagamento dei "richiami in servizio" del personale del ruolo sanitario dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari». Nella lettera inviata dallo studio legale al direttore generale Stefano Dorbolò, a quello amministrativo Serena Sincovich e al direttore sanitario Paola Toscani, viene comunicato che «qualora la direzione aziendale decidesse di non rispettare quanto previsto dall'accordo stralcio sull'utilizzo delle risorse del "fondo premialità e condizioni di lavoro area del comparto anno 2024", adiremo le vie legali per tutelare gli interessi palesemente lesi di tutti i dipendenti dell'Irccs».



Stefano Bressan della Uil Fpl

Il segretario della Uil Fpl Stefano Bressan e quello del Nursind Luca Petruz ricordano come «il Burlo, assieme ad Asugi, è stato vittima di un drastico taglio di risorse a seguito proprio della "perequazione" che ci ha portati alla mobilitazione e al successivo incontro con il presidente della Regione».

Una mobilitazione che nei mesi scorsi aveva coinvolto tutte le sigle sindacali «per avere garanzie di un ulteriore finanziamento – così Bressan e Petruz – utile a pagare gli operatori: finanziamento del quale ad oggi non abbiamo ancora notizia». I due sindacalisti sostengono di aver «ricordato alla direzione del Burlo che l'accordo stralcio, valido per i primi mesi dell'anno, prevedeva di pagare i richiami attraverso "prestazioni aggiuntive, e con tale denominazione si riporta a una precisa collocazione della stessa spesa, che deve avvenire esclusivamente da bilancio aziendale». Uil Fpl e Nursind anticipano che «qualora le richieste non venissero accettate proclameremo lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del Burlo».–

L.T.

L'AGITAZIONE DELLA CGIL E FIALS IN VIA GAMBINI

Centro di salute mentale «Sciopero del 9 maggio condiviso dall'utenza»

In vista dello sciopero di 2 ore del personale del Csm di via Gambini, indetto da Cgil e Fials per il prossimo 9 maggio, a fronte «dei mancati impegni di Asugi sulla riapertura sulle 24 ore del centro», le due organizzazioni sindacali hanno comunicato alla Prefettura lo stato di agitazione dei lavoratori, indicando tra le motivazioni il «cassato accordo di preintesa», non firmato dalle stesse sigle sindacali, «il peggioramento della situazione logistica all'interno delle strutture e del servizio alla cittadinanza».

Francesca Fratianni della Cgil Fp e Fabio Pototschnig della Fials riferiscono di un recente incontro con alcuni familiari degli utenti dello stesso Csm, per spiegare i motivi dello sciopero. «Pensavamo di trovare qualche riserva o contrarietà per l'eventuale disagio che potrebbe creare l'interruzione del servizio – spiegano – invece c'è stata piena condivisione della nostra iniziativa, visto che gli stessi familiari stanno chiedendo da tempo la riapertura della struttura sulle 24 ore».



Fabio Pototschnig della Fials

Inoltre «siamo venuti a conoscenza – aggiungono – che già nel 2022 la direzione di Asugi aveva promesso, in occasione di un'audizione, la riattivazione dell'orario sulle 24 ore e la ripresa di attività sospese per mancanza di personale, ma come è ben noto siamo nel 2024 e il servizio opera ancora sulle 12 ore diurne». Pertanto «gli impegni presi nel maggio del 2023 con le organizzazioni sindacali, e riproposti di recente, sono solamente un déjà vu di quanto i parenti hanno già vissuto nel 2022». Al presidio, previsto il 9 maggio all'esterno del Csm, parteciperanno anche alcuni familiari degli utenti. Cgil e Fials esprimono inoltre preoccupazione per la possibilità che nel Consultorio di Valmaura tre stanze ora destinate alle ostetriche vengano successivamente utilizzate per la Centrale operativa territoriale (Cot). –

L.T.

L'occupazione nella ristorazione e nelle strutture ricettive

LIRIA DE POLZER

Le nuove sfide



«Vorrei lavorare a contatto con un pubblico internazionale, e praticare le lingue straniere», racconta Liria de Polzer, 55 anni di Varese ma vissuta tra l'Inghilterra e l'Africa, e ieri candidatasi come receptionist ai Duchi d'Aosta. Trasferitasi anni fa a Trieste, de Polzer si è reinventata imprenditrice e "relocation manager", colei ovvero che si occupa di trovare sistemazione a stranieri appena arrivati in città per motivi di lavoro. Adesso, «mi sono stufata di lavorare da casa: vorrei una nuova sfida». —

MICHELE FURLAN

Il sogno



«Mi attira la possibilità di fare carriera e il contatto con il pubblico, dopo tanti anni passati a lavorare da solo», spiega Michele Furlan, 43 anni di Monfalcone. Due i colloqui sostenuti ieri: come facchino ai Duchi d'Aosta e come lavapiatti al Caffè Tommaseo. Alle spalle, una vita come giardiniere e il sogno di completare, dopo tanti anni, la laurea in Giurisprudenza. «In tutti i colloqui mi hanno chiesto se conosco l'inglese, ma per nessuna azienda l'età è stata un problema: basta avere voglia di darsi da fare». —



Un momento dei colloqui di ieri mattina, nella Sala Colonne della Regione in piazza Unità FOTO ANDREA LASORTE

L'offerta legata al turismo nei locali di Trieste e Duino Aurisina dove servono le lingue straniere

«Noi cuochi, baristi, facchini» Si presentano 180 per 70 posti

LE STORIE

Francesco Codagnone

Manuela Zanuso, triestina di 57 anni, ha alle spalle diverse esperienze nel settore della ristorazione, e per dieci anni ha lavorato in un asilo nido, occupandosi di servizi all'infanzia. Rimasta senza occupazione per motivi personali, avendo dovuto assistere l'anziana madre venuta a mancare di recente, ieri mattina era una dei candidati in fila per il Recruiting day del settore Horeca (alberghiero e della ristorazione) di Trieste e Sistiana. «È stato il mio compagno a convincermi e a compilare la domanda per me», racconta Zanuso, terminato il primo colloquio come aspirante aiuto cuoca: «Avrei bisogno di darmi una seconda possibilità e – dice – confido che non è mai troppo tardi».

Erano 181 i candidati (a fronte di 330 domande presentate online o selezionate tra i curricula inviati al centro per l'impiego) che come lei ieri si sono messi in fila fuori dalla Sala Colonne del palazzo della Regione aspirando a una delle 70 posizioni lavorative richieste da quattro realtà di punta nel settore turistico locale: il Duchi d'Aosta, il gruppo Peratoner (che comprende Caffè degli Specchi, Bomboniera e Caffè Tommaseo), l'Oro di Napoli e Hotel di Tivoli, entrambi a Portopiccolo, quest'ultimo in capo alla Nh Hotel.

Richiesti soprattutto facchini, receptionist, chef, lavapiatti e barman, perlopiù con contratto stagionale ma con possibilità di rinnovo. Tutte figure ormai «introvabili» in una città a forte vocazione turistica, conferma Riccardo Faggiotto, del gruppo Peratoner, tra le aziende a offrire anche contratti a tempo indeterminato perché «il mercato a Trieste è cambiato, e non lavoriamo più a stagione ma sui 12 mesi: nel settore – afferma – c'è ancora molta possibilità di crescita».

Aspira a diventare cameriere di sala alla Bomboniera anche Denis Morgera, triestino di 25 anni, disoccupato da un mese dopo una formazione da cameriere e aiuto cuoco. «Di questo mestiere – racconta – mi piace il contatto con il pubblico. Giovani che non hanno voglia di lavorare? Non ci credo: basta offrirci un'occasione ed essere onesti». Tra i motivi che spesso allontanano ragazzi come lui da queste professioni ci sono contratti non sempre in regola e turni di lavoro molto lunghi, spesso non corrisposti da salari adeguati. All'Oro di Napoli a Sistiana, spiega ad esempio il titolare Gioele Cera, per incentivare i giovani «abbiamo deciso di rimodulare l'orario di lavoro e aumentare lo staff, così da evitare un sovraccarico sui nostri dipendenti».

Tra le competenze richieste ci sono una «buona capacità relazionali» e, ormai imprescindibile, «conoscenze minime di inglese o tedesco», spiega Ramon Schuerch, head concierge ai Duchi d'Aosta. In fila per aspirare a diventare receptionist al grand hotel c'è anche Liria de Polzer, varesina di 55 anni vissuta tra l'Inghilterra e l'Africa, dove è stata manager di alberghi prima di trasferirsi a Trieste e reinventarsi imprenditrice: adesso, però, «sono stanca di lavorare da casa e – dice – mi manca il rapporto con un pubblico internazionale».

Il Recruiting si è svolto su quattro sessioni: in tutto 232 colloqui, con alcuni dei 181 candidati si sono presentati per due o più posizioni. È il caso di Michele Furlan, 43 anni di Monfalcone, propostosi come lavapiatti al Tommaseo e come facchino ai Duchi. «Sono stato giardiniere per una vita ma – dice – mi sono licenziato per motivi di salute: ero diventato allergico ai prodotti chimici». Adesso, racconta, «sto provando a laurearmi, dopo aver abbandonato gli studi anni fa». Ma, in attesa dell'ultimo esame, questo lavoro potrebbe essere «la buona occasione per rimettermi in pista».—

DENIS MORGERA

La crescita



«Giovani che non hanno voglia di lavorare? Non ci credo: siamo pronti a darci da fare. Ma devono offrircene l'opportunità», dice Denis Morgera, triestino di 25 anni, disoccupato da gennaio dopo alcune esperienze come lavapiatti e aiuto cuoco. «Adesso – dice – vorrei continuare su questa strada e crescere professionalmente. In passato ho avuto anche esperienze lavorative spiacevoli, ma voglio credere che ci sono ancora datori di lavoro onesti». —

MANUELA ZANUSO

La rivincita



«Non vorrei togliere l'occasione a una ragazza più giovane di me. Ma voglio credere che, anche alla mia età, sia possibile rimettersi in gioco», riflette Manuela Zanuso, triestina di 57 anni. Dopo diverse esperienze nel mondo della ristorazione e dieci anni in un asilo nido, e dopo un periodo di disoccupazione, ieri ha deciso di candidarsi come aiuto cuoca per il gruppo Peratoner. «Ero molto indecisa ma – dice – penso di avere ancora qualcosa da dimostrare. E vorrei prendermi qualche rivincita». —

IL BANDO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Concorso in Corte d'appello A disposizione 106 assunzioni

Scade domani il termine per presentare domanda: richieste 3.946 posizioni. Seconda immissione in ruolo per l'Ufficio del processo

Micol Brusaferro

Parte la procedura concorsuale, indetta dalla Commissione Ripam per il ministero della Giustizia, per l'assunzione di un secondo nuovo contingente di addetti all'Ufficio per il processo. Al Distretto della Corte di appello di Trieste sono 106 i posti a disposizione, mentre in tutta Italia saranno 3.946 le posizioni richieste, da inquadrare a tempo determinato nell'Area funzionari, in oltre una ventina di città.

Le domande devono pervenire entro il 26 aprile. Il bando, consultabile sul sito del ministero della Giustizia, è rivolto a laureati in ambito giuridico, economico o delle scienze politiche e sociali. Sono ammessi a partecipare anche laureandi che hanno superato l'ultimo esame del corso di studi, purché conseguano il titolo finale un lasso di tempo indicato nelle modalità di selezione.

I candidati in fase di domanda potranno scegliere l'ufficio distrettuale per cui partecipare. L'adesione al bando va effettuata compilando il format di candidatura su inPa, previa registrazione sullo stesso portale. La selezione sarà gestita dalla Commissione Ripam avvalendosi di Formez Pa.

Chi parteciperà al concorso dovrà presentare i moduli richiesti esclusivamente via telematica, autenticandosi online con i consueti strumenti, come lo Spid o la Cie, inserendo anche i dati del proprio curriculum. Necessario possedere inoltre un indirizzo di posta elettronica certificata.

Vengono elencati, sempre online, anche i requisiti nel dettaglio, che devono possedere le persone che vogliono presentare regolare domanda. Le fasi della selezione riguardano la valutazione dei titoli e una prova scritta su diritto pubblico, ordinamento giudiziario e lingua inglese.

Sul sito del ministro per la Pubblica amministrazione, www.funzionepubblica.gov.it, si legge che «con questo nuovo concorso per assunzioni programmate entro la scadenza del primo semestre 2024 per gli obiettivi Pnrr, si rafforza, dopo il reclutamento del 2021, il contingente di personale qualificato di supporto alle attività preparatorie dei procedimenti giudiziari. Il dl 19 del 2024 ha inoltre previsto – viene comunicato – l'autorizzazione per il ministero della Giustizia a stabilizzare nei propri ruoli gli addetti all'Ufficio per il processo, purché abbiano lavorato per almeno ventiquattro mesi continuativi nella qualifica ricoperta e risultino in servizio alla data di scadenza del Pnrr del 30 giugno 2026, previa selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali e degli uffici centrali, nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili e dei posti disponibili in organico, con possibilità di scorrimento fra i distretti». —

Procedura prevista dagli obiettivi Pnrr In programma anche le stabilizzazioni

ALIMENTAZIONE › PASTI NUTRIENTI E BEN BILANCIATI PERMETTONO DI MANTENERE SOTTO CONTROLLO IL SENSO DI FAME E DI ASSUMERE LE VITAMINE NECESSARIE PER SENTIRSI BENE

Rimettersi in linea partendo dalla dieta

Mantenersi in forma serve non soltanto per preservare il proprio aspetto esteriore, ma anche e soprattutto per sentirsi meglio. La regola base è ormai risaputa: occorre unire all'attività fisica regolare un regime alimentare controllato, che preveda pasti nutrienti e ben bilanciati.

ALCUNI CONSIGLI

In una dieta sana ed equilibrata non devono mancare i carboidrati, che rappresentano la principale fonte di energia (circa il 55% dell'apporto calorico giornaliero). Per perdere peso, dunque, non serve rinunciare a pasta e pane; in generale è comunque meglio optare per i cereali integrali, che prolungano il senso di sazietà, forniscono più vitamine e minerali rispetto a quelli raffinati e mantengono stabile il livello di glicemia nel sangue.

Ogni pasto dovrebbe poi includere almeno una fonte di proteine: carne bianca e pesce possono andar bene, ma esistono anche proteine vegetali, altrettanto nutrienti e ancora più salutari, come legumi, soia, quinoa e frutta secca. Con le proteine è comunque sempre meglio non esagerare: il fabbisogno giornaliero si aggira tra 1 e 1.5 grammi per chilo di peso.

In una nutrizione sana ed equilibrata non possono poi mancare le giuste dosi di frutta e verdura. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di seguire la regola delle "5 al giorno", ovvero due porzioni di frutta e tre di verdura. Il consiglio è quello di prepararsi degli spuntini nel corso della giornata, come frullati e centrifugati, che permettono di aumentare anche i livelli di idratazione, nel caso in cui altrimenti si tende a bere poca acqua.

Da limitare, invece, il consumo di grassi, utilizzati per lo più per insaporire i piatti. Meglio in questo caso optare per quelli insaturi, contenuti negli oli vegetali di alta qualità (olio di semi di lino, olio di cartamo e olio extravergine di oliva), nella frutta secca e nei vari semi, e nell'avocado, vero e proprio superfrutto, ricco di proprietà benefiche, anche in caso di diabete.

Il consiglio di massima per chi desidera rimettersi in forma è comunque quello di prediligere alimenti con poche calorie e che abbiano un alto indice di sazietà, vale a dire cibi ricchi di fibre e acqua. È importante però anche variare il più possibile gli alimenti nella dieta: un consumo eccessivo di uno stesso ingrediente può arrivare a provocare intolleranze alimentari.

Prediligere alimenti con poche calorie e con alto indice di sazietà, ovvero cibi ricchi di fibre e acqua



L'OMS RACCOMANDA 5 PORZIONI DI FRUTTA E VERDURA AL GIORNO



NON SERVE RINUNCIARE A PANE E PASTA, MA MEGLIO SCEGLIERLI INTEGRALI



› IDRATAZIONE

Bere regolarmente ed evitare gli zuccheri

Per mantenere la corretta idratazione è importante bere regolarmente. La quantità di acqua da consumare al giorno è compresa tra 1200 ml (6 bicchieri) e 2000 ml (10 bicchieri). Le bibite zuccherate vanno invece limitate o evitate, in quanto innalzano bruscamente i livelli di glicemia nel sangue.

SULL'OPERA SONO PENDENTI 870 MILA EURO DI PENALI

Infiltrazioni in galleria Foraggi Il Comune si rivale sull'impresa

La ditta Sac, responsabile del cantiere, non dà risposta sul nuovo intervento da fare
L'assessore Lodi: «Lo detrarremo da cauzione». L'opposizione: «La giunta fa acqua»

Francesco Codagnone



L'interno della galleria di piazza Foraggi, il Comune affida il rattoppo dell'infiltrazione FOTO BRUNI

In un piovoso mercoledì prefestivo, tra i primi appuntamenti nell'agenda dell'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi c'è stato il sopralluogo, effettuato ieri mattina in autonomia, presso la galleria Montebello, per appurare in prima persona l'entità delle infiltrazioni ripresentatesi tre settimane fa all'imbocco del tunnel per chi proviene da piazza Foraggi. «Era tutto asciutto: nessuna goccia», almeno ieri mattina, premette Lodi. Ma, precisa, «stiamo valutando l'entità dei lavori necessari. Il Comune – assicura – interverrà prontamente. E si rivarrà sulla ditta».

La carreggiata ieri mattina sarà stata asciutta, ma sul fatto che la "ioza" sia tornata del resto non ci piove, come testimoniano le perdite riversatesi giorni fa sul marciapiede interno al tunnel. A meno di un anno dalla consegna dell'opera costata 13 milioni – e che comportò la chiusura della galleria al traffico per 420 giorni, invece che i 40 annunciati – occorrerà dunque rimettere mano ai pannelli di policarbonato impiantati dalla Sac, l'impresa cui il Comune aveva affidato il tormentato cantiere.

Il rattoppo, fatte le considerazioni del caso, dovrebbe prevedere un'iniezione di malta cementizia o l'installazione di un altro pannello all'altezza dell'infiltrazione, ma questa volta non sarà svolto dalla stessa ditta beneventana, per la quale ora è pronta una nuova diffida: «Andiamo avanti per conto nostro», assicura Lodi.

I rapporti tra impresa e Comune infatti non sono dei più sereni, come attestano le penali da 870 mila euro che il municipio ha richiesto alla società appaltatrice per i ritardi nella consegna dell'opera, costata alla giunta critiche dai cittadini e durissimi attacchi dall'opposizione. La Sac sarebbe tenuta a garantire sull'esecuzione dei lavori (terminati appena lo scorso luglio) per altri dieci anni, ma contattata ormai settimane fa per valutare la necessità dell'intervento dopo le nuove infiltrazioni, la ditta «non ha avuto intenzioni di interloquire»: pertanto in «assenza di risposte positive», informa Lodi, «da adesso il Comune procederà in autonomia, e ci faremo carico operativamente dei lavori in galleria».

A riaprire il cantiere e mettere una toppa – si auspica – definitiva alla famigerata goccia di Montebello non sarà dunque l'impresa sulla quale il Comune ha più volte riversato le responsabilità dei ritardi, ma «un'altra azienda che – chiarisce l'assessora – sarà individuata dai nostri dirigenti». I costi dell'intervento non saranno coperti dalle tasche dell'amministrazione, ma «ci rivarremo con un'escussione sulle garanzie finanziarie presenti sull'opera», andando quindi a «trattenere sulla cauzione» e facendo lievitare il volume delle penali ancora pendenti sulla Sac. «L'infiltrazione però è minima e stamattina (ieri, *ndr*) era tutto asciutto», precisa Lodi, assicurando che «questa volta i lavori non dovrebbero intralciare il traffico».

Il piatto per l'opposizione è ricco, con il capogruppo del Pd Giovanni Barbo che accusa assessora Lodi e sindaco Roberto Dipiazza di «proclami sulla brevità di lavori che invece sono durati dieci volte il previsto» e di aver «atteso mesi per rispondere alle interrogazioni dicendo che va tutto bene. E ora vien fuori che non è nemmeno così?». Le responsabilità politiche, dice, «sono chiare: ci aspettiamo che abbiano l'onestà intellettuale di assumersele». «Continuano a prendere in giro le triestine e i triestini», rincara il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Milioni e mesi non previsti di chiusura della strada per avere ancora infiltrazioni e gocciolamenti? La galleria – attacca – continua a fare acqua da tutte le parti: come questa giunta».—

L'INIEZIONE DI CEMENTO

L'opzione in ballo ma il traffico non sarà limitato

Le nuove infiltrazioni sono state rilevate a poca distanza dall'imbocco della galleria per chi arriva dal centro. L'intervento (come già riportato su queste colonne) dovrebbe prevedere una nuova iniezione di malta cementizia o l'installazione di un nuovo pannello in policarbonato all'altezza della perdita. I lavori, comunque, «non comporteranno nuove chiusure della galleria al traffico», assicura l'assessora Elisa Lodi. «In questa fase stiamo valutando l'entità dell'intervento necessario che – spiega – sarà svolto da una ditta da individuare tramite i nostri dirigenti». Per quanto riguarda il costo dell'intervento, «andremo a rivalerci sulla ditta precedentemente appaltata».—

LA RISPOSTA DOPO IL DIBATTITO IN AULA

Nei documenti nessuna critica «Sul tram i lavori procedono»



Il tram di Opicina durante i test della settimana scorsa FOTO LASORTE

È servito un articolo apparso sulla stampa locale e quattro spigolose domande di attualità da parte del centrosinistra perché il tema dell'attesa ripartenza del tram di Opicina ri-approdasse sui banchi del Consiglio comunale. E, quindi, perché il Comune diffondesse i propri documenti tecnici nel tentativo di disinnescare polemiche e dubbi sul protrarsi dei lavori. In tutto sette corposi allegati pdf in cui «non vi è alcuna critica al lavoro svolto dal Comune e viene evidenziato come il gruppo di lavoro, che coinvolge enti nazionali e esperti del settore, stia lavorando per disciplinare le linee guida sui tram a livello nazionale, proprio partendo dallo storico tram», scrive il municipio nella nota allegata.

L'amministrazione comunale allontana così le «notizie fuorvianti» (così le definisce) circolate nei giorni scorsi sulla stampa locale a partire dal quotidiano sloveno *Primorski Dnevnik*, il quale aveva informato come l'Agenzia pubblica per il trasporto ferroviario (Ansfisa), ente del ministero delle Infrastrutture che da anni segue i lavori di rifacimento della linea tramviaria cittadina, avrebbe inviato al Comune una relazione tecnica segnalando una serie di irregolarità commesse dall'impresa Vitale One durante il rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria. In particolare a livello della distanza tra le rotaie, che supererebbe la tolleranza prevista.

Errori che comporterebbero altri interventi sulla linea ferma da quasi otto anni, e ulteriori costi per l'amministrazione, a fronte di due milioni di euro già spesi tra Comune e Regione.

Il tema, come scritto, è approdato sui banchi dell'ultimo Consiglio comunale, sollevato dalle domande di attualità di quattro consiglieri del centrosinistra – Paolo Altin (Punto Franco), Laura Famulari (Pd), Giorgia Kakovic (At) e Alessandra Richetti (M5s) – che chiedevano chiarimenti in merito all'assessora competente, Elisa Lodi. «Ansfisa non ha ancora finito il lavoro di verifica», ha affermato l'assessora, parlando di «tolleranze millimetriche» all'attenzione dell'amministrazione e comunque escludendo eventuali aggravi nei costi dei lavori.

Risposta che non ha convinto l'opposizione in Aula, ma presto rimpolpata dalla nota arrivata ieri pomeriggio con cui il Comune, con «massima trasparenza», nega ogni critica al lavoro finora svolto: «Alcune lavorazioni da effettuare sulla linea – precisa l'amministrazione – sono note da tempo: lo dimostra il permanere dei mezzi operativi dell'impresa de Aloe incaricata dal Comune a Opicina. Ma non si è intervenuti proprio su richiesta di Ansfisa».—

F. C.

IL RIFACIMENTO DEL CAMPO DI BASKET

Area dell'ex cinema di Servola Si scatena una nuova querelle

Il soggetto chiamato a effettuare la riqualificazione è irreperibile e il consigliere comunale Repini chiede conto al municipio: «Bisogna ricominciare daccapo»

Lorenzo Degrassi

Il Pd attacca l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi anche per altre opere. Il tema del contendere riguarda l'area dell'ex cinema di Servola, dove è in corso il rifacimento del campo di basket, iniziato lo scorso settembre e non ancora ultimato a causa della sopraggiunta irreperibilità della ditta che doveva eseguire i lavori. Sul tema l'esponente dem Valentina Repini aveva presentato una domanda d'attualità riguardante le tempistiche dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'area. «L'assessore Lodi – questo l'attacco della consigliera dem –, che a settembre aveva annunciato i lavori che avrebbero dovuto durare novanta giorni, ha smentito gli annunci in quanto ci sono stati inadempimenti contrattuali con la ditta appaltatrice, il che rende necessario ricominciare daccapo, affidando il contratto a una nuova impresa. I lavori dureranno così tutta l'estate in una delle poche aree verdi di Servola aperte al pubblico e ai bambini. Abbiamo capito che i lavori pubblici sono uno dei talloni d'Achille della giunta Dipiazza – prosegue Repini –, ma privare il borgo dell'unica area verde è grave. Pertanto chiediamo di conciliare i lavori con l'utilizzo dello spazio pubblico, di ripristinare lo spazio attrezzato per i bambini e di trovare soluzioni adeguate con la Servolana basket che non potrà utilizzare il campo per le sue attività sportive».

Pronta la replica sul tema dell'assessore Elisa Lodi. «Ormai il Pd è alle comiche – premette la responsabile del patrimonio immobiliare e sportivo –. Anche l'area dell'ex cinema di Servola, destinata a un'opera di rifacimento del campo di basket a causa di una pessima progettazione fatta dai colleghi del Pd della Repini nel 2015, riesce a diventare oggetto di un assurdo attacco a danno della giunta Dipiazza. Per la suddetta area – ricorda Lodi – c'era un appalto in corso con un'impresa che si è resa irreperibile, causando il fermo dei lavori e obbligando il Comune di Trieste ad avviare la chiusura del contratto. Il Pd ha interpretato ciò come una colpa politica anche se l'interruzione dei lavori non può assolutamente dipendere dalla nostra volontà. Oltre ad aver individuato una nuova impresa che riprenderà i lavori nelle prossime settimane – prosegue l'assessore –, si stanno già svolgendo delle valutazioni per rendere fruibile l'area in questione prima del completamento dell'opera e quindi durante il cantiere. Se ciò non avverrà, sarà esclusivamente per motivazioni tecniche e per la sicurezza dei cittadini e non di sicuro per una scelta politica. Questo attacco è l'ennesimo esempio della totale mancanza di conoscenza da parte del Pd della macchina amministrativa comunale».—

Piazza Unità replica: «Un nuovo incarico per completare tutto, inutile fare polemica»

L'INDAGINE DELLA SQUADRA MOBILE

Raggirata e poi derubata in casa Truffatori dell'anziana arrestati

Si erano introdotti con una scusa nell'appartamento di via Diaz sottraendole gioielli per un valore di 5 mila euro. I due ladri rintracciati grazie a un'auto presa a noleggio

Gianpaolo Sarti

Pensavano di far perdere le proprie tracce, ma la Squadra mobile non ha mollato la presa e, nel giro di un mese, ha stretto le manette ai polsi dei malviventi: due italiani, un cinquantanovenne e una cinquantatreenne di Cuneo. Si chiude con un doppio arresto l'indagine della Procura sul furto dello scorso 16 marzo in centro a Trieste ai danni di una settantottenne triestina.

Il fatto si era verificato in un alloggio di via Diaz, svaligiato dai due maramaldi. Dei "trasfertisti", insomma, come si dice in gergo: gente che gira le città con il solo obiettivo di rubare. E stavolta la coppia avevano deciso di colpire a Trieste.

L'anziana era stata prima raggirata. Gli investigatori hanno accertato che la donna era stata fermata dai due sconosciuti per strada con una scusa: volevano informazioni su eventuali case in vendita nella zona in cui abita la signora.



Un'immagine simbolo di un'anziana derubata in casa

La settantottenne triestina non aveva sospettato di nulla e, nella conversazione, aveva fornito informazioni sul proprio cognome e sulla residenza. Non solo. I due erano riusciti a carpire la fiducia della malcapitata, riuscendo poi a farsi accogliere in casa. Poi, chiedendo di usare il bagno, avevano agguantato monili in oro per un totale di 5 mila euro.

«L'analisi degli investigatori ha evidenziato che il primo febbraio scorso a Siena – si legge in un comunicato della Questura – un'altra signora di ottant'anni era stata raggirata con la scusa di informazioni su appartamenti in vendita nello stabile della vittima e, una volta convinta a farsi ospitare in casa, i soggetti erano riusciti a sottrarle tre preziosi orologi da uomo».

La coppia di malviventi aveva dunque adottato la stessa tecnica. L'identikit fornito dalle vittime, sul conto dei truffatori, coincideva. «Analizzando i transiti veicolari registrati dai lettori targhe presenti nei due comuni – annota la Questura – è emersa una vettura in particolare, una Fiat Panda a noleggio, presente in entrambe le località in circostanze di tempo compatibili con la commissione dei furti».

Le indagini della Mobile si sono quindi concentrate sui conducenti dell'auto e hanno consentito di risalire ai ricercati. Dopo l'arresto, messo a segno a Sirmione (Brescia), i due ora sono ai domiciliari. Durante le indagini è stato scoperto che la coppia aveva commesso colpi simili a Verona e Imperia. —

LA DENUNCIA AI CARABINIERI

Donna viene rapinata in parcheggio a Duino da un falso sordomuto

DUINO AURISINA

Rapinata in pieno giorno nel parcheggio del supermercato Conad di Duino. È accaduto martedì, intorno alle 14.30, a una donna residente nella zona che all'ora di pranzo si era recata a fare la spesa. Proprio nei pressi del supermercato è stata avvicinata da un uomo che, a gesti, le ha chiesto una donazione in favore di un'associazione di sordomuti spacciandosi per tale. La donna ha aperto il portafogli facendo una piccola offerta all'uomo e così, evidentemente, il malintenzionato ha capito che era in possesso di denaro.

«Subito dopo la spesa, una volta uscita, ho trovato la stessa persona in parcheggio. Si è rivolto dicendomi "ti porto il carrello", sorpresa gli ho risposto "ma non eri sordomuto? E così ho tirato dritto avviandomi verso l'auto», il racconto della vittima. L'uomo però non ha desistito: «Me lo sono trovato alle spalle e ha cominciato a dirmi "ti aiuto a mettere la spesa in bagagliaio". Ho risposto di no, invitandolo ad andarsene – racconta – dato che le sue intenzioni non erano di certo buone».

Dopo aver aperto l'auto e sistemato la spesa nel bagagliaio, una volta lasciato il carrello del supermercato, la donna non è riuscita a entrare subito nella propria vettura: «Quell'uomo – racconta – ha iniziato prima a tirarmi la borsetta, poi, una volta aperto lo sportello sono stata spinta. Ho alzato gli occhi e me lo sono trovato con il busto all'interno e con il mio portafogli in mano. Mi sono difesa, ha mollato il portafoglio, ma comunque aveva già preso dei soldi».

Comprensibile lo choc della vittima rispetto a una vicenda che, a tutti gli effetti, si configura come una rapina e non un furto. La donna è stata soccorsa da alcuni clienti del supermercato e anche dal referenti del Conad. Sul posto i carabinieri di Duino Aurisina che hanno raccolta la denuncia. L'autore della rapina sarebbe già stato individuato nelle telecamere presenti proprio nell'attività commerciale di Duino. —

P. C.

L'anniversario della Nostra Signora di Sion











Il percorso di una parrocchia e di un prete iniziato cinquant'anni fa
«Ricordo ancora i vetri rotti e i piccioni che volavano al suo interno»

San Vito, don Malnati e il 25 aprile del 1974: «Quella prima messa con sole tre persone»

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

Il giorno della prima messa, il 25 aprile 1974, c'erano solo tre persone presenti e qualche piccione che in chiesa aveva trovato rifugio. «Non si preoccupi – questo fu l'incoraggiamento del vescovo Antonio Santin – vedrà che con il tempo sarà piena di giovani». Oggi, a 50 anni di distanza, a frequentare la chiesa di Nostra Signora di Sion di via don Minzoni ci sono 300 ragazzi per il catechismo e altri 200 nella bella stagione per il centro estivo pomeridiano. È il percorso fatto in questo mezzo secolo da don Ettore Malnati, assieme alle persone che lo circondano e lo aiutano. A cominciare da Patrizia, la segretaria tuttofare che coordina trenta collaboratori del centro pastorale e dell'oratorio. Si può quindi ben dire che il vaticinio del vescovo più amato della storia di Trieste si è realizzato. Tanto da far sembrare ancora più lontano quel 25 aprile 1974.

«Quel giorno assieme a monsignor Santin ritornavamo da Venezia – ricorda don Malnati – dove al mattino concelebrò la Santa Messa in onore del patrono San Marco assieme al patriarca di allora. Ricordo ancora i vetri rotti e i piccioni che volavano al suo interno». Perché la chiesa di Nostra Signora di Sion, nei primi anni '70, era completamente abbandonata. Il vescovo decide allora di affidargliela, «con l'auspicio – confida – di vederla piena di giovani, al quale non ci credevo troppo nemmeno io». Così a partire dal 1974 don Ettore Malnati inizia a prendersi cura della chiesa per farla diventare un punto di riferimento per il rione di San Vito. «Un quartiere – ricorda – che nel corso degli anni è cambiato molto, basti pensare che nel 1974 c'erano 29 fori commerciali che progressivamente hanno chiuso, svuotando un po' alla volta tutte le aree sociali del rione».

Nel frattempo, però, a riempirsi era l'oratorio di via Tigor, attiguo alla chiesa di via don Minzoni. Uno spazio aperto ogni giorno, lunedì a parte, riempito dai giovani di tutto il quartiere. Così don Malnati, inizialmente destinato a prendere in mano la Fuci nazionale (Federazione Universitaria Cattolica Italiana), rifugge un destino già segnato per dedicarsi a quegli spazi ed edificare un perimetro oggi fondamentale per il rione. «Gli inizi erano quelli difficili degli anni '70 del secolo scorso – ricorda don Ettore –, quando era necessario essere schierati, a sinistra come a destra, ma anche al centro e io ricevevo rimproveri anche da quelli di Comunione e Liberazione, perché ero indipendente da tutti». Talmente tanto da fondare la prima radio libera cattolica, Radio Trieste Centrale. Seguita dall'associazione culturale Studium Fidei, realtà che ancora oggi si pone l'obiettivo di promuovere il dialogo interreligioso e il confronto su tematiche ecumeniche e teologiche. Il tutto partendo da semplici prefabbricati.

Sion nel frattempo, il 23 marzo 1980, viene istituita a Rettoria, per poi essere elevata a parrocchia solamente nel novembre 1994, grazie al vescovo di allora, monsignor Lorenzo Bellomi, a seguito dell'unione della chiesa di via Tigor con la parrocchia Madonna della Provvidenza. «Passavano gli anni e mi resi conto che non potevamo continuare a vivere l'oratorio nei prefabbricati, allora andai da Bellomi e gli proposi di costruire un parcheggio, senza incassare nulla, ma ottenendo in cambio l'attuale centro pastorale. Ma il primo che mi aiutò – sottolinea don Malnati – fu Paolo VI con 7 milioni di lire dell'epoca provenienti direttamente dalla sua carità personale. Con quei soldi sistemai gli interni della chiesa».

Ecco che don Malnati si è tenuto stretta San Vito rispetto magari altri incarichi. Rimpianti? «Mai – risponde convinto don Ettore – come prete sono felice del percorso che ho compiuto e in modo particolare per aver costruito l'oratorio. E per aver insegnato diritti umani nella facoltà di Scienze diplomatiche e internazionali di Gorizia, all'università di Lugano, e per essere stato per una ventina d'anni tra i 25 che scrivevano i discorsi ufficiali di Papa Giovanni Paolo II».

Oggi la comunità della chiesa di via don Minzoni è particolarmente attiva, pur non trattandosi di un rione dai confini ben definiti. «Sono contento della mia gente e della loro partecipazione alle nostre attività – ammette soddisfatto don Ettore –. Ho impostato il mio servizio pastorale nello spirito del concilio vaticano secondo e i fedeli ci hanno seguito». Anche nella parrocchia di Nostra Signora di Sion, pur essendo collocata in una zona della città agiata, gravitano persone meno fortunate. «Da ormai 30 anni, una volta alla settimana, organizziamo il pranzo per le persone bisognose – ricorda don Malnati –. La povertà dev'essere dignitosa, vai a trovare le persone, scambi quattro chiacchiere, ascolti le loro problematiche e cerchi di aiutarle...». —

UNA COMUNITÀ IN CAMMINO
IN ALTO I PRIMI SPAZI PER I GIOVANI, DON MALNATI IN PULLMAN, ALL'ESTERNO DI SION, CON SANTIN E OGGI (FOTO LASORTE)

Il rientro da Venezia con il vescovo Santin, dal rito in onore del patrone San Marco, che gli affidò la chiesa

La crescita passando attraverso i giovani con l'oratorio del rione la vera svolta nel 1994 con i fondi di Paolo VI

IN VIA DON MINZONI

Oggi alle 19.30 la messa di ringraziamento poi la festa conviviale

Le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Comunità di Sion si terranno oggi alle 19.30, quando sarà celebrata una messa di ringraziamento. Una solenne celebrazione - come si legge nell'invito - "per questo lungo cammino fatto insieme". Seguirà un momento di festa in oratorio. Lo scorso lunedì 15 don Ettore Malnati aveva ripercorso la storia e le tappe della vita della chiesa di via don Minzoni con l'incontro dal titolo "Cinquant'anni di cammino per la Comunità di Sion". Ma il vero anniversario cade oggi, 25 aprile, e questa sera sarà proposto non solo al rione di San Vito. —

IL RADDOPPIO DELLA GALLERIA DI MUGGIA

Mandracchio pedonalizzato Gli esercenti mettono i paletti

Nelle attività affacciate sul porticciolo si discutono le ricadute dei previsti lavori fra chi approva la chiusura al traffico e chi chiede deroghe per il carico merci

Luigi Putignano MUGGIA


Pedoni passeggiano lungo il Mandracchio di Muggia: il raddoppio della galleria produrrà la pedonalizzazione

La questione del raddoppio della galleria cittadina "Nazario Sauro", che mette in collegamento il centro di Muggia con il lungomare Venezia, incendia da mesi i dibattiti muggesani. Non solo in ambito politico, ma anche nelle calli della cittadina, perché l'opera coinvolge diversi residenti che sopra la galleria ci vivono e sono preoccupati.

Di meno si parla della conseguente pedonalizzazione del Mandracchio: l'apertura della galleria raddoppiata vedrebbe infatti chiuso al traffico il caratteristico porticciolo cittadino. Ma cosa ne pensano i titolari delle diverse attività commerciali presenti lungo le rive? Ci sono i favorevoli e gli scettici.

All'ingresso del centro storico muggesano, lato mare, subito dopo aver lasciato Caliterna, c'è la trattoria Alla Marina, non propriamente sul Mandracchio ma certamente interessata da una futura pedonalizzazione. «Se dovesse realizzarsi la pedonalizzazione noi saremmo felicissimi – dice la titolare della trattoria Barbara Cramerstetter – perché ci sarebbe molta più gente in giro e poi i turisti stanno aumentando. L'importante è che ci venga concesso il permesso di caricare e scaricare la merce».

Sulla questione dello scarico e carico della merce punta anche uno dei titolari dell'Antica drogheria Postogna, uno dei locali storici muggesani, attivo da oltre cent'anni: «Se verranno offerti – spiega Sergio Postogna – dei servizi adeguati per un'attività come la nostra che vende vernici e pavimenti, e mi riferisco alla possibilità di scaricare e caricare tonnellate di merce a settimana, potremmo anche essere d'accordo. Quindi dovrà essere studiato un sistema che ci permetta di lavorare. Sicuramente verranno fatte delle riunioni, verranno applicate delle deroghe. Si poteva pensare di attuare la pedonalizzazione nei fine settimana. So anche che c'è tanta gente preoccupata tra i residenti che vivono sopra la galleria per i lavori connessi al raddoppio. Bisogna vedere se una grande opera molto costosa è proprio necessaria a livello di costi e benefici. Spero che siano state fatte tutte le valutazioni necessarie».

Per il titolare dell'edicola, Edi De Ponte, «la pedonalizzazione non è un problema, il problema è come verrà realizzata. E mi riferisco ai disagi che dovranno sopportare quelli che vivono sopra la galleria. Anni fa, qui davanti, ci si poteva fermare e parcheggiare, passavano gli autobus fino a una quindicina di anni fa, poi durante i lavori a Porto San Rocco la strada all'ingresso del Mandracchio ha avuto alcuni problemi di cedimento, a causa dei camion che trasportavano materiale, motivo per il quale hanno installato dei semafori davanti agli ingressi delle gallerie, proprio per evitare il passaggio in Mandracchio. Quindi gli autobus passavano sotto l'arco della porta e potrebbero ancora farlo, non è una questione di altezze».

La titolare della trattoria Ai due Leoni, Sabrina Prato, relativamente alla pedonalizzazione sarebbe contenta «solo nel caso in cui il raddoppio della galleria non portasse disagio ai residenti che ci vivono sopra. Comunque penso che la pedonalizzazione si potrebbe fare solo nel periodo estivo con altri metodi. E poi credo che ci siano problematiche maggiori da affrontare come l'acqua alta che qui in Mandracchio è un grande problema».

Infine per Simone Viola della gelateria Jimmy «la pedonalizzazione non basterà farla, servirà anche valorizzarla perché può essere un valore aggiunto per la cittadina». —

IL VESSILLO

Municipio istroveneto e la festa di San Marco «Noi restati in Italia»

Il Comune di Muggia celebra oggi la ricorrenza di San Marco, con l'esposizione della bandiera, donata alla cittadina istroveneta ad aprile dell'anno scorso dal Consiglio regionale del Veneto, sul pennone della facciata del palazzo comunale: «l'atto di dedizione risale al 1420, dallo scorso anno – dice il sindaco Paolo Polidori – celebriamo con orgoglio la festa. L'appartenenza di Muggia a Venezia, durata fino al 1797, ne ha caratterizzato in maniera inconfondibile tutto il centro storico, con i suoi leoni alati, le sue calli, la splendida facciata del duomo. Celebrare San Marco significa dare un profondo valore storico all'unica città istriana della Repubblica di Venezia rimasta in Italia». — L.PU.

DUINO AURISINA

Piano d'azione transfrontaliero per proteggersi dagli incendi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA


Operazione di bonifica dei focolai a Duino Aurisina FOTO SILVANO

La redazione di un piano d'azione dettagliato, utile per guidare le prossime attività comuni di prevenzione incendi nel territorio di Duino Aurisina, duramente provato dai fuochi dell'estate 2022. È questo il primario obiettivo dell'intesa a livello internazionale raggiunta fra i Comuni di Duino Aurisina, Comeno e Sesana, la Protezione civile, il Gal Carso, gli Istituti sloveni per i servizi antincendio di Sesana, Comeno e Nuova Gorizia e i Vigili del fuoco di Nuova Gorizia.

I rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti – per il Comune di Duino Aurisina ha partecipato il sindaco, Igor Gabrovec – si sono incontrati nella sede municipale di Aurisina Cave, partendo da una considerazione generale, così riassunta: «La prevenzione degli incendi e la gestione comune del patrimonio forestale sono indispensabili per evitare il ripetersi di situazioni drammatiche come quelle verificatesi in passato». Nel corso della riunione è stata anche programmata una serie di ulteriori incontri, con lo scopo di «coinvolgere attivamente la popolazione e gli altri soggetti interessati nella realizzazione degli obiettivi del progetto». I rappresentanti istituzionali, gli esperti del settore forestale e i membri della comunità locale hanno concordato nel ritenere «necessario discutere e pianificare le iniziative volte a garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente nei territori interessati dal progetto Interreg Italia Slovenia Karst Safe, nell'ambito di un'azione coordinata e di una forte collaborazione inter istituzionale».

«L'incontro – spiega il vice sindaco di Duino Aurisina, Mitja Petelin – ha rappresentato un significativo passo verso una maggiore coordinamento tra le varie entità coinvolte nella prevenzione degli incendi e nella gestione del patrimonio forestale. Rivolgo un sollecito ai servizi regionali preposti per il rilascio del progetto antincendio regionale, documento di fondamentale importanza. Siamo fiduciosi sul fatto che, insieme, potremo raggiungere significativi risultati».

David Pizziga, presidente del Gal Carso, ha parlato di «necessità di allineamento alle normative di tutti i soggetti coinvolti, nel segno del rispetto dell'ambiente e nel contesto di un migliore coordinamento». Durante l'incontro sono emerse concrete proposte per affrontare le sfide legate alla gestione del territorio, tra cui il ripristino dei muretti a secco e il controllo della viabilità, oltre a iniziative mirate alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale. —

LA RICHIESTA ALLA TRIESTE TRASPORTI

Bus per San Dorligo Il Comune chiede di potenziare le linee

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Modificare il servizio delle linee 23 e 40, con potenziamento della 40, attribuendo a quest'ultima un orario cadenzato ogni 30 minuti. Deviare per via Caboto tutte le corse, ridimensionando la linea 23 a "supporto integrativo" della 40 nelle fasce orarie interessate dal movimento dei lavoratori e degli utenti della zona industriale, con una corsa in partenza da Bagnoli in orario utile agli studenti delle superiori. Limitare ifine la linea 41 a Domio, con coincidenze certe e garantite con la 40, effettuate alle stesse fermate sia in andata che in ritorno, con obbligo di attesa e trasbordo da un bus all'altro, senza attesa sui marciapiedi. Sono alcune delle proposte che l'assessore comunale Elisabetta Sormani, ha inviato alla Trieste trasporti, «con l'obiettivo – ha spiegato – di razionalizzare il servizio pubblico nel nostro territorio, in quanto notiamo carenze».

A queste proposte vanno aggiunte le necessità delle frazioni carsiche di San Lorenzo, Draga Sant'Elia, Pese e Grozzana. Per questi centri, ha sottolineato Sormani, «servirebbe istituire due nuove corse alle 9 e alle 13 per le esigenze di pensionati e casalinghe, ritardare di 45-60 minuti la corsa delle 13.40 da Trieste, che parte troppo presto per gli studenti delle superiori, che hanno tutte prolungato gli orari. Bisogna inoltre istituire una nuova corsa pomeridiana per il rientro degli studenti con orario prolungato da Trieste alle 16.30. Inoltre sarebbe utile istituire almeno quattro corse festive per gli spostamenti di abitanti e turisti diretti in Carso e alla pista ciclopedonale di Draga. Il miglioramento del servizio per il territorio di San Dorligo – ha osservato l'assessore – si può ottenere con una razionalizzazione delle risorse, senza aumenti di percorrenze chilometriche e turni. Il servizio proposto – ha concluso Sormani – porterebbe a colmare l'evidente svantaggio del nostro Comune rispetto agli altri territori simili per distanze e demografia tutti attualmente meglio serviti». —

U.SA.

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Alla Risiera di San Sabba la cerimonia ufficiale per il 25 Aprile, ieri la deposizione delle corone

Anche quest'anno il fulcro delle celebrazioni organizzate dal Comune di Trieste in occasione della Festa della Liberazione sarà oggi la cerimonia solenne al Monumento nazionale della Risiera di San Sabba.
La cerimonia avrà inizio alle 11 alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Al termine, intorno alle 12, si terrà la tradizionale esibizione del Coro partigiano triestino Pinko Tomažič.
Il Comune di Trieste ricorda che sono in vigore le nuove modalità di accesso alla cerimonia, introdotte in occasione del Giorno della Memoria 2024 e basate sul Piano di emergenza ed evacuazione redatto per le cerimonie istituzionali. Il pubblico potrà entrare alla Risiera di San Sabba dalle 10 da via Palatucci, attraverso il portone principale del Memoriale. L'ingresso del pubblico sarà libero fino al raggiungimento della capienza massima complessiva di 2.200 persone. Raggiunto questo numero, altre persone potranno entrare solo a fronte di pari uscite. Il conteggio aggiornato sarà sempre visibile su due display all'esterno della struttura (via Palatucci lato via Valmaura e via Palatucci lato via Rio Primario). Durante la cerimonia il pubblico potrà accedere solo al cortile interno. Gli altri spazi monumentali e museali (celle, sala delle croci, sala del museo) saranno riaperti al termine della cerimonia. Per il pubblico non sono previsti accrediti o altre forme di prenotazione del posto.
Intanto ieri mattina un rappresentante del Comune di Muggia ha deposto una corona d'alloro sul monumento dedicato ad Alma Vivoda, in via Pindemonte a Trieste (nella foto a sinistra). Presente anche un rappresentante dell'Amministrazione municipale di Trieste. Vivoda è considerata la prima partigiana italiana Caduta nella guerra di Resistenza.
Sempre ieri una corona d'alloro è stata deposta al monumento ai Caduti al Narodmi Dom di San Giovanni (foto di Francesco Bruni, a destra).





LE LETTERE

Giunta cittadina
La maggioranza "non ha vinto"

Condivido le osservazioni critiche espresse dal segretario della Cgil Massimo Marega relative alla vicenda del complesso ex Ricreatorio Pavan e in generale al comportamento arrogante dell'attuale amministrazione comunale. Mi preme anche sottolineare che in democrazia non è vero che la maggioranza "vince" e può arrogarsi il diritto di fare ciò "per cui è stata votata", bensì deve governare ascoltando tutti i cittadini e confrontandosi con loro.
La verità è che questo sindaco ha ricevuto soltanto un quinto dei voti dell'elettorato, avendo ottenuto la maggioranza in Consiglio comunale grazie alla legge elettorale che assegna comunque il 60% dei seggi ai partiti che hanno sostenuto il candidato più votato. Però dei 184.489 triestini elettori, soltanto 38.683 lo hanno votato: il 20,97%. I restanti quattro quinti non lo hanno votato o non hanno votato. Altro che "maggioranza"!
Ci fosse un minimo di etica democratica, questa giunta si limiterebbe a fare "buona amministrazione" e si aprirebbe ad ampie consultazioni con enti, associazioni, comitati per ciò che non è di ordinaria amministrazione, ricorrendo a referendum consultivi per certe scelte di portata storica. Non si tratta di un comitato d'affari, di un'azienda privata che può perseguire i propri interessi imponendo scelte che rappresentano una sua visione di parte.
Lo ripeto di nuovo: non siete "maggioranza", siete stati voluti solo da 1/5 della città e avete il dovere di governare tenendo conto delle molteplici esigenze di tutta la comunità!

Elisabetta Schiavon

Forze dell'ordine
La formazione civica appare lacunosa

C'è del marcio sotto la divisa? Il moltiplicarsi di casi di violenza di persone in divisa contro cittadini fermati o arrestati, casi che la stampa registra e su cui informa (la tagliola della censura ha iniziato a stringersi ma c'è ancora spazio, fortunatamente, per il racconto della verità) non può non suscitare preoccupazione e allarme. Ci sono casi più clamorosi – le torture in carcere a Reggio Emilia nell'estate scorsa, in questi giorni violenze e torture nel Carcere minorile di Milano – e c'è uno stillicidio quasi quotidiano di violenze più circoscritte, spesso contro dei "diversi", contro immigrati, contro manifestanti (meglio se giovani e inermi). Piccoli "Bolzaneto" che si riproducono con una serialità agghiacciante.
Mi domando quale percorso didattico e pedagogico compiano le giovani reclute prima di vestire la divisa e se venga loro spiegato con sufficiente chiarezza che andranno a operare al servizio della comunità e del cittadino, per proteggerlo e garantire i suoi diritti, seguendo lo spirito della Costituzione (prima ancora, dei diritti dell'Uomo) e che servire in divisa non significa licenza di scatenarsi. Tanti anni fa, durante il mio servizio militare, venni avviato in quel di Taranto in una scuola che formava i sottufficiali della Marina. Laureato, posteggiato lì in attesa che mi si trovasse una destinazione. Dei sottufficiali di carriera, molto poco eruditi, spiegavano ai giovani il senso della loro "missione". Oltre a istruzioni molti esilaranti, trionfava la retorica del "prima il reparto, poi i cittadini", dell'obbedienza se non cieca piuttosto miope, dell'"ordine" come massimo valore. Di legge e Costituzione nemmeno un accenno. Non vorrei che le cose stessero ancora così.

Fulvio Senardi

Ricordo
Eraldo Cecchini vitale ed esuberante

La rievocazione fatta con precisione dal Piccolo dell'omicidio di Eraldo Cecchini mi ha spinto a cogliere altri aspetti oltre a quello amministrativo, di assessore all'Urbanistica, della sua persona. Certamente la sua idea di sistemare i cosiddetti " panettoni" per vietare il traffico in alcune vie del centro lo hanno reso popolare e forse non sono stati estranei al suo assassinio. Ma io vorrei soffermarmi sull'aspetto politico e umano.
Era anche segretario organizzativo provinciale del Psi, un ruolo di grande importanza per un partito del quale a Trieste io ero segretario politico, al tempo in fase di crescita e di espansione (allora avevamo duemila iscritti). Lui, ex socialdemocratico, era stato uno dei protagonisti del rinnovamento interno che aveva portato Gianfranco Carbone alla leadership e alla elezione in Consiglio regionale e poi alla vicepresidenza della giunta. Credeva nella scelte ideologiche e aveva instaurato nella sede di via Trento le riunioni dei nuovi iscritti, alle quali anch'io prendevo parte, proprio per dare un senso al tesseramento che andasse al di là di un atto formale ma promuovendo per i nuovi socialisti un ruolo attivo e partecipe. Si impegnava personalmente nella regia delle manifestazioni esterne e interne con la sua consueta dinamicità, spesso incontenibile, ma che garantiva l'ottenimento di un buon risultato. Non aveva tempi morti e i dopo cena spesso erano riservati alla ricerca di ulteriori iniziative sempre nell'interesse del nostro partito che avvenivano a casa sua, nell'appartamento dove abitava nel rione di San Giovanni vicino al luogo in cui fu ucciso, dove con Elena riceveva gli amici. Ricordo che quando fui eletto segretario provinciale curò meticolosamente l'allestimento della sala dell'allora Fiera dove si sarebbe svolta la parte finale del congresso. Mi colpi il fatto che non si accontentò' della coreografia esistente, per lui troppo piatta ma volle aggiungere note e particolari vivaci, ricchi di colore e una colonna musicale di apertura che invogliasse i presenti alla partecipazione. Aldo era anche un amico. Con lui condividevo molte cose e sicuramente l'amore per la vita e per i suoi piaceri. Con lui spesso mi trovavo anche a passare quei pochi momenti di svago che la vita politica ci permetteva di avere. Mitiche erano le sue scappate estive sulla costa e le isole istriane e croate, la domenica, con il sul gommone trainato dal camper dal quale si lanciava per la caccia subacquea dei pesci che spesso cucinava sul posto sulla griglia o che Elena preparava nella cucinetta del camper. O quando lo accompagnavo nelle osmize come quella di Olenich a Padriciano, che lui raggiungeva fermandosi però prima in un baretto a Trebiciano dove con la scusa di un "rodoletto de crudo" salutava la proprietaria di notevole fascino.
Amava la vita Aldo e spesso la sua personalità marcata e prorompente gli causava antipatie e accuse di eccessiva invadenza. Ma lui era così. La sua vitalità e la sua esuberanza erano tratti salienti non controllabili del suo essere. Un compagno e un amico indimenticabile. Una di quelle persone, Eraldo Cecchini, che ti rimangono dentro e che non vengono cancellate dalla tragica scomparsa. Un ricordo indelebile.

Alessandro Perelli

DECIMO RADUNO

Riunito il 1.o scaglione 1946 dei marinai del Battaglione San Marco

È stata scelta Trieste, per il suo alto valore simbolico, quale luogo per il decimo Raduno del Primo scaglione del 1946 dei marinai del Battaglione San Marco, allora di stanza a Taranto e ora a Brindisi.

I fanti da sbarco della Marina Militare, circa una trentina, sono arrivati da tutta Italia e finache da Marina di Ragusa, rimasti affascinati dalla grandezza e dalla bellezza di piazza dell'Unità d'Italia. All'attigua Scala reale, davanti al Monumento dei bersaglieri e delle Ragazze di Trieste, che raffigura due donne sedute sul muro nell'atto di cucire la bandiera tricolore da esporre all'arrivo dell'Italia a Trieste, una foto-ricordo. È seguita un'escursione con visita alla Foiba di Basovizza, alla Risiera di San Sabba, alla Vedetta di San Lorenzo fino ad arrivare in Val Rosandra. Il "veterano" di Trieste Libero Vatta nel ricordare e ringraziare del lavoro svolto in questi anni da tutti i soci che si sono spesi per fare crescere il raduno del Battaglione, a ogni livello, sottolinea come i radunisti costituiscano una realtà conosciuta e apprezzata per la serietà delle iniziative.





LA FOTO DEL GIORNO

"Il tempo e l'estate lontana"

"Il tempo e la temperatura ci dicono che l'estate è lontana" commenta la sua fotografia il lettore Gerardo Oliverio. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

SUPPORTO ALLA DEMENZA

De Banfield “certifica” il Policlinico Triestino

L’Associazione de Banfield, con Casa Viola, ha “certificato” gli sportelli del Policlinico Triestino ufficialmente Dfc-Dementia Friendly Community dopo la formazione svolta dal suo personale.

La Dementia Friendly Community è un luogo dove le persone con demenza possono sentirsi accolte, supportate e messe a proprio agio. È una comunità che sa relazionarsi con chi ha un disturbo cognitivo e che si impegna a riconoscere il valore di tutti gli individui, oltre alle fragilità. Questo per favorire e creare una collettività attenta ai bisogni di tutti.

Anche il front-office del Policlinico Triestino si aggiunge così alla rete di Comunità Amiche delle persone con Demenza, attivata in questi anni dall’Associazione de Banfield (nella foto la direttrice Giovanna Pacco) che ha creato in città una vera e propria mappa viola di luoghi “amichevoli” tra attività commerciali, teatri, musei, supermercati, mezzi di trasporto.



STRANIERI

Georgiane in piazza per la democrazia



Una delegazione del Gruppo georgiane a Trieste si è riunita il 21 aprile in piazza dell’Unità per dare appoggio al movimento di protesta in atto nel loro Paese, che sogna l'Europa ed esprime dissenso nei confronti di una proposta di legge, denominata la "legge russa".
Il disegno di legge rischierebbe - secondo il movimento - di ostacolare l'adesione della Georgia all'Unione europea.

IL CALENDARIO

Il santo Marco (Evangelista)

Il giorno è il 116°, ne restano 250

Il sole sorge alle 06.01 tramonta alle 20.05

La luna sorge alle 22.06 cala alle 06.51

Il proverbio Casa fatta e vigna sposa, non si paga quanto costa

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
P.zza San Giovanni 5, 040 631304;
Largo Sonnino 4, 040 660438;
Via delle Alpi Giulie 2, 040 828428;
Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253

Aperta dalle 8 alle 13:
Fernetti 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Vincenzo Gioberti, 8 040 54393

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
23 aprile	5	81
24 aprile	5	79
25 aprile	2	107
26 aprile	6	88
27 aprile	6	85
28 aprile	5	86

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Il Vortice dei levrieri: due oggetti cosmici si incrociano creando un gioiello strabiliante



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Nell’immaginario cinematografico, il fatto che le galassie siano lontane lontane non è un problema: con salti nell’iperspazio od astronavi a curvatura è sempre possibile spostarsi nell’Universo. Nella vita reale per il momento non ci resta che viaggiare con lo sguardo, aiutati da strumenti che nel corso dei secoli sono andati via via perfezionandosi. Nel 1773 l’astronomo francese C. Messier, scandagliando col suo modesto telescopio l’area immediatamente a sud alla stella Benetnasch, nel timone del Grande Carro, si imbatté in un curioso oggetto che il suo collega P. Mèchain descrisse successivamente come “doppia nebulosa con atmosfere a contatto”. Nella compilazione del suo catalogo di oggetti dalla natura nebulare, al fine di distinguerli da transitorie comete, Messier incluse lo strano oggetto alla posizione 51. Settantadue anni più tardi, in una tiepida sera primaverile del 1845, l’astronomo irlandese W. Parsons diresse proprio verso la “Nebulosa dei Levrieri” - come veniva allora definita - il suo mastodontico telescopio da ben 1,83 m di diametro, il più grande allora operativo al mondo. La sua attenzione venne sconvolta dallo spettacolo di ciò che i suoi occhi poterono ammirare: M51 era formata da due distinte parti! La più luminosa e grande si presentava come una sequenza di spirali avviluppate le une intorno alle altre secondo curve armoniose e similmente ellittiche estese sino al secondo oggetto nebulare e, di conseguenza, il tutto appariva come un unico sistema. Stante la teoria del francese P. de Laplace, relativa alla nascita del Sistema solare dal collasso spiraleggiante di una nube di gas, la Spirale dei Levrieri ne venne ritenuta l’esempio più soddisfacente. Negli Anni ’20 dello scorso secolo fu confermata l’intuizione di alcuni astronomi del XIX Secolo che videro nelle nebulose a spirale come M51 sistemi di stelle, polveri e gas simili alla Galassia ma separati da essa, enormemente lontani: nonostante i 30 milioni di anni luce che separano la nostra galassia da M51 e dalla compagna leggermente più lontana, ribattezzata Ngc5195, entrambe sono solo mere vicine di casa. Tra l’altro, la coppia è ottimo esempio di galassie interagenti, fenomeno complesso e tutt’altro che raro nell’Universo.



L’articolata struttura delle due è infatti il diretto risultato di lentissimi ma ripetuti passaggi ravvicinati: simulazioni ai supercomputers mostrano come Ngc5195 avrebbe attraversato il disco di M51 almeno due volte negli ultimi 500 milioni di anni, inducendo la distorsione strutturale visibile nelle lunghe code e nell’alone deformato della componente minore assieme a fenomeni di formazione stellare. La stupenda ripresa ad opera dall’astrofotografo Maximilian Iesse (Centro studi astronomici Antares Trieste) evidenzia l'iconicità astronomica di M51 e, osservandola con attenzione, ci si chiede immediatamente fin dove arrivino le stelle più lontane di questo vasto sistema galattico interagente. Riparleremo di M51, della formazione e della rotazione delle galassie a spirale. Ricordiamo che la foto in alta definizione è presente alla pagina Facebook CentrostudiastronomiciAntaresTrieste, punto di riferimento per approfondimenti.

GLI AUGURI DI OGGI



Cari nonni, augurissimi per questo importante traguardo... siete unici! Con amore Mia e Lisa



I nipoti Elisa e Luca augurano un Felice 60esimo anniversario di matrimonio ai nonni Laura Werthol e Bruno Sanzin!

ELARGIZIONI

In memoria di Giorgina Favento dai familiari 75 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Angela ed Ezio Brumat, nell'anniversario di matrimonio, dalla nipote Dolores 30 pro AISLA Onlus

IN MEMORIA DEL DOTT. GAETANO LEPORI NEL QUINTO ANNIVERSARIO DALLA MOGLIE GIULIANA E DAL FIGLIO GIANNI 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Ezio e Angela Brumat nell'anniversario di matrimonio dalla figlia Renata 50 pro AISLA ONLUS

ALBUM

Triestini “in trasferta” in Spagna



Foto-ricordo con alle spalle il panorama di Granada per un gruppo di triestini e qualche “aggregato” impegnati in un viaggio alla scoperta della Spagna con Via degli Artisti Viaggi, agenzia dell’omonima strada cittadina.

CULTURE

La biografia

Kafka passaggio a Trieste

La monumentale opera di Reiner Stach in tre volumi esce con Il Saggiatore
In città non si fermò mai, nemmeno da dipendente Generali, forse vi transitò


Kafka con la sorella Ottla nel 1914 a Praga (AGF); in alto, la casa natale dello scrittore e sotto quella in cui abitò nel 1916 -'17

LA RECENSIONE



Flavia Foradini

Il centenario della morte di Franz Kafka, avvenuta a Vienna il 3 giugno 1924, ha prodotto finalmente la traduzione italiana della biografia che Reiner Stach dedicò all'autore praghese a partire dal 2002. Se ne è incaricato Il Saggiatore col sostegno del Goehe Institut, colmando una grande lacuna, visto che lo studioso tedesco è considerato il più accreditato biografo dell'autore de "La metamorfosi", "Il Processo", "Il Castello", "Lettera al padre", "America" e tanti racconti.

La pubblicazione dei tre corposi tomi che comprendono l'opera è iniziata a marzo e verrà completata a maggio. Per trovare i più numerosi riferimenti a Trieste sono le settecento pagine della prima parte già in libreria ("Kafka. I primi anni", traduzione di Mauro Nervi) a risultare particolarmente interessanti. In esse Stach propone al lettore di addentrarsi nella vita dell'uomo e dello a partire dal 1883, anno della sua nascita in una famiglia di commercianti, via via fino alla metà del 1911.

La biografia prosegue poi nel secondo volume con "Gli anni delle decisioni", che approfondisce il periodo da fine 1911 al 1915 (pagine 760), mentre il terzo volume, "Gli anni della consapevolezza" è incentrato sull'ultimo scorcio della vita dello scrittore (in libreria dal 10 maggio).

Con l'aiuto fra l'altro di materiali inediti individuati negli archivi della famiglia Kafka e di quella dell'amico Max Brod, Stach ha creato un percorso dalla narrazione fluida e a tutto tondo, che non manca di incastonare l'autore con efficacia nel contesto di luoghi e tempi.

Dopo la laurea in giurisprudenza nel 1906 e l'obbligatorio anno di praticantato, l'inizio della vita professionale di Kafka si lega fortemente, anche se da lontano, a Trieste, visto che all'età di 24 anni, nell'autunno del 1907, viene assunto dalle Assicurazioni Generali. Per poter iniziare la sua attività lavorativa nella filiale praghese affacciata sulla centralissima Piazza Venceslao, il primo ottobre 1907, giorno della presa di servizio, Franz si deve sottoporre a una visita medico-attitudinale. Un'indagine che, riferisce Stach, letteralmente lo radiografa: "altezza 1,81 m, peso 61 kg, battito cardiaco 78, circonferenza del collo 37 cm, circonferenza dell'addome all'altezza dell'ombelico 72 cm., colonna vertebrale nella norma, carnagione pallida, voce chiara e forte, buona dentatura e nussuna cicatrice, costituzione debole ma sana". Data tuttavia la limitata espansione toracica durante la respirazione, con sguardo sicuro il medico riscontra un rischio di sviluppare malattie polmonari in futuro.

Lavorando nel ramo assicurativo Kafka in realtà vagheggia di andarsene all'estero, per esempio proprio a Trieste, e medita di imparare l'italiano, ma nulla di ciò accadrà.

Per le Generali Kafka lavorerà soltanto pochi mesi, fino a metà luglio 1908, e non amerà quell'esperienza, in particolare per l'orario di lavoro, considerato eccessivo: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, sei giorni alla settimana, con straordinari gratis e solo due settimane di vacanza ogni due anni. Ormai ha cominciato a scrivere e a pubblicare e vuole un lavoro più agevole. Franz si dimette quindi "per malattia" e il 30 luglio 1908 passa all'Istituto di Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro, dove l'impegno è ridotto e gli concede la possibilità di dedicarsi alla sua vera passione: la scrittura. Continuerà ad espletare quell'attività fino al 1922. In una lettera a Milena Jesenska definirà il suo lavoro "ridicolo e miserevolmente facile... non so per cosa mi diano lo stipendio".

Nonostante il più che strumentale attaccamento al lavoro, Franz fa carriera e viene via via promosso quattro volte, fino a segretario senior nell'ultimo scorcio della sua attività, quando riuscirà finalmente a ottenere il pensionamento per salute, come aveva richiesto già cinque anni prima.

Nella vita di Kafka Trieste torna ancora una volta indirettamente pure nel progetto del viaggio che Kafka e l'amico Max Brod intraprendono nell'estate del 1911 verso l'Italia, passando per la Germania e la Svizzera. Poco prima di varcare il confine, i due amici apprendono fortuitamente che a Milano vi sono focolai di colera. Nel capoluogo lombardo si recano comunque, pur con forti timori di un conta-

I REPORTAGE

Maranzana nei "Trieste files" svela i lati oscuri della città

Sabato la presentazione del libro che raccoglie articoli del Piccolo e altre inchieste, in dialogo con il vice direttore di Nem Bollis e l'ex questore Groppuzzo

TRIESTE

La storia di una vita professionale può raccontare anche una parte della storia di una città. Succede per



pochi mestieri tra cui quello, straordinario, del giornalista. Ecco allora che le inchieste e i reportage da inviato di Silvio Maranzana fatti nell'arco di un quarto di secolo per il quotidiano Il Piccolo, affiancati ad alcune memorie di viaggi personali, tratteggiano la Trieste del Novecento e del Duemila e i suoi rapporti con l'Italia, l'Europa, il mondo. Ne è nato il libro "Trieste Files. Le verità nascoste dalla Seconda guerra mondiale a oggi" (Luglio), che verrà presentato sabato, alle 17.30, alla Galleria Rossoni 9 nella sede dell'editore, dall'autore in dialogo con Alberto Bollis, vicedirettore di Nem e con Paolo Groppuzzo, ex questore e comandante dei Nocs, presenta Francesco Cardella.


Il giornalista e scrittore Silvio Maranzana

Nel libro non solo non c'è il filtro di Internet e dei social media, ma nemmeno la comodità di una sedia e di una scrivania, per cui l'angolo di visuale ne risulta inedito per i tempi attuali. Tutto è raccontato "on the road" anche a migliaia di chilometri di distanza, da spettatore diretto oppure raccolto dalla viva voce dei

FATTI & PERSONE

"Dolomiti delle meraviglie" in vendita con Il Piccolo



"Dolomiti delle meraviglie" di Cesare Re (Edizioni del Capricorno, pagg. 160) è la guida in edicola da domani con Il Piccolo (a 9,90 euro più il costo del quotidiano) ed è un'appassionante selezione di escursioni da fare a piedi alla scoperta di un ambiente unico al mondo. Gli itinerari proposti, alla portata di ogni escursionista, consentono di esplorare i principali gruppi di questa straordinaria porzione delle Alpi. Ci sono la Marmolada (3343 m), e l'Antelao (3264 m), isolato con la sua cuspide piramidale maestosa ed elegante. Sempre sul versante orientale si trovano il Civetta (3220 m) e il Pelmo (3186 m), e poco più a nord la Croda da Lago (2715 m). Dopo Cortina si cammina con vista sul Sorapìss (3205 m), sul Cristallo (3221 m) e le Tre Cime di Lavaredo (2999 m), uno dei gruppi più famosi al mondo. Altro trittico è quello delle Tofane (3244 m) e, lì accanto, il Catinaccio (2981 m), con i suoi rifugi e le torri del Vaiolet, tre giganteschi pinnacoli rocciosi.

gio, ma decidono di cancellare senza appello la prevista tappa a Trieste. Desistono del tutto dal visitare la città giuliana e anche ogni altro porto del Nord Italia: pure Venezia e Genova vengono stralciate dai desiderata.

Per gli anni successivi, nel secondo volume della biografia Stach avanza inoltre l'ipotesi di un unico, brevissimo passaggio di Kafka a Trieste alla metà di settembre del 1913, con arrivo da solo in treno e imbarco per Venezia ("un viaggio ridicolmente breve" annoterà, che però gli procura mal di mare a causa di una burrasca). Alloggerà all'hotel Sandwirth sulla Riva degli Schiavoni. Sulla base degli indizi e delle prove che ha potuto raccogliere, Stach delinea un viaggio in una fase difficile per lo scrittore: "Non sappiamo se di Trieste, la città dove aveva pensato un tempo di trasferirsi quando lavorava alle Assicurazioni Generali, abbia visto qualcosa di più della stazione e del pontile dei traghetti - riferisce Stach - non sappiamo cosa abbia fatto a Venezia, e infine non sappiamo nemmeno come abbia trascorso i due giorni successivi a Verona, a parte il fatto che visitò una festa popolare, pianse per un melodramma che vide al cinema, e rimase seduto di cattivo umore nella chiesa di Santa Anastasia, raccomandata da tutte le guide turistiche". Benché entusiasta di Venezia ("Quanto è bella!" scriverà a Max Brod), alla fidanzata Felice Bauer confesserà: "Sono qui da solo, non parlo quasi con nessuno, sono triste fino alle lacrime. Quando stamattina mi sono alzato dal letto per guardare il luminoso cielo veneziano, e questi pensieri mi hanno attraversato la mente, mi sono vergognato. Ma cosa posso fare, Felice? Dobbiamo lasciarci". —

protagonisti o dai testimoni contemporanei o sopravissuti. L'arco temporale è quello che va dalla Seconda guerra mondiale fin quasi ai giorni nostri.

Sfilano nazisti e criminali di guerra, partigiani di Tito e spie, "gladiatori" e mafiosi, terroristi e contrabbandieri, nuovi strateghi del terrore e insospettabili signori del male, ma anche investigatori capaci, politici coraggiosi e imprenditori illuminati. Non è un libro di storia, ma nemmeno una riga è inventata e tanti fatti o particolari inediti, taciuti magari per opportunismo politico, vengono qui svelati. La realtà narrata è più gialla di un giallo tanto che uno dei più noti scrittori contemporanei, Veit Heinichen, nella prefazione rivela di aver tratto spunto anche da queste inchieste per alcuni dei suoi libri noir.

Le cronache di questi decenni scorrono dettagliate, ma rapide e incalzanti come in un avvincente romanzo. Tutte le strade portano in questo angolo di mondo. La notte di Trieste, città mutilata nel suo entroterra, stretta nella morsa della Storia, dei mondi contrapposti, degli odi mai sopiti, ma anche crossing point di tante trame terroristiche e criminali attuali, è stata dura e lunga.

L'ultimo capitolo però, nonostante le nuove guerre che stanno ancora investendo l'Europa e il Mediterraneo, apre uno squarcio di speranza: la riscoperta del mare che non ha confini è un viaggio catartico che la città sta finalmente compiendo alla riscoperta della propria ricchezza. Trieste ha un futuro, ma deve conquistarselo, giorno dopo giorno.

Triestino, laureato in Filosofia, giornalista professionista, Silvio Maranzana è stato per 35 anni cronista del quotidiano Il Piccolo. Da cinque anni è direttore della rivista Nord Adriatico magazine. In una quindicina di libri pubblicati ha indagato aspetti storici, politici, economici, sportivi e trame criminali di Trieste e delle terre vicine. —

LA MOSTRA: DA DOMANI ALLO STUDIO TOMMASEO

"Welcome to Khandwala" la casa in rovina dei migranti del Silos

È l'installazione dell'ucraino Chehodaiev, vincitore del premio per l'emergente di Trieste Contemporanea



"Welcome to Khandwala" dell'artista ucraino Mark Chehodaiev

IL PROGETTO

Francesca Schillaci

Raccontare attraverso l'arte la situazione delle attuali migrazioni, in particolare delle persone che arrivano dalla rotta balcanica, è il focus di uno dei percorsi dell'artista ucraino Mark Chehodaiev, che grazie al suo attento sguardo ha fissato in diverse rappresentazioni il vissuto delle duecento persone che attualmente vivono all'interno del Silos di Trieste.

Mark Chehodaiev è il vincitore del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2023 con un progetto che diventa una vera e propria installazione inedita dal titolo "Welcome to Khandwala", curata da Alice Debianchi, che verrà inaugurata venerdì 26 aprile alle 18 allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 visitabile fino all'8 giugno (da martedì a venerdì dalle 17 alle 20), giornata in cui è previsto il finissage dell'installazione. Nel giorno conclusivo dell'esposizione, inoltre, verrà organizzata da Trieste Contemporanea una raccolta alimentare, di vestiti e medicinali dalle 17 alle 20 insieme alla Comunità di Sant'Egidio, il Comitato Linea D'Ombra e l'organizzazione No Name Kitchen di Trieste che insieme supportano la situazione dei migranti provenienti dalla rotta balcanica.

La mostra, corredata da un catalogo con le immagini delle opere installate all'interno dello Studio Tommaseo, dichiara la forza d'espressione di Chehodaiev, artista capace di fondere in diversi linguaggi come la fotografia, l'installazione e interventi site-specific una raccolta di frammenti, passaggi e osservazioni messi in dialogo in un percorso espositivo dove gli scatti fotografici si affiancano a dei memorabilia da lui creati. Si tratta di oggetti che raccontano alcuni frangenti della vita che le persone all'interno del Silos affrontano ogni giorno in attesa di ricevere una nuova possibilità di rinascita, ferme in un luogo che per loro è il rifugio chiamato "khandwala", termine che in lingua pashto significa "casa rotta" o "casa in rovina", definizione perfetta per riassumere la fatiscenza di un luogo pervaso da fango e intemperie, senza acqua e senza elettricità, che rappresenta al momento la drammatica situazione di popoli in viaggio verso un'Europa pensata migliore. Chehodaiev richiama l'attenzione sul problema umanitario partendo da Trieste e fermando ogni passaggio da lui vissuto dentro al Silos, rendendosi parte attiva della situazione attuale sia attraverso le immagini sia attraverso una sorta di "souvenir" che nel giorno del finissage verranno donati come omaggio alle persone che parteciperanno alla raccolta alimentare.

Lo sguardo, l'attesa, il corpo che prende parte al luogo, qualunque esso sia, sono i primi strumenti che l'artista mette a disposizione di se stesso, per poter entrare in comunicazione con l'insieme tutto, l'universalità degli elementi che definiscono un contesto per poterlo poi raccogliere, interiorizzare e metabolizzare. Una sorta di preparazione all'atto della creazione vera e propria destinata a esprimersi in vari linguaggi coerentemente connessi.

Trieste Contemporanea, da sempre attenta alla forza dell'arte come espressione assoluta, assegna il Premio Giovane Emergente Europeo dal 1999 a giovani artisti under trenta proveniente dall'Europa centro orientale premiando percorsi artistici di che raccolgono un'importante significatività, sia essa di carattere personale o sociale. Mark Chehodaiev è nato a Kiev nel 1997, vive e lavora a Vienna. Ha studiato scenografia e cinematografia alla National Academy of Fine Arts and Architecture di Kiev e dopo aver conseguito la laurea, ha lavorato nell'industria cinematografica come product designer per spot pubblicitari e film. Nel 2019 ha frequentato un corso di arte contemporanea all'Academy of Media Arts di Kiev dando inizio alla sua pratica artistica. Dal 2021 vive a Vienna dove si è specializzato in arte site-specific alla Die Angewandte, University of Applied Arts. —

APPUNTAMENTI

Dalle 9.30 alle 12.30
Ex allievi Padovan

Oggi dalle 9.30 alle 12.30 porte aperte al ricreatorio Giglio Padovan per gli ex allievi del ricreatorio. Un'occasione per ricordare i saggi annuali per l'anniversario dell'apertura nel 1908, con la banda, la mostra dei lavori manuali e una recita. Invito a portare foto/documenti/filmati per arricchire l'archivio del Comitato Ex Allievi.

Domani
Documentario su Gaza

Domani alle 18, nella sede dell'associazione Le Pecore Nere in via Rossetti 20b, sarà proiettato il documentario "Araba Fenice, il tuo nome è Gaza" dell'inviato di guerra Fulvio Grimaldi, in collegamento video. Info e prenotazioni tel. 3494695027.

Orari
Museo nazionale di Padriciano

Il Museo di carattere nazionale C.R.P. di Padriciano osserverà il seguente orario di apertura a ingresso libero: sabato e domenica dalle 10 alle 17.

Tempo libero
Tour guidati delle vie delle foto

Si concludono sabato i tour guidati promossi nell'ambito della mostra fotografica Le Vie delle Foto per vivere la città come un grandissimo museo a cielo aperto. Il sesto tour guidato si terrà dalle 10 con ritrovo in riva Gulli 1 e partenza da Eataly. Il settimo e ultimo tour infine si terrà dalle 16 con ritrovo in Viale XX Settembre 37/c. Quota di partecipazione: 5 euro. Informazioni e prenotazioni: leviedellefoto@gmail.com.

Tempo libero
Mostra di Toulouse-Lautrec

Henry de Toulouse-Lautrec: visita guidata alla grande mostra dedicata all'artista e alla Parigi di fine secolo a Palazzo Roverella (Rovigo). Domenica 12 maggio con Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/a martedì e giovedì 10-12, segreteria 353-433590.

Tempo libero
La strada delle favole

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club, in Germania, con il pullman, dal 31 agosto al 7 settembre. Un itinerario di oltre 600 km, da Hanau a Brema, che attraversa villaggi medievali e castelli legati ai racconti delle meravigliose favole dei fratelli Grimm. Per info chiamare il 3355607993.

Autoaiuto
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333-7729825, numero verde 800087897.



"Non solo numeri" alla Rettori Tribbio

Sabato alle 18 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 aprirà la mostra "Non solo numeri", degli artisti Gabriella Dipietro (foto di un dipinto) e Bruno Paulich. Interverrà la violinista Manuela Manfio. Sino al 10 maggio, feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso.



La regista triestina Laura Samani

TRIESTE - DAL 29 GIUGNO AL 6 LUGLIO

Il cinema di Laura Samani protagonista a ShorTS nella sezione Campolungo

TRIESTE

È Laura Samani la protagonista di Campolungo della prossima edizione dello ShorTS International Film Festival (Trieste, 29 giugno-6 luglio 2024), sezione a cura di Massimo Causo e Beatrice Fiorentino, che si sofferma sul percorso di giovani autori e autrici la cui filmografia si misura sia nel campo del corto che del lungometraggio.

Della regista, autrice di un cinema estremamente personale che non si sottrae al confronto con temi universali e senza tempo, anche laddove affonda le radici nella storia, nella cultura, nei luoghi e nelle tradizioni del territorio del Friuli Venezia Giulia, saranno presentati i cortometraggi La santa che dorme (2016) e L'estate è finita - Appunti su Furio (2023), e il suo primo lungometraggio Piccolo corpo (2021), vincitore del David di Donatello per il miglior esordio alla regia nel 2022.

Venerdì 5 luglio Laura Samani terrà una masterclass alla presenza del pubblico e dei giovani filmmaker in concorso allo ShorTS IFF, durante la quale ripercorrerà il suo percorso autoriale insieme al lavoro faticoso e complesso che c'è dietro la realizzazione di un lungometraggio.

Maurizio di Rienzo, direttore dello ShorTS IFF, motiva la scelta di questo approfondimento sul cinema di Samani: «Laura Samani ha un potere narrativo che le deriva da istinto cinematografico puro e consapevole sguardo su vite non comuni. Nei due cortometraggi e nel lungometraggio, molto circolato nel mondo ricevendo apprezzamenti e premi, la sua originale sensibilità drammaturgica spazia a tutto campo visivo e interiore».

«Siamo felici - dicono Massimo Causo e Beatrice Fiorentino - di poter dedicare questa seconda edizione di Campolungo al lavoro di Laura Samani, convinti che il suo percorso artistico rappresenti uno degli esempi più luminosi del nuovo cinema italiano, e non solo secondo un approccio stilistico e tematico, ma anche produttivo e distributivo. Il suo esordio folgorante, Piccolo Corpo, segna nuove possibili direzioni per il nostro cinema, travalica i confini e si impone per precisione e coerenza sulla scena internazionale». —



MUSICA

Parte da Lubiana il festival del Trio con l'Orelon e la pianista Ho

Domani alla Sala Luttazzi il primo concerto
Domenica ci sarà il quartetto Indaco

TRIESTE

Da domani a domenica, con una preview internazionale a Lubiana e una 2° edizione dedicata agli "international winners", torna il Festival del Trio, nel segno di una tradizione che ha reso Trieste capitale mondiale della musica cameristica, e che si rinnoverà nel 2024 con la 22° edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste in programma dal 7 all'11 settembre.

Per il secondo anno l'Associazione Chamber Music propone in Sala Luttazzi il Festival del Trio. Tre gli appuntamenti al Magazzino 26 di Porto vecchio con inizio alle 18, e con la possibilità di fruire del bus navetta predisposto da Chamber Music, in partenza alle 17.30 da Piazza Oberdan, dove gli spettatori saranno riportati a conclusione del concerto.

«Una pianista e due ensemble di riferimento della scena cameristica del nostro tempo – spiega Fedra Florit, direttore artistico Chamber Music – al Festival del Trio 2024, un titolo che vogliamo mantenere nel nome del "Trio di Trieste", ovvero del nostro concorso internazionale, che

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424

Challengers	15.30-17.45-20.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.	

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495

La moglie del Presidente	17.00-18.45-20.30
con Catherine Deneuve dal Festival di Cannes.	

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it — 040/637636

Confidenza	16.30-18.50-21.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.	
Cattiverie a domicilio	16.20-18.00-19.45-21.30
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	
E la festa continua!	16.45-18.45-21.00
di Robert Guédiguian. Dai principali Festival.	

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it — 040/635163

Challengers	16.30-18.45-21.15
di Luca Guadagnino con Zendaya.	
Spy X Family Code: White	16.15-18.00-19.50-21.45
Anime	
Vita da gatto	15.00-16.30
Civil War	18.00-19.45-21.30
di Alex Garland con Kirsten Dunst.	
Back To Black	16.30-18.45-21.00
Gloria!	19.45
Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.	
Luca	15.00-16.30
Disney - Pixar	
Kung Fu Panda 4	15.00-16.30-18.15-20.00
Dreamworks	
Il caso Josette	18.00-21.30
Un mondo a parte	18.00-21.30
con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	
The Fall Guy	21.00
Anteprima domani.	

THE SPACE CINEMA
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Luca	11.35-17.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.15
Challengers V.O.	19.00
Challengers	11.45-15.45-18.15-21.00
Spy X Family Code: White	17.15
Ghostbusters - Minaccia glaciale	11.30-15.00-18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — 0481/712020

Challengers	15.15-17.40-21.00
Vita da gatto	15.20
Gloria!	17.00-19.00
Civil War	18.50-21.10
Cattiverie a domicilio	15.15-17.10-21.00
Luca	15.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.00-19.15
Spy X Family Code: White	17.20-21.20
Back To Black	18.00-21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — 0481/530263

Challengers	15.30-18.00-20.30
Luca	15.40
Confidenza	17.30-20.20
Gloria!	15.00
Civil War	16.50-18.50
Back To Black	21.00



"Cattiveria a domicilio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 16.00 e 20.30 **"Six (versione originale inglese con sopratitoli in italiano)"** di Toby Marlow & Lucy Moss durata 1h e 15'. Regia di Lucy Moss e Jamie Armitage.



"Six"

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

Sabato 27 aprile: Ore 18.00 **"Talenti in scena"** con Enrico Bortolotti pianoforte.

Martedì 30 aprile: Ore 20.45 **"International Jazz Day"** diretto da Luis Bonilla con Jeunesse Musicale World Big Band, Alex Spigian tromba.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



TRIO ORELON
JUDITH STAPF, ARNAU ROVIRA I BASCOMPTE E MARCO SANNA

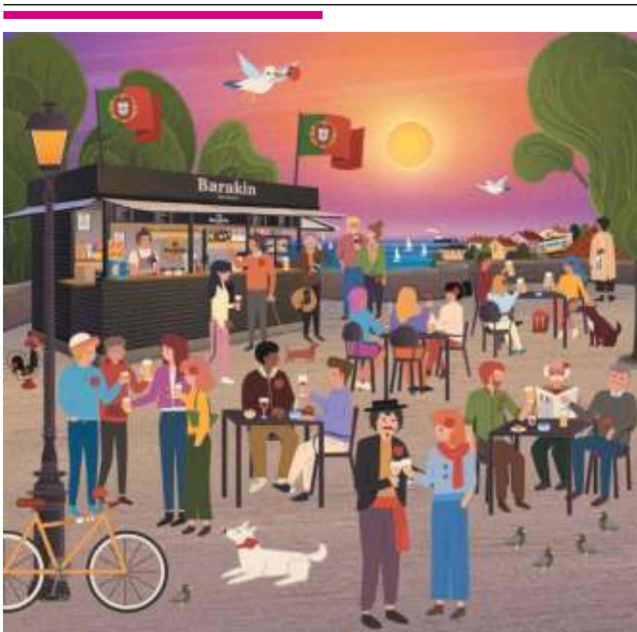
si relaziona con altre realtà concorsuali importanti portando a Trieste eccellenze assolute. Quindi non è detto che questo piccolo Festival - che nel 2025 amplieremo - sia legato alle sole formazioni di trio con pianoforte, nè al solo nostro concorso, tanto più nel 2024, dato che abbiamo in essere la nostra 22° competizione. "International winners" resterà così come sottotitolo proprio per evidenziare la collaborazione internazionale stabilita, quest'anno con l'ARD di Monaco di Baviera, con il Pianistico di Vevey (Svizzera) e con il Cameristico di Osaka».

Un cartellone di caratura internazionale, dunque, che avrà oggi la sua anteprima al Music School Department del Conservatorio di Lubiana e proseguirà nella Sala Luttazzi domani con uno dei più amati Ensemble cameristici del pianeta, il Trio Orelon. Formato dalla violinista Judith Stapf, dal violoncellista Arnau Rovira i Bascompte e dal pianista Marco Sanna, a Lubiana si esibirà integrato dal giovane pianista Filip Runjak. Domani il Trio Orelon approderà a Trieste in Sala Luttazzi, dove alle 18 aprirà il Festival con una dedica al più noto e amato compositore ceco dell'800, Antonin Dvořák, e alla sua Boemia, che riecheggerà nelle atmosfere musicali del Trio n.2 op.26 e del Trio n.3 op.65.

Il Festival del Trio prosegue sabato 27 con la ventenne pianista malese Magdalene Ho in un concerto sul filo rosso "Legami", dedicato a pagine di Johannes Brahms (7 Fantasien op.116) e Robert Schumann (Davidsbundlertänze op.6).

Domenica il Festival del Trio 2024 si conclude con il Quartetto d'Archi Indaco, composto da Eleonora Matsuno e Ida Di Vita al violino, Jamiang Santi alla viola e Cosimo Carovani al violoncello. "Impressioni iberiche" il tema del concerto, su musiche di Luigi Boccherini (La Tirana Spagnola op.44), Joaquin Turina (La Oración del Torero) e Maurice. Ravel (Quartetto).

I biglietti per i concerti sono disponibili da Ticket Point Trieste, prenotazioni per bus navetta scrivendo a comunicazione@acmtrioditrieste.it. Sostengono la rassegna, con la Regione, il Comune di Trieste e il Ministero della Cultura.



Il manifesto omaggio di Sara Paschini

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 18.30

Rivoluzione dei garofani con aperitivo portoghese sul piazzale di San Giusto

Micol Brusaferro / TRIESTE

«Il 25 aprile in occasione del 50° anniversario della rivoluzione dei garofani in Portogallo, il Barakin di San Giusto si trasforma in una "esplanada" portoghese con tanto di "miradouro". Durante l'evento si potranno gustare tipici vini, liquori, birre e i famosi "Pastéis de Nata", il tutto accompagnato dalla musica portoghese di sottofondo».

Ad annunciare l'evento di oggi, a partire dalle 18.30, è Giulia Spadaro, fondatrice di OláLisboa, il Centro di Lingua e Cultura Portoghese con sede a Trieste, che propone la serata nel locale all'aperto a San Giusto, affacciato sulla città. «Abbiamo organizzato un evento speciale - prosegue - aperto al pubblico, per creare un legame tra Italia e Portogallo. Ed è stata realizzata anche una grafica per l'occasione, che richiama i due Paesi, grazie a Sara Paschini di "A Trieste volentieri" che ringrazio. Si tratta di un appuntamento che si ispira all'anniversario e alla storia di quella rivoluzione - aggiunge - ma che è anche un'occasione di ritrovo, condivisione e aggregazione». OláLisboa è nata circa quattro anni fa, uno spazio dove viene insegnata la lingua e la cultura portoghese e dove vengono fornite tante informazioni utili e curiosità per chi vuole visitare Lisbona e anche per chi deve trasferirsi, come nel caso di studenti che cercano un alloggio o altri servizi. «Mi occupo in particolare - ricorda la fondatrice di OlàLisboa - di organizzare eventi sia a Trieste sia a Lisbona, corsi di lingua e a breve dedicheremo un servizio di assistenza agli studenti che da tutta Italia scelgono di affrontare l'Erasmus in Portogallo, e sono alla ricerca di una sistemazione e consigli su come muoversi all'estero, in particolare sempre a Lisbona».

A Trieste il centro è diventato anche un punto di riferimento anche per le persone che semplicemente amano il Portogallo in generale e vogliono partecipare a iniziative ed eventi legati al Paese e alle sue tradizioni. Tra i prossimi appuntamenti in programma, ad esempio, il 3 maggio torna il workshop di decorazione degli Azulejos, le famose piastrelle colorate.

Per aderire tutte le informazioni sono pubblicate sui social di OlàLisboa. Anche l'evento del 25 aprile è online sulla pagina Facebook del sodalizio, con tutte le indicazioni per partecipare. —

TRIESTE - ALLE 19.15 PER ARS NOVA

Bobyreva e Lytvynenko in concerto al Revoltella da Schumann a Brahms



Iryna Bobyreva (violoncello) e Iryna Lytvynenko (pianoforte)

Nadia Pastorcich

L'Ars Nova continua con i suoi concerti: oggi, alle 19.15, al Revoltella, si esibiranno due musiciste ucraine, la violoncellista Iryna Bobyreva (di Lugansk) e la pianista Iryna Lytvynenko (di Skadovsk). «Mia madre, anche lei violoncellista, voleva che avessi un'educazione musicale – dice Bobyreva –. Ho cominciato a studiare violoncello a 4 anni. Iryna, la pianista, invece ha iniziato a 5 anni. Quando ha sentito il suono del pianoforte se n'è innamorata».

Un duo nato dall'amicizia. «Studiavamo insieme a Kiev, ma frequentavamo corsi diversi. Venute in Italia abbiamo cominciato a suonare insieme. Il duo è nato nel 2023». Nel 2022 invece hanno iniziato a frequentare il Tartini come studentesse Erasmus. «Purtroppo non siamo potute ritornare in Ucraina per proseguire gli studi. Ora stiamo terminando il 2° anno a Trieste». In programma la Sonata di Saint-Saëns, che rivela in modo vivido i dialoghi tra violoncello e pianoforte, Stücke im volkston di Schumann, dove si sente la vera anima del violoncello. «La prima sonata che abbiamo eseguito insieme è stata quella di Brahms. Ogni volta ci scopriamo qualcosa di nuovo». Ingresso libero. —

Fino al primo maggio
Orario festivo all'Immaginario

Con le prossime festività e i ponti in arrivo l'Immaginario Scientifico di Trieste è pronto per accogliere visitatori e curiosi di tutte le età: il museo della scienza al Magazzino 26 sarà infatti aperto con orario festivo (10-18) da oggi al Primo maggio. Unico giorno di chiusura lunedì 29 aprile. I visitatori avranno modo di scoprire la scienza partecipando e vivendo in prima persona i fenomeni naturali, esplorando, provando e confrontandosi con gli apparati hands-on, ognuno dei quali espone un principio scientifico.

A partire dalle 13.30
La Liberazione a Sottolongera

Oggi, a partire della 13.30, alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24) si terrà la tradizionale festa della Liberazione organizzata da Rifondazione Comunista. Alle 13.30 apriranno i chioschi enogastronomici con relativo pranzo e incontro antifascista. In caso di maltempo il pranzo e l'incontro si terranno nella sala della Casa del Popolo. Alle 15 concerto del Coro Sociale di Trieste, alle 16 commemorazione dei caduti di Sottolongera nella lotta di Liberazione e alle 16.30 concerto del gruppo Ovce. Ingresso libero.

CAFFÈ SAN MARCO - DOMANI

"Via Ghega 1944-2024" storia e memorie

Domani, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco, conversazione dal titolo "Via Ghega 1944-2024 Storia e Memorie", con Gloria Nemec dell'Irsrec (Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea). Introduce Gabriele Mastrolillo (Irsrec Fvg-Dispes Units), mentre le conclusioni sono affidate a Patrick Karlsen, direttore scientifico Irsrec Fvg, che cura l'evento. —

TRIESTE - SABATO

Miramare da colorare attraverso lo sketching

TRIESTE

Un appuntamento speciale all'insegna dello sketching nella cornice primaverile del Parco di Miramare: sabato dalle 15 alle 18 si svolgerà il secondo appuntamento promosso in occasione della Giornata mondiale del disegno. La partecipazione all'appuntamento - riservato ad adulti e famiglie con bambini dagli 8 anni - è gratuita ma i posti sono limitati e l'iscrizione è obbligatoria inviando una mail entro domani alle 15 a info@ampmiramare.it, indicando nomi e cognomi dei partecipanti e un recapito telefonico. —



SABATO E DOMENICA

Visite guidate al Museo de Henriquez

Cinquant'anni fa, il 2 maggio 1974, all'età di sessantacinque anni moriva Diego de Henriquez. Gli eventi previsti nel giorno dell'anniversario saranno preceduti da due visite guidate gratuite al museo a lui intitolato (via Tominz 4). Alle 11 di sabato 27 e alle 11 di domenica 28 aprile la conservatrice Antonella Cosenzi accompagnerà i visitatori attraverso le sette sezioni. Si accede con il biglietto d'ingresso. —

TRIESTE - FINO AL 5 MAGGIO AL MAGAZZINO 26

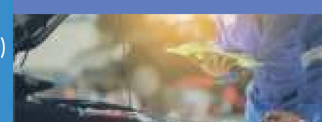
Bellezza architettonica Salone in Porto vecchio

TRIESTE

Nella Sala Arturo Nathan del Magazzino 26 in Porto vecchio è aperta la mostra della prima edizione del "Salone della bellezza architettonica" che s'iscrive nel più ampio progetto per la rinascita dell'artiere. La manifestazione nasce dal desiderio di riunire gli addetti ai lavori della cultura e del patrimonio al fine di restaurare il dialogo relativo alla bellezza architettonica. La mostra, realizzata con il Comune di Trieste, sarà visitabile fino al 5 maggio con i seguenti orari di apertura: dalle 10 alle 19. Informazioni: www.rinascitadellartiere.com. —



SPORT



BASKET SERIE A2

Il basket triestino entra nella galassia Msc Main sponsor di peso, ora piani ambiziosi

Si attende l'ufficializzazione, il colosso della navigazione è già presente in ambito sportivo con il Calcio Napoli

Roberto Degrassi / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste nella galassia Msc. Arriverà dalla compagnia di navigazione il nuovo main sponsor della società biancorossa. Un accordo raggiunto che attende solo la definizione di alcuni aspetti e quindi l'ufficializzazione. Una trattativa condotta sottotraccia, da lungo tempo, con il ruolo attivo dell'Autorità portuale di Trieste.

L'ingresso dovrebbe avvenire con un contributo per la gestione corrente per diventare più consistente nella prossima stagione, con un importo non inferiore al milione di euro e che sarò diversificato a seconda del campionato in cui militerà il club triestino. Se i biancorossi riuscissero a centrare il ritorno nella massima serie naturalmente l'apporto verrebbe adeguato. Non si sa ancora la durata dell'accordo nè con quale sigla. Msc è già presente nel mondo dello sponsor come main sponsor del Napoli Calcio e sempre in ambito calcistico collabora con il Milan anche femminile, il Monza, il Genoa, la Sampdoria, il Sorrento e nel basket è uno sponsor del Napoli in serie A. Il gruppo fondato da Gianluigi Aponte, tuttavia, non è solo un colosso della navigazione ma ha anche altri interessi e sigle cui legare l'immagine della squadra di Michele Ruzzier e compagni come, ad esempio, Bluvacanze.



GIANLUIGI APONTE
È IL FONDATORE DEL COLOSSO DELLO SHIPPING MSC

Trattativa lunga con il ruolo attivo dell'Autorità portuale Intanto la squadra prepara i quarti dei play-off con Torino

La Pallacanestro Trieste, per voce del general manager Michael Arcieri, di fronte alle domande sulla mancanza di un main sponsor, in questi mesi ha sempre risposto di non voler legarsi a un marchio che sia limitato a una sola stagione ma di voler scegliere un partner con cui condividere un programma pluriennale che permetta di impostare investimenti e ambizioni importanti per la piazza triestina.

Questa parte della stagione, peraltro, sta disegnando uno spicchio del futuro del club biancorosso: è recentissimo infatti l'annuncio dell'ingresso di un nuovo socio, l'avvocato di origini istriane Paul Matiasic, che ha acquisito quote diventando il maggior azionista diretto della Pallacanestro Trieste visto che tutti gli altri soggetti sono riconducibili alla struttura Csg (Cotogna sports Group). In sostanza, dopo le buone notizie provenienti dagli uffici adesso tocca al campo provvedere per regalare un sorriso ai tifosi. La squadra ha ripreso la preparazione in vista dell'inizio dei play-off che si apriranno domenica 5 maggio con l'inizio della serie dei quarti di finale contro la Reale Mutua Torino. Un'avversaria, la squadra di Ciani, che nelle ultime settimane ha accusato quattro sconfitte anche a causa delle assenze o delle condizioni precarie di alcune pedine.



Stefano Bossi in entrata FOTO BRUNI

La vincente della serie tra Torino e Trieste affronterà in semifinale il quintetto che emergerà tra Unieuro Forlì e Vigevano. A questo proposito la società romagnola ha confermato ieri la lesione completa del tendine d'Achille della caviglia sinistra che costringerà Kadeem Allen a finire sotto i ferri e a dichiarare chiusa la propria stagione. In casa Old Wild West Udine, invece, ci sono spiragli circa le condizioni di Clark: l'esterno ex Trieste potrebbe tornare agli ordini di Vertemati in semifinale permettendo al coach friulano di abbandonare un assetto ora fatalmente sbilanciato nel pacchetto lunghi, con Cannon e Delia insieme, a favore di un quintetto più bilanciato. —

SERIE C

Resa onorevole in semifinale dei biancorossi a Cordenons Stasera cercano la "bella"

Guido Roberti / TRIESTE

Sconfitta più che onorevole del Basketrieste in gara-1 di semifinale sul campo dell'Intermek di Cordenons. Era il primo atto per cercare di conquistare la finale regionale di serie C, ricordando che la squadra vittoriosa dovrà poi spareggiare con la prima della serie C sarda per conseguire un posto nella futura B Interregionale.

I pordenonesi, seconda forza del campionato al termine della stagione regolare, si sono imposti 77-64 sui giovani Guidati da Giacomo Piersante, pochi giorni prima protagonisti dell'impresa contro l'Humus Sacile, eliminata con un secco 2-0 nei quarti. Partita tosta dei biancorossi a Cordenons, padroni di casa avvantaggiati dal peso in plancia di Modolo, a rispondere colpo su colpo però per i triestini Rolli con i suoi 21 punti complessivi. Fatica ad allungare Cordenons, avanti 37-33 all'intervallo lungo nonostante una giornata di basse percentuali per i biancorossi al tiro. Alcuni fischi innervosiscono i giuliani nel terzo quarto, la squadra pordenonese non concede sconti ed approfitta per generare quel margine di sicurezza poi conservato ed aumentato fino alla sirena finale (77-64). Basketrieste: Rolli 21, Morgut 5, Camporeale, Boniciolli 1, Crnobrnja 4, Dovera 3, Desobgo 2, Paiano 11, Pauletto 13, Vecchiet 4.



La grinta del Basketrieste

Nell'altra gara-1 di semifinale largo successo della Goriziana Caffè sulla Vis Spilimbergo 93-76. Stasera alle 20.45 il Basketrieste proverà a rimettere in parità la serie sfruttando il fattore campo (PalaTrieste). Vincendo andrebbe alla bella due giorni dopo. Turno di riposo per il Kontovel, spettatore interessato della sfida tra Longobardi Cividale e Basket Sacile. Hanno vinto nettamente i padroni di casa 77-49 e guidano la classifica del girone play-out a quota 4, il Kontovel segue a 2, Sacile ferma a 0. Sabato sarà fondamentale il successo a Sacile per poi giocarsi tutto, o almeno il nono posto nel ranking, contro Cividale alla "Cova" di Opicina il 4 maggio. —

GIOVANILE

Sabato la Coppa Tucano per Fede Franceschin al PalAzzurri di via Calvola

TRIESTE

Quando ha saputo quale sarebbe stato il nome della manifestazione Federico Franceschin ha sorriso. Coppa Tucano. Quasiasi riferimento al caratteristico profilo dell'ex giocatore e allenatore triestino malato di Sla è tutt'altro che casuale.

E di Coppe Tucano, nel programma delle iniziative promosse dal comitato "Insieme per Fede" per sostenere Franceschin , ce ne sono addirittura due. Una, sabato, di basket e una, il primo maggio, di calcio.

Si comincia sabato al PalAzzurri di via Calvola messo a disposizione dal San Vito. Va in scena un torneo per formazioni Under 13. Alle 14.30 inizieranno le semifinali con Don Bosco-Jadran , poi alle 16 Servolana-Barcolana.



Federico Franceschin

Alle 17.30 la finale per il terzo posto mentre alle 19 inizierà la finalissima. Ingresso libero con donazioni a favore della causa di Fede.

Nei giorni scorsi un altro evento cestistico giovanile ha dimostrato vicinanza alla vicenda di Franceschin. In occasione del Memorial Paolo Patelli - il torneo per squadre con giocatori delle quattro province promosso dal comitato regionale Fvg della Fip a Pasian di Prato - sulle magliette di gioco era evidente il simbolo del tucano con il richiamo a "Insieme per Fede" e una caratteristica frase dell'ex atleta e coach che è diventata ormai lo slogan di queste iniziative: «'Ndemo avanti dei!».

Quarantotto giocatori erano stati divisi in quattro selezioni con nomi di Università Usa, Purdue, Connecticut, North Carolina e Alabama. Positivo il bilancio del responsabile tecnico territoriale Alessandro Guidi: «Con queste iniziative cerchiamo di dare ulteriori opportunità in sinergia e a supporto delle società, ai ragazzi più futuribili in questo momento». —

RO.DE.

CALCIO - LEGA PRO

Germano a Padova da ex: «Più quadrati per i tre punti»

Il 32enne rossoalabardato: «Quella veneta è una piazza esigente. Con la Triestina possiamo arrivare molto in alto»

Antonello Rodio / TRIESTE

Pochi giorni fa ha compiuto 32 anni e da una stagione e mezza è un jolly prezioso della Triestina, una garanzia di rendimento in tutti i numerosi ruoli in cui ha giocato.

Ma per Umberto Germano quella di domenica a Padova sarà anche la classica partita dell'ex, perché oltre cento presenze e due promozioni sfiorate con i biancoscudati non si scordano facilmente.

Germano, Padova è stato un pezzo importante della sua carriera: cosa si prova a tornare all'Euganeo?

«Ci ho giocato tre anni e mezzo e sono tanti, normale che si sia creato un forte legame, cosa che sento anche di più quando torno a Vercelli dove sono stato sette anni. Restano partite un po' particolari, anche se ormai sono abituato a giocare contro le ex squadre».

Sono stati anche anni molto intensi, con risultati brillanti ma finali deludenti.

«Sì, per due anni siamo arrivati secondi e in entrambe le stagioni siamo arrivati alla finale play-off, la prima persa all'ultimo rigore con l'Alessandria e la seconda con il Palermo. Due anni fantastici a livello di risultati ma con il rammarico della mancata promozione, in due stagioni abbiamo fatto 164 punti e non sono bastati per salire. Mi sono rifatto lo scorso anno con la Triestina, perché ottenere quella salvezza è stata come una promozione».

Anche quest'anno il Padova arriva secondo: resta la rivale più accreditata per i prossimi play-off?

«Ha un'ottima struttura di squadra e ha fatto un campionato pazzesco, ma ha la sfortuna di trovare sempre qualcuno che fa un campionato allucinante come stavolta ha fatto il Mantova. Però penso che ultimamente il Vicenza stia meglio come squadra, anche se il Padova può sicuramente dire la sua».

Di fronte in panchina ci sarà Oddo invece che Torrente: sorpreso?

«A Padova hanno sempre cambiato spesso anche quando si faceva bene, come è successo con Pavanel e Mandorlini. Non sono stati mandati via perché si perdeva, ma perché si voleva essere primi. In certe piazze è così, bisogna solamente vincere».

Il Padova è ormai secondo, voi invece ambite a essere la miglior quarta: che partita sarà?

«Non so se faranno tanti cambi o no, ma conosco tanti giocatori e chiunque giocherà sarà comunque all'altezza. Noi invece qualcosa ci giochiamo e vogliamo arrivare ai play-off nel migliore dei modi».

A proposito di play-off, dove può arrivare la Triestina?

«Puntiamo ad arrivare il più in alto possibile: la nostra rosa è importante e la squadra è forte, dipende da quanto vogliamo fare e soprattutto se lo vogliamo fare tutti, se lo facciamo insomma da squadra unita. Anche perché dopo un anno così vogliamo chiudere bene».

Come è stato ritornare al Rocco dopo tanto tempo?

«È sempre bello giocarci, è uno stadio pazzesco e fortunatamente abbiamo tanti tifosi che ci seguono. E il campo era finalmente a posto, c'era qualche piccolissima comprensibile sbavatura essendo stato fatto da pochissimo, ma tutta un'altra storia rispetto al vecchio manto erboso».

In cosa dovete crescere per puntare in alto?



Umberto Germano in azione contro l'Atalanta U23 FOTO LASORTE

«Ultimamente abbiamo avuto troppi alti e bassi, con belle vittorie e altre prove meno convincenti. Col Novara credo che abbiamo fatto una buona partita, ma abbiamo concesso due palle e hanno fatto due gol. Dobbiamo essere più quadrati come squadra e cercare di finalizzare un po' di più».

Dopo aver fatto a lungo il terzino, ora fa l'esterno di centrocampo: cosa cambia e come si trova?

«Nessun problema, il quinto l'ho fatto per tanti anni: cambia che mi trovo più avanti in campo e devo correre parecchio indietro dovendo fare le due fasi. Quindi è sicuramente più dispendioso, magari 5-6 anni fa avevo un po' più freschezza, ma va comunque abbastanza bene. E come tutte le cose, più le fai e più le fai bene e diventano naturali». —

IL CASO

Lo stadio Grezar agli alabardati, la Fidal va all'attacco del Comune Lodi: «Una polemica fuori luogo»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La Fidal non ci sta e alza la voce. Motivo: il recente accordo fra il Comune di Trieste e la Triestina sull'utilizzo dello stadio Grezar. Un accordo, come si leggeva nel comunicato dello scorso 19 aprile, nel quale fra le altre cose si autorizza la principale società calcistica cittadina ad utilizzare lo stadio fino al termine della stagione 2028/29.

Una soluzione che non piace ai vertici dell'atletica regionale, secondo i quali con questo accordo la pratica dell'atletica leggera nel capoluogo giuliano viene penalizzata. «Nel territorio di Trieste ci sono solo due impianti dove si può praticare l'atletica leggera - si legge nel comunicato firmato dai presidenti regionale Massimo Di Giorgio e provinciale Giacomo Biviano - lo stadio Grezar e il campo Draghicchio, che devono assorbire gli oltre 8mila tesserati tra allenamenti, gare, le attività delle scuole e le relative competizioni studentesche. Il Grezar - viene ricordato poi - è un impianto dedicato all'atletica e non può essere limitato nel suo completo e costante utilizzo».



Massimo Di Giorgio

Da qui la proposta da parte della stessa Fidal di una petizione popolare e di una raccolta firme, con l'obiettivo di «manifestare sotto il municipio il dissenso verso le attuali decisioni intraprese dal Comune di Trieste». Pronta la risposta dell'assessore comunale allo sport Elisa Lodi. «Lo stadio Grezar è aperto a tutti - ricorda Lodi -: la previsione di utilizzo del campo di gioco, come peraltro già accade da tempo, agli allenamenti della prima squadra della Triestina è una bella notizia, dal momento che la squadra alabardata non dispone, ad oggi, di impianti adeguati. Trovo fuori luogo le dichiarazioni di Di Giorgio e Biviano che vorrebbero il campo comunale ad uso esclusivo della Fidal, che per i lanci utilizza il Draghicchio e tra qualche settimana avrà a disposizione anche l'ippodromo. Un atteggiamento prevaricatore che danneggia solo gli sportivi più giovani, usati come pretesto per meri ragionamenti politici con un chiaro tornaconto personale. Nessuno - prosegue la responsabile dell'impiantistica comunale - nel Comune di Trieste fa distinzione tra sport di serie A e di serie B. Sono pretestuose le accuse rivolte dalla Fidal e di pessimo gusto i proclami di "pubbliche proteste e manifestazioni" in piazza Unità. Rispettiamo ogni sportivo allo stesso modo, senza discriminazione alcuna. Invitiamo quindi la Fidal a dimostrare un atteggiamento più collaborativo nella condivisione degli spazi sportivi a beneficio del movimento sportivo giovanile cittadino». Infine una piccola provocazione. «Se Di Giorgio e Biviano vogliono impegnarsi in campo politico sono i benvenuti ma lo facciano apertamente senza strumentalizzare gli atleti della federazione». —

Calcio giovanile internazionale

Torneo delle Nazioni al via Italia, sfida alla Sud Corea

Luigi Murciano / GRADISCA

È Italia-Corea del Sud la gara inaugurale del Torneo delle Nazioni di Gradisca al via oggi alle 18 allo stadio "Colaussi". Gli azzurrini di mister Battisti iniziano un nuovo ciclo della nazionale U15, che lo scorso anno raggiunse la finalissima del "mundialito" cedendo il passo all'Eire. La crema del calcio giovanile mondiale ritorna dunque in regione (e in Austria e Slovenia: unico torneo internazionale giovanile con un comitato organizzatore transfrontaliero in 3 Stati diversi) cercando di svelare i prossimi diamanti da sgrezzare: in vent'anni sono passati dal "Nazioni" calibri quali Donnarumma, Barella, Bastoni, Dimarco, Locatelli, Cristante, Kean, Gnonto e Weah. Fra gli stranieri? Bastino due nomi: la stella del Real Madrid Jude Bellingham e Mateo Kovacic del Manchester City.

LA FORMULA E I CAMPI In lizza dodici Nazionali: Austria, Arabia Saudita, Repubblica Ceca, Corea del Sud, Emirati Arabi, Galles, Macedonia del Nord, Norvegia, Romania, Slovenia, Italia e Irlanda. Queste ultime due sono state protagoniste di una bellissima finale nel 2023, al "Gino Colaussi" gremito di pubblico e tifosi. La formula della kermesse è composta da 4 gruppi da 3 squadre l'uno mentre i campi da gioco saranno in Friuli Venezia Giulia (Aquileia, Cervignano, Gradisca d'Isonzo, Lignano, Marano, Monfalcone, Rivignano, Torviscosa e Udine), in Veneto (Portogruaro), in Austria (Arnoldstein, Hermagor, Kotschach-Mauthen) e in Slovenia (Ajdovscina, Bilje, Komen, Nova Gorica, Rence, Vipava e Vipolze). La finale è in programma il primo maggio alle 18 al Colaussi.

GLI AZZURRI Sono 22 i calciatori convocati dal tecnico Enrico Battisti, tutti classe'09. Gli Azzurrini, inseriti nel girone A, faranno il loro esordio nella manifestazione giovedì 25 (ore 18) al Gino Colaussi con la Corea del Sud prima di vedersela sabato 27 (ore 18) a Cervignano con la Romania. Le semifinali e finali della competizione sono in programma rispettivamente il 29 aprile e il primo maggio.

L'elenco dei convocati: Portieri: Pietro Faccioli (Milan), Mattia Sonzogni (Atalanta); Difensori: Giampaolo Bonifazi (Roma), Cristian Cioffi (Roma), Djibril Diallo (Parma), Jacopo Del Fabro (Udinese), Edoardo Evangelista (Inter), Mattia Mercogliano (Milan), Edoardo Rocchetti (Juventus), Mohamed Force Toure (Bologna); Centrocampisti: Mattia Angelicchio (Milan), Gioele Giammattei (Roma), Thomas Martini (Milan), Samuele Pisati (Milan), Pietro Stocco (Atalanta), Giovanni Zanatta (Atalanta); Attaccanti: Giovanni Bruno (Juventus), Destiny Onoguekhan Elimoghale (Juventus), Marcello Fugazzola (Atalanta), Kevin Fustini (Bologna), Delis Gjeci (Inter), Jacopo Landi (Empoli).

Staff–Supervisore: Antonio Rocca; Allenatore: Enrico Battisti; Assistenti allenatori: Christian Maggio e Bruno Redolfi. —



L'allenatore Enrico Battisti

VELA

UpWind, ecco le sette atlete scelte da Francesca Clapcich

Individuato l'equipaggio per affrontare il circuito Ocean Fifty «Atlete di enorme talento: pronte per iniziare a Saint-Malo»

Guido Barella / TRIESTE

A un mese dal primo evento in calendario, in programma a Saint-Malo, la velista triestina Francesca Clapcich ha scelto le sette atlete che faranno parte del team inaugurale di UpWind by MerConcept nella stagione del circuito Ocean Fifty.

Francesca Clapcich, cui il fondatore di MerConcept Francois Gabart (velista tra l'altro vincitore del Vendée Globe, il giro del mondo in solitario e senza scalo) ha affidato il ruolo di skipper, aveva lanciato la campagna di selezione del suo team tutto al femminile: su 120 candidature pervenute (conferma del successo dell'iniziativa), sedici erano state le candidate preselezionate, tra cui la trentina Cecilia Zorzi.

Poi, dopo quattro giorni di test psicologici, fisici e in mare, sono state scelte le sette titolari per Saint-Malo: l'austriaca Lisa Farthofer, le francesi Anne-Claire Le Berre e Thiphaine Ragueneau, la svizzera Elodie Mettraux, la sudafricana Michaela Robinson, la statunitense Sara Stone e l'olandese Arianne van de Loosdrecht.



Le donne di UpWind guidate da Clapcich (seconda in piedi da sinistra)

«Che settimana incredibile! Sono rimasta davvero colpita dal livello di talento delle veliste in ogni fase di questo processo di selezione – commenta Francesca Clapcich –. Non vedo l'ora di regatare con le ragazze selezionate nell'Ocean Fifty. Questa settimana è stata di forte intensità tra prove fisiche, mentali, di conoscenza tecnica e di performance, con le ragazze sottoposte a continue valutazioni. Ma tutte hanno mantenuto un atteggiamento positivo e, nonostante la competizione, hanno lavorato insieme come una squadra, il che ha reso la decisione della giuria davvero difficile. Ho fiducia nelle atlete che abbiamo scelto: un mix di veliste più affermate unite a talenti emergenti che trarranno beneficio dall'essere supportate da MerConcept, uno dei team tecnici e competitivi più esperti nel mondo della vela».

UpWind by MerConcept è un polo di formazione tutto al femminile per veliste lanciato a febbraio e sostenuto da 11th Hour Racing (il team Usa con cui Francesca ha vinto, la Ocean Race). La finalità del progetto in prospettiva è da una parte portare proprio Clapcich a partecipare alla Route du Rhum del 2026, la regata in solitario senza scalo attraverso l'Atlantico da Saint-Malo a Pointe-à-Pitre, in Guadalupa, e dall'altra di ampliare il bacino di veliste con le competenze e l'esperienza necessarie per poi unirsi a team misti nel Trofeo Jules Verne, un giro del mondo senza scalo.

Intanto, la stagione degli Ocean Fifty, fatta di cinque eventi, prenderà il via a fine di maggio e comprenderà una regata transatlantica est/ovest, tre Grand Prix e una traversata del Mediterraneo: il 22-26 maggio Saint-Malo; il 20-24 giugno Pornichet, La Baule; il 27 agosto La Route des Terre-Neuvas, da Saint Pierre e Miquelon, Atlantico settentrionale, a Saint Quay Portrieux, Francia; 29 settembre-3 ottobre la Med Max Occitanie, da Port-Camargue, Francia, a Saïdia Resort, Marocco; 16-20 ottobre Saint Maxime. —

CALCIO DILETTANTI

Oggi in campo tutti i team Muggia, sogno promozione S.Giovanni, incubo Seconda

Francesco D. Severi / TRIESTE

Scendono oggi in campo alle 15.30 tutte le squadre triestine dei dilettanti, impegnate nella volata finale che porterà agli ultimi verdetti.

Quartultimo turno in **Eccellenza**, dove i riflettori sono puntati su Pro Gorizia-Sistiana Sesljan che sa di ultima spiaggia per i delfini di Denis Godeas costretti a vincere per non mollare la disperata corsa contro la matematica per acciuffare i play-out. Derby anche in zona salvezza, dove lo Zaule Rabuiese attende la Juventina con l'obiettivo di vincere per l'obiettivo del mantenimento della categoria. Stesso imperativo per il San Luigi che ospita il Codroipo, mentre il Chiarbola Ponziana fa visita alla Sanvitese.

Tre i turni mancanti nelle altre categorie, a partire dalla **Promozione** dove il Kras contende all'Ufm la vittoria del campionato: i carsolini, di scena tra le mura amiche contro il Ronchi, cercano la vittoria e sperano in un colpaccio del Sant'Andrea San Vito atteso proprio dai bisiachi in testa a +4. Accesa anche la corsa salvezza, dove spicca lo scontro diretto per il quintultimo posto tra Trivignano e Trieste Victory Academy. Di fatto un'ultima spiaggia per i lupetti, che in caso di sconfitta retrocederebbero con due giornate di anticipo.

In **Prima Categoria** è tutto da decidere. Il Muggia è atteso dal morbido impegno in casa col Mladost per vincere e conquistare la promozione in caso di passo falso dell'Azzurra che affronta tra le mura amiche il Sovodnje. Rovente invece la lotta salvezza, che propone nel menù Opicina-Mariano e Ufi-Costalunga, scontri diretti decisivi per le due triestine. Alla finestra il San Giovanni, che cerca in casa contro il Ruda tre punti per continuare a credere in una miracolosa salvezza. Completano il quadro di giornata Isonzo-Breg e Roianese-SantaMaria.

Infine in **Seconda Categoria** il clou è Domio-Vesna, con i biancoverdi campioni in caso di vittoria e contemporaneo stop del Torre in casa dell'Ism. In campo anche Bisiaca-Muglia, Aris-Pieris, Montebello-Campanelle, Primorec-Cgs e Zarja-Primorje. —

Ciclismo - Meno nove giorni alla corsa rosa

Il cast del Giro

Ecco i rivali di Pogacar: il vecchio Thomas e Bardet sembrano i più credibili
Milan e Dainese negli sprint avranno una concorrenza da Tour de France

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Il conto alla rovescia corre veloce: a nove giorni dalla partenza del Giro d'Italia, sabato 4 maggio da Venaria Reale ecco l'elenco degli iscritti. Con tanto di video del grande favorito, lo sloveno **Tadej Pogacar**, che orrerà col numero 191, in versione cuoco della pasta al pomodoro.

Sarà lui la stella, il più forte corridori venuto a correre in Italia in maggio negli ultimi anni.

I rivali del fuoriclasse capitano della Uae Emirates, o presunti tali visto come domina le competizioni cui partecipa e in assenza del danese **Jonas Vingegaard**, che sta cercando di riprendersi dalla brutta caduta ai paesi Baschi mettendo il Tour nel mirino?

Bisogna partire dal secondo (e beffato nella cronoscalata del Lussari) dell'edizione 2023, il gallese **Geraint Thomas**, che il 25 maggio, il giorno della tappa del doppio Grappa, la penultima prima del finale a Roma, compirà 38 anni.

Il capitano della Ineos Grenadiers correrà col numero 1, in mancanza del vincitore 2023, **Primoz Roglic**. Suo scudiero d'eccezione sarà **Filippo Ganna**, che mira alle due crono di Perugia e Desenzano e a uscire dalla corsa rosa in grande forma per la campagna olimpica. Occhio poi al francese **Romain Bardet**, 33 anni, numero 141 della Dsm, fermato un anno fa da una caduta e rivelatosi in gran forma dopo il secondo posto alla Liegi dietro l'extraterrestre sloveno sopracitato. Curiosità, c'è anche **Nairo Quintana**, numero 141, 34 anni, capitano della Movistar, dieci anni dopo il trionfo in rosa. Sarà l'unico vincitore del Giro al via.

Italiani in lizza per la classifica? Il laziale **Antonio Tiberi**, 22 anni, sarà il capitano della Bahrain Victorious. Può ambire a una top five e sarà diretto in ammiraglia dal veneto-friulano, **Franco Pellizotti**. Già, veneto-friulano. Dal Nord Est i corridori ambiziosi sono parecchi, ma anche chi li guida dall'ammiraglia. Una squadra. Oltre a Pellizotti ci sono il friulano **Enrico Gasparotto** ds della Bora Hansgrohe, che ha come capitano l'ambizioso colombiano **Daniel Martinez**, **Stefano Zanatta,** che alla Eolo Kometa di Basso e Contador guiderà giovani ambiziosi capitanati dal friulano **Matteo Fabbro**; **Matteo Tosatto** che alla Tudor guiderà il padovano **Alberto Dainese** (182), sprinter che ha già la tappa di Prato della Valle del 23 maggio nel mirino e **Fabio Baldato**. Il vicentino è invidiato dai colleghi d'ammiraglia: alla Uae guiderà Emirates Pogacar... Abbiamo detto di Dainese. Dopo il Giro d'esordio, a organizzarsi da solo le volate e chiuso con una vittoria e in maglia ciclamino, il friulano **Jonathan Milan** nella nuova squadra Lidl Trek ha trovato la "fascia" di capitano. Correrà con l'emblematico numero 111 e avrà una squadra a disposzione per gli sprint, primo fra tutti il suo compagno di quartetto olimpico **Simone Consonni**. I rivali: da volate del Tour de France. Eccoli: **Fabio Jakobsen** (Dsm, 144), **Fernando Gaviria** (Movistar,125), **Tim Merlier** (Soudal, 135), **Phil Bauhaus** (Bahrain, 313), **Olav Kooij** (Visma, 175), occhio il 22enne olandese è un altro Milan per potenza, **Caleb Ewan** (Jayco, 153), tutta gente che ha già vinto tappe di Giro e Tour e Vuelta. Ah c'è anche un doppio ex campione del mondo, **Julian Alaphilippe** (Soudal, numero 131): rinascerà in Italia? —



Dopo la Liegi Bastogne Liegi Pogacar mette nel mirino il Giro


Jonathan Milan, 23 anni

IL VENETO

Vendrame è già in forma Secondo al Romandia

Andrea Vendrame è un forma Giro d'Italia, del resto in maggio il 29enne coneglianese della Decathlon -Ag2r di solito va forte, come nel 2021 qquando vinse la tappa di Bagno di Romagna. Ieri nella seconda frazione del Giro di Romandia, si è piazzato al secondo posto nella Château d'Oex - Fribourg al termine di una volata stranisssima. A lanciare lo sprint, infatti, è stato Simone Consonni della Lidl Trek. L'Azzurro del quartetto, che sarà il pesce pilota di Jonathan Milan nelle volate del Giro, non si è però ritrovato a ruota Thibau Nys, che avrebbe dovuto chiudere i giochi, ma la coppia della Decathlon Dorian Godon e, appunto, Vendrame che hanno vinto in parata.

TENNIS

Madrid: Darderi batte Monfis ed è promosso al secondo turno

MADRID

Un ottimo Luciano Darderi ha superato con grande slancio Gael Monfils, accedendo al secondo turno del torneo Atp 1000 di Madrid. Il 22enne italo-argentino, numero 60 Atp, si è imposto sul francese (40) in due set con il punteggio di 6-4, 6-2. Prossimo avversario sarà lo statunitense Taylor Fritz, numero 13 del mondo. Toccherà invece a Thiago Seyboth Wild sfidare Lorenzo Musetti, numero 29 del mondo, nel secondo turno. Il brasiliano si è imposto sul russo Roman Safiullin con un duplice 6-4. Oggi ci sarà l'esordio di Lorenzo Sonego contro il francese Gasquet e chi passa affronterà sabato Sinner. Sempre nella giornata odierna in campo anche l'altro azzurro Cobolli che se la vedrà contro Tabilo. Altri risultati del primo turno: Altmaier-Landaluce 6-1, 7-5; Daniel-Vukic 6-2, 6-7, 6-1; Munar-Borges 7-5, 6-4; Navone-Popyrin 7-5, 6-2; Shevchenko-Rinderknech 6-4, 5-7, 6-3.

Nel torneo femminile Martina Trevisan saluta subito il torneo spagnolo. La 30enne mancina di Firenze, numero 76 del ranking che lo scorso anno era arrivata agli ottavi, cede dopo tre ore e 16 minuti di gioco a Sloane Stephens, numero 33 Wta e reduce dal successo a Rouen, per 6-3, 5-7, 6-4. Altri risultati del turno: Putintseva-Yuan 6-2, 6-4; Maneiro-Badosa 2-6, 6-3, 6-3; Kasintseva-Zhu 6-4, 6-3; Sherif-Davis 4-6, 7-6, 6-4. —

COPPA ITALIA

Fiorentina battuta all'ultimo respiro L'Atalanta ritrova la Juve in finale

BERGAMO

La stagione d'oro dell'Atalanta prosegue: dopo aver eliminato il Liverpool la settimana scorsa qualificandosi per la semifinale di Europa League, e mentre sta lottando in campionato per un posto Champions, la squadra di Gasperini il 15 maggio sfiderà a Roma la Juventus nella finale di Coppa Italia. Come nel 2021. Decisiva la vittoria di ieri in casa contro la Fiorentina per 4-1. La partita è di quella a ritmo alto, pressing, ripartenze roba da Gasperini e Italiano. L'Atalanta deve recuperare la rete Viola dell'andata e inizia forte. Ma una ripartenza fulminea della Dea manda l'olandese Koopmeiners a tu per tu con Terracciano all'8'. Sinistro secco e gol del vantaggio che riequilibra subito la semifinale. Il tutto al primo tiro in porta e nonostante il buon inizio degli ospiti Spinta dal Gewiss Stadium, la squadra di Gasperini prova a ribaltare il match e sembra farcela quando al 12' Scamacca, confermando il grande momento di forma, fulmina il portiere viola con un destro potente dal limite dell'arL'euforia dura una manciata di secondi perchè l'arbitro Lapenna viene richiamato al Var e annulla tutto per un chiaro fallo di Koopmeiners su Beltran.

Dopo l'intervallo l'Atalanta continua a premere, Ruggeri sfiora subito il palo e al 63' arriva un'altra svolta della partita con l'espulsione per fallo da ultimo uomo di Milenkovic che ferma uno scatenato Scamacca lanciato verso la porta. Sembra a un passo il gol dei padroni di casa, invece Martinez Quarta, entrato da poco, gela gli orobici colpendo indisturbato al 68' al centro dell'area. Dura poco, al 75' lo scatenato Scamacca su assist di De Ketelaere in mezza rovesciata riporta avanti l'Atalanta. Chi segna evita i supplementari e va in finale. Segna Lookmann al 97', dopo che l'arbitro aveva annullato per fuorigioco e il Var rimesso in gioco tutto. E Pasalic fa in tempo pure a piazzare il 4-1. —

A.S.

ATALANTA	4
FIORENTINA	1

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kolasinac (25' st Pasalic); Zappacosta (29' st Miranchuk), De Roon, Ederson (25' st Lookman), Ruggeri; Koopmeiners; De Ketelaere, Scamacca. All.: Gritti (Gasperini squalificato).

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Dodò (38' st Kayode), Milenkovic, Ranieri, Biraghi; Bonaventura, Mandragora (38' st Comuzzo); Nico Gonzalez, Beltran (15' st Duncan), Kouamé (38' st Ikoné); Belotti (10' st Martinez Quarta). All.: Italiano.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori All'8' Koopmeiners; nella ripresa 23' Martinez Quarta, 30' Scamacca, 50' Lookman, 53' Pasalic.
Note Espulsi: Milenkovic, Niccolini (vice allenatore Fiorentina).


Koopmeiners segna l'1-0

LO SCONTRO FIGC-LEGA

Gravina: «No al "lotitismo"» E il patron della Lazio tuona

MILANO

«C'è una strategia evidente della Lega Serie A, dobbiamo capire fino in fondo come in Italia alcuni personaggi possano fare parte del consiglio federale, del consiglio di Lega ed essere sia proprietario di una società, sia anche senatore». Lo ha dichiarato il presidente della Figc Gabriele Gravina riferendosi al presidente della Lazio Claudio Lotito. «Sulla litigiosità Figc-Lega starei attento, io ho uno splendido rapporto con tanti presidenti. Ci sono poi soggetti che pensano di gestire il mondo del calcio a proprio piacimento. Mi riferisco a Lotito e al lotitismo». Secca la replica del presidente della Lazio: «Leggo con stupore le dichiarazioni di Gravina sulla mia persona, che si commentano da sole: chiare manifestazioni di pura ostilità e scomposto rancore nei miei confronti, al fine di difendersi dalle responsabilità circa lo stato attuale del calcio in Italia». —


Claudio Lotito eGabriele Gravina

Scelti per voi





Quasi orfano
RAI 1, 21.30
I coniugi Valentino (**Riccardo Scamarcio**) e Costanza, vivono a Milano e hanno fondato una griffe molto famosa Valentino, di origini pugliesi, ha rotto ogni legame con i suoi familiari, al punto di dichiararsi orfano e cambiare cognome.



La furia di un uomo...
RAI 2, 21.20
Alcuni mesi dopo una rapina a furgone blindato portavalori, in cui perdono la vita due agenti di sicurezza e un civile, Patrick Hill (**Jason Statham**) si fa assumere presso la compagnia di trasporti Fortico.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Vahap rivela ad Abdulkadir che Colak ha solo finto di sposare Betul. Abdulkadir e Hakan vengono minacciati da Hamran, figlio di un uomo da loro ucciso molti anni prima in Libano.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.00 Deposizione della Corona al Milite Ignoto
9.20 Papa Francesco incontra l'Azione Cattolica
11.00 Commemorazione dell'eccidio nazifascista del 29 giugno 1944
12.30 Il meglio di ...È sempre mezzogiorno Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Quasi orfano (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14a Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.20 Elezioni Europee 2024 – Confronti Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La furia di un uomo - Wrath of Man (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.25 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Commissario Rex
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Guglielmo Marconi, Il Genio Del Wireless (1ª Tv) Documentari
17.45 Lucky Luke - Pesce d'aprile Film Western ('91)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Racconti Di Libertà "Sebben Che Siamo Donne Paura Non Abbiamo" Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.43 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.45 C'era una volta...Pollon
7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.35 Papà Gambalunga
8.00 Kiss me Licia
8.30 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)
24.00 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)
2.00 A.P. Bio Serie Tv
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)
23.30 Appuntamento al parco Film Commedia ('17)
1.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)

NOVE
v19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Comedy Match (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Limitless Film Fantascienza ('11)
23.30 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
2.00 Arrow Serie Tv
3.20 God Friended Me Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Criminal Minds Serie Tv
2.05 Pagan Peak Serie Tv

IRIS — 22
14.50 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)
17.20 La valle dei re Film Avventura ('54)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.15 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
1.30 Maria Stuarda, regina di Scozia Film Storico ('72)

RAI 5 — 23
17.05 Dante 700 Spettacolo
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.55 Save The Date
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 Il giovane Puccini Spettacolo
23.25 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari
23.50 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Roma città aperta Film Drammatico ('45)
15.50 Tutto per tutto Film Western ('68)
17.25 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)
19.15 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)
21.10 Molly's Game Film Giallo ('17)
23.35 Mato Grosso Film Avventura ('92)

RAI PREMIUM — 25
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.10 Spirale di bugie Serie Tv
1.40 Sei Sorelle Soap
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv
5.00 Sottocasa Fiction

CIELO — 26
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Taxxi 5 Film Azione ('18)
23.15 Porno Valley Serie Tv
0.15 C'era una volta il porno Film Documentario ('16)
1.50 Amore facciamo sesso? I segreti del desiderio femminile Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)
23.10 Piccola peste Film Commedia ('90)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il diario di Anna Frank Film Drammatico ('59)
23.05 Guerra e Pace Serie Tv
23.30 Sipario a righe Documentario

LA7 D — 29
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
23.35 Thank You for Smoking Film Commedia ('05)
1.25 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Rosamunde Pilcher: Va' dove ti porta il cuore Film Sentimentale ('18)
21.10 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia ('03)
23.15 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
1.20 X-Style Attualità
1.50 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
8.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO — 38
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
3.30 CSI Serie Tv
4.25 Deception Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dei cristalli (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dei cristalli Documentari
1.05 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **1**
5.45 Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia";
16.00 Sconfinamenti;
18.30 Gr FVG.
Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR Mattino; **8.20** Calendarietto; **8.30** Primo turno; **10.10** Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac: GIORNO DI PRIMAVERA – 14. pt.; **18.00** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Radio2 Live con Diodato dalla Sala B di via Asiago
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica di Bologna Quartetto Lyskamm
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Classic
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Vittoria Hyde
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Kate & Leopold Film Sky Cinema Romance
19.00 Instant Family Film Sky Cinema Family
19.10 Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Action
19.15 Vivarium Film Sky Cinema Suspense
19.15 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Sky Cinema Uno
19.20 Il cosmo sul comò Film Sky Cinema Comedy
21.00 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Film Sky Cinema Action
21.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Woman King Film Sky Cinema Drama
21.00 Max Steel Film Sky Cinema Family
21.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance
21.00 Allied - Un'ombra nascosta Film Sky Cinema Suspense
21.15 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Collection
21.15 La donna che visse due volte Film Sky Cinema Due
21.15 I Limoni D'inverno Film Sky Cinema Uno
22.40 Beethoven Film Sky Cinema Family
23.00 Killer Elite Film Sky Cinema Action
23.00 Il principe cerca moglie Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 K2 Collezione
15.00 Le Parole Più Belle
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.30 Senza Confini - Steve McCurry
16.50 Est-Ovest
17.10 Grazie Dottore
17.25 Focus
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
20.00 L'universo è... Esplorazione
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 4 Chiacchere Con...
22.10 Videomotori
22.30 Programma In Lingua Slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Mercoledì
7.00 Telequattro Story
8.30 Film - Gerarchi Si Muore
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Il Meglio Di Bagolando
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 Film - Terminal
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.45 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2023/2024
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Film - La Commedia Del Potere
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.25 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi – Promesse e fatti del passato e di oggi
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Vivi La Notte Con Ricky Garzilli

Il Meteo



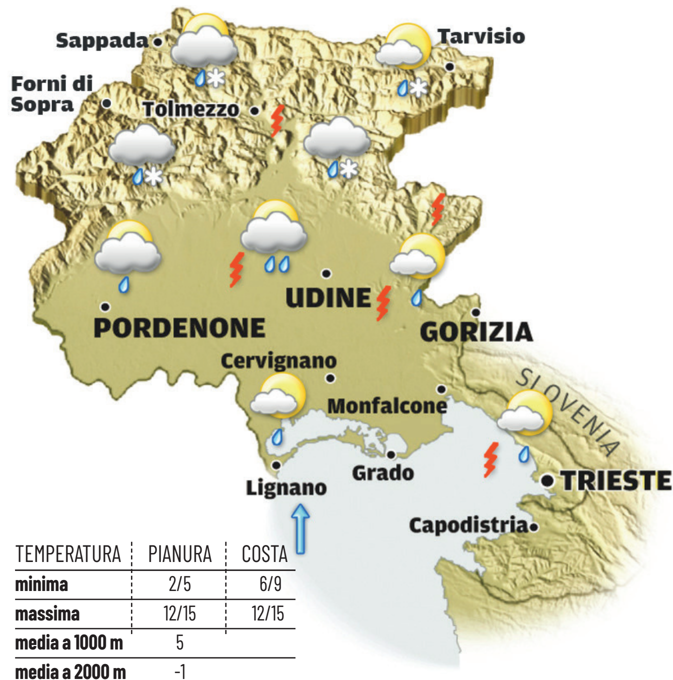
OGGI IN FVG



Di notte precipitazioni moderate su tutta la regione con quota neve sui 600-800 metri circa, al mattino residue piogge a Trieste e sul Carso, anche a carattere di rovescio mentre sulle zone occidentali e in Carnia il tempo migliorerà con ampie schiarite. Nel pomeriggio il tempo migliorerà anche a Trieste mentre sulle Prealpi e in Carnia sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa. Temperature ancora sotto la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	14/17	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

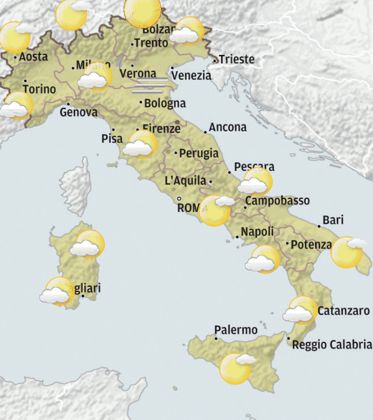


Sulla costa variabile, in pianura nuvoloso, sui monti da nuvoloso a coperto con più sole sul Tarvisiano. Saranno probabili precipitazioni sparse e intermittenti, in genere deboli o moderate, con qualche rovescio temporalesco e quota neve sui 1000-1400 metri circa. Sulla costa a tratti soffierà vento da sud moderato.

Tendenza per sabato
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti da nuvoloso a coperto con più sole sulle Alpi. Saranno possibili precipitazioni sparse e intermittenti, in genere deboli o moderate, con qualche rovescio temporalesco. Temperature ancora sotto la media del periodo ma in rialzo, con zero termico a 2000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata in prevalenza stabile e soleggiata, ma non sulle Dolomiti dove ci saranno precipitazioni.
Centro: Giornata che trascorrerà all'insegna di un tempo spesso stabile; da segnalare solo qualche rovescio pomeridiano.
Sud: Giornata in prevalenza stabile, anche se non mancheranno delle precipitazioni lungo le coste tirreniche.

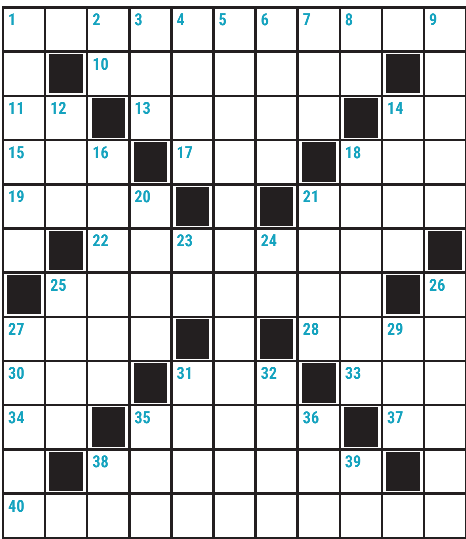
DOMANI
Nord: Questa giornata avremo una maggior probabilità di precipitazioni soltanto al Nordovest, altrove avremo un cielo con nubi sparse.
Centro: La pressione aumenta, ma se al mattino ci saranno nubi irregolari.
Sud: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento, infatti il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Arcivescovo a guida di più diocesi - **10** Piccolo e velocissimo rapace - **11** Articolo per estetiste - **13** Mangerecci in modo aulico - **14** Simbolo del Pascal - **15** Negli Emirati Arabi Uniti è "Dhabi" - **17** Il Wallach di *Chinatown* - **18** La materia di uno "chemin" - **19** La mitica frontiera americana - **21** Tutt'altro che morbidi - **22** Roditore sudamericano - **25** Tavolo per la carambola - **27** Mansueto di carattere - **28** Distrutta dal fuoco - **30** Si grida per incitare - **31** Era alto quello di Charlie Parker - **33** Elettrotreno in breve - **34** A metà luglio - **35** Gli ombrosi cortili delle case spagnole - **37** Lo standard delle batterie stilo - **38** Sentire con il... naso - **40** Guillaume, il poeta dei *Calligrammi*.

VERTICALI: 1 Confina anche con lo Zambia - **2** Il simbolo del Tallio - **3** John, esploratore scozzese - **4** Fanno ballare le navi - **5** Interpreta il professore in *The holdovers - Lezioni di vita* - **6** Margini ricuciti - **7** Il 52 di Caracalla - **8** Chi vi parla - **9** Del tutto privi di dolcezza - **12** Fu sostituita da Ganimede - **14** Frutto allungato - **16** Spese, esborsi - **18** Un capolavoro di John Steinbeck - **20** Correlativo di quale - **21** La corrente artistica di Arp e Tzara - **23** Il greco della geometria - **24** Il burbero le ha uguali - **25** Il Cocco di Jacovitti - **26** Un'arte marziale - **27** L'aula per le occasioni solenni negli atenei - **29** Aferesi per questa - **31** Biblico suocero di Davide - **32** Metropoli cinese nello Shaanxi - **35** Sigla da bilancio statale - **36** Accende i volti - **38** Dario del teatro satirico - **39** Pronome manzoniano.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Una notizia in arrivo potrebbe sconvolgere, positivamente, alcune situazioni professionli e portare nuove opportunità di crescita.

TORO 21/4 - 20/5
Sorprese in amore per i single che potrebbero incontrare l'anima gemella. Per quanto riguarda il lavoro, tira fuori la grinta e cogli al volo le occasioni che si presentano.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Proseguono le giornate positive sopratutto per le relazioni affettive, cerca di vivere con gioia e leggerezza momenti divertenti con il tuo partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
Qualche malumore con colleghi e collaboratori ti porta uno stato di agitazione, non essere impulsivo e valuta con attenzione le conseguenze di uno scontro.

LEONE 23/7 - 23/8
Qualche imprevisto mette in discussione i tuoi progetti professionali, cerca soluzioni efficaci, le scelte che farai saranno importanti per futuri guadagni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi dovresti concentrarti sulla relazione di coppia che ultimanente hai trascurato. Sarebbe carino organizzare una sorpresa al tuo partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La routine soffoca la tua energia e la tua creatività! Fai qualcosa di diverso, esci dal guscio, incontra persone, divertiti, doditi la giornata e rilassati.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Se hai un momento di vulnerabilità emotiva non lo nascondere, cerca dolcezza nelle persone che ami e apri il tuo cuore. Avrai un inaspetato senso di liberazione!

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sta tornando il sereno sul tuo cielo, concediti agli affetti familiari e godi del loro sostegno. Alti e bassi in ambito professionale che vanno gestiti con una corretta comunicazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Troppi impegni sul fronte lavorativo, oggi stacca la spina e concediti una giornata di pausa, la fortuna è dalla tua parte vai incontro con gioia alle novità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Rimani concentrato su te stesso e resta positivo per risolvere qualche malinteso con la famiglia. Organizza una gita, un incontro con gli amici per ritrovare armonia.

PESCI 20/2 - 20/3
Buona energia oggi per prendere importanti decisioni in amore e nella professione. Se devi dire qualche no, prendi il coraggio e non farti troppe remore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	16 Km/h
Monfalcone	7	13	16 Km/h
Gorizia	7	13	16 Km/h
Udine	7	14	15 Km/h
Grado	8	14	18 Km/h
Cervignano	8	13	17 Km/h
Pordenone	8	15	15 Km/h
Tarvisio	2	8	19 Km/h
Lignano	8	15	17 Km/h
Gemona	6	12	17 Km/h
Tolmezzo	5	11	16 Km/h
Forni di Sopra	1	6	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,30 m	13,8
Grado	poco mosso	0,50 m	13,8
Lignano	poco mosso	0,50 m	13,6
Monfalcone	poco mosso	0,40 m	13,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	8	**Copenhagen**	1	7	**Mosca**	7	20
Atene	15	20	**Ginevra**	3	12	**Parigi**	0	12
Belgrado	4	16	**Lisbona**	9	18	**Praga**	1	9
Berlino	1	9	**Londra**	1	11	**Varsavia**	5	13
Bruxelles	3	10	**Lubiana**	5	9	**Vienna**	1	13
Budapest	15	20	**Madrid**	5	19	**Zagabria**	5	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	13
Bari	7	17
Bologna	4	15
Bolzano	7	16
Cagliari	12	18
Firenze	7	16
Genova	9	13
L'Aquila	4	12
Milano	8	15
Napoli	9	14
Palermo	11	16
Reggio C.	10	17
Roma	7	15
Torino	3	15
Venezia	8	13

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 aprile è stata di 12.948 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

TRIESTE
25 - 27 Aprile 2024





Race
MITTELEUROPEAN®
"La salita della Trieste - Opicina"

Ente Patrocinatore

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Title Partner

BLUENERGY



Partner 8 cilindri





Partner 4 cilindri







Coorganizzatore



Enti Patrocinatori







